

CCIAA di Lucca

# Il Piano integrato di attività e organizzazione 2022

Approvato in data 29 giugno 2022

## SOMMARIO

Premessa .....	2
<b>1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>3</b>
1.1 – Mission della CCIAA .....	3
1.2 – Perimetro delle attività svolte.....	4
1.3 – Descrizione della struttura organizzativa.....	6
1.4 – Le risorse economiche disponibili .....	9
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO .....</b>	<b>10</b>
<b>3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>28</b>
3.1 – Valore pubblico: gli obiettivi strategici .....	28
3.2 – Performance operativa .....	37
3.3 – Pari opportunità .....	84
3.4 – Performance individuale .....	85
3.5 – Rischi corruttivi e trasparenza .....	92
<b>4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO.....</b>	<b>93</b>
4.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa.....	93
4.2 – Organizzazione del lavoro agile.....	93
4.3 – Semplificazione delle procedure .....	93
4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione.....	93
<b>5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>93</b>

## Premessa

Alla luce di quanto previsto dal D.L. 80/2021, art. 6, a partire dal 2022, le Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti sono tenute ad adottare un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che dovrebbe rappresentare una sorta di «testo unico della programmazione», sostituendo i vari documenti previsti fino a oggi, introducendo il concetto di «pianificazione integrata» e superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito della sovrapposizione di diversi interventi normativi intervenuti in vari ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.).

Si tratta di un documento di programmazione unico, che accorpa, tra gli altri, il Piano della performance, il Piano del lavoro agile (POLA), il Piano triennale del fabbisogno del personale ed il Piano anticorruzione.

Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, in un'ottica di massima semplificazione e razionalizzazione, molti degli atti di pianificazione redatti dalle Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Con il 1° luglio 2022 si conclude il lungo processo di accorpamento che ha coinvolto le Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa, con la costituzione della nuova CCIAA della Toscana Nord Ovest (TNO).

Pertanto numerose sezioni del presente documento non verranno elaborate ritenendo più corretto rinviarne la trattazione ad un momento successivo alla costituzione della nuova CCIAA TNO al fine di progettare sulle sezioni rinviate delle azioni comuni e condivise.

Il PIAO è suddiviso in quattro sezioni:

- 1° Sezione: Identità dell'amministrazione;
- 2° Sezione: Valore pubblico, performance e anticorruzione:
  - nella sottosezione "Valore pubblico" sono descritte, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori;
  - nella sottosezione "Performance" sono illustrati gli obiettivi e gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'Ente;
  - le sottosezioni "Pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione" e "Trasparenza" sono predisposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore;
- 3° Sezione: Organizzazione e capitale umano:

Sono presentate le azioni necessarie per assicurare la coerenza del modello rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati, l'organizzazione del lavoro da remoto, i fabbisogni del personale e la formazione. La sezione prevede un rinvio a causa dell'imminente accorpamento nella nuova CCIAA TNO
- 4° Sezione. Monitoraggio:

Sono illustrati gli strumenti e le modalità di monitoraggio e le rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida messe a disposizione da Unioncamere per le Camere di commercio.

# 1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

La CCIAA di Lucca in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo.

I valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Lucca privilegiano un modello operativo basato su tre priorità: Coinvolgimento, Condivisione, Compartecipazione: enti e istituzioni pubbliche, categorie economiche, comitati di distretto, fondazioni bancarie e istituti di credito, centri di servizio, altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio sono, infatti, i partners naturali dell'ente camerale per affrontare e risolvere i temi legati allo sviluppo del sistema economico della nostra provincia.

La Camera di Commercio oltre che essere interlocutore delle 40.000 imprese del territorio, è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori

## 1.1 – Mission della CCIAA di Lucca

La mission che si è data la CCIAA di Lucca è:

*Lavorare al servizio del sistema locale delle imprese ponendosi come fonte di energie, di opportunità, di dati, di indicazioni e di cultura imprenditoriale, con il solo scopo di migliorarne la competitività: dalla formazione manageriale all'analisi orientativa aziendale, dall'accesso alle banche dati nazionali ed internazionali alla documentazione tecnica monografica, dall'informazione alle iniziative promozionali.*

Un risultato possibile grazie alla condivisione dei "valori" comuni all'interno dell'organizzazione, regole non scritte che ispirano il modo di agire e di comportarsi di tutti coloro che lavorano in Camera di Commercio. Non riguardano solo azioni all'interno dell'Ente, come la valorizzazione delle persone e il rispetto dell'individuo, ma anche aspetti più generali del lavoro: dall'attenzione alle esigenze dell'utente, alla trasparenza e circolarità della comunicazione, fino alla capacità di guardare al futuro e di innovare.

## 1.2 – Perimetro delle attività svolte

Le principali aree di intervento della CCIAA di Lucca e le funzioni svolte, alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 219/2016 sono sintetizzabili in:

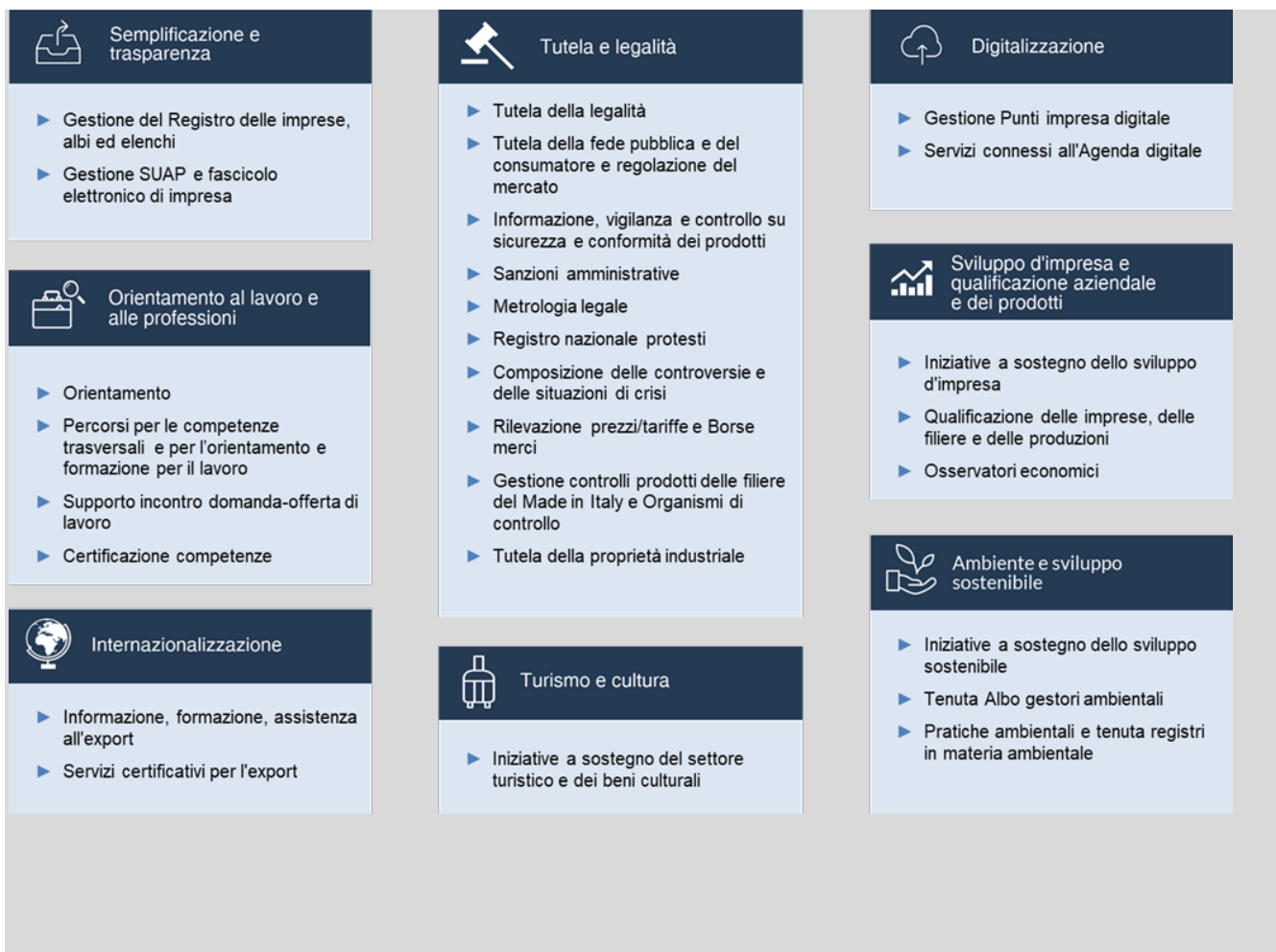
- pubblicità legale connessa alla tenuta del Registro Imprese, del Repertorio economico amministrativo, di albi e ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa, anche attraverso la gestione del fascicolo informatico di impresa;
- sostegno della competitività delle imprese e del territorio attraverso attività d'informazione economica, di assistenza tecnica per la creazione di imprese e start up e per la preparazione ai mercati internazionali, di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di sviluppo e promozione del turismo, di orientamento al lavoro e alle professioni, di promozione della digitalizzazione e di miglioramento delle condizioni ambientali;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, attraverso la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti, la verifica degli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione, la risoluzione alternativa delle controversie.

Per fornire una idea più chiara delle attività specifiche svolte dalla Camera di commercio, si riporta di seguito la mappa dei processi sintetica.

	Macro Funzione	Macro-processo	Processo
PROCESSI INTERNI	A Governo camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1 Performance camerale
			A1.2 Compliance normativa
			A1.3 Organizzazione camerale
		A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1 Gestione e supporto organi
			A2.2 Promozione e sviluppo dei servizi camerali
			A2.3 Gestione documentale
			A2.4 Rilevazioni statistiche
		A3 Comunicazione	A3.1 Comunicazione
		B Processi di supporto	B1 Risorse umane
	B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede		B2.1 Acquisti
			B2.2 Patrimonio e servizi di sede
	B3 Bilancio e finanza		B3.1 Diritto annuale
		B3.2 Contabilità e finanza	
PROCESSI PRIMARI	C1 Semplificazione e trasparenza		C1.1 Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi
			C1.2 Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa
	C2 Tutela e legalità		C2.1 Tutela della legalità
			C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
			C2.3 Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
			C2.4 Sanzioni amministrative
			C2.5 Metrologia legale
			C2.6 Registro nazionale dei protesti
			C2.7 Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
			C2.8 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci
C2.9 Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo			
C2.10 Tutela della proprietà industriale			

D Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione	D1.1	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
		D1.2	Servizi certificativi per l'export
	D2 Digitalizzazione	D2.1	Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)
		D2.2	Servizi connessi all'agenda digitale
	D3 Turismo e cultura	D3.1	Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura
	D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	D4.1	Orientamento
		D4.2	Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro
		D4.3	Supporto incontro d/o di lavoro
		D4.4	Certificazione competenze
	D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	D5.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
		D5.2	Tenuta albo gestori ambientali
		D5.3	Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale
	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
		D6.2	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
		D6.3	Osservatori economici

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva.



## 1.3 – Descrizione della struttura organizzativa

### GLI ORGANI

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della CCIAA:

- il CONSIGLIO, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle Associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- la GIUNTA, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da membri eletti dal Consiglio camerale;
- il PRESIDENTE, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
- il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'ente si avvale, inoltre, dell'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance.

In data 14 di agosto 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 104/2020, entrato in vigore il 15 agosto 2020, nel quale all'art. 61 comma 2 si dispone che tutte le Camere di Commercio che non abbiano completato il percorso di accorpamento ed i cui organi siano scaduti, siano commissariate a far data dal trentesimo giorno successivo alla entrata in vigore del decreto.

Pertanto, in data 11 gennaio 2021 il Dr. Giorgio Bartoli, già Presidente della CCIAA di Lucca fino al 14 settembre, è stato nominato **Commissario straordinario** della stessa con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell'art. 61 del D.L. n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020.

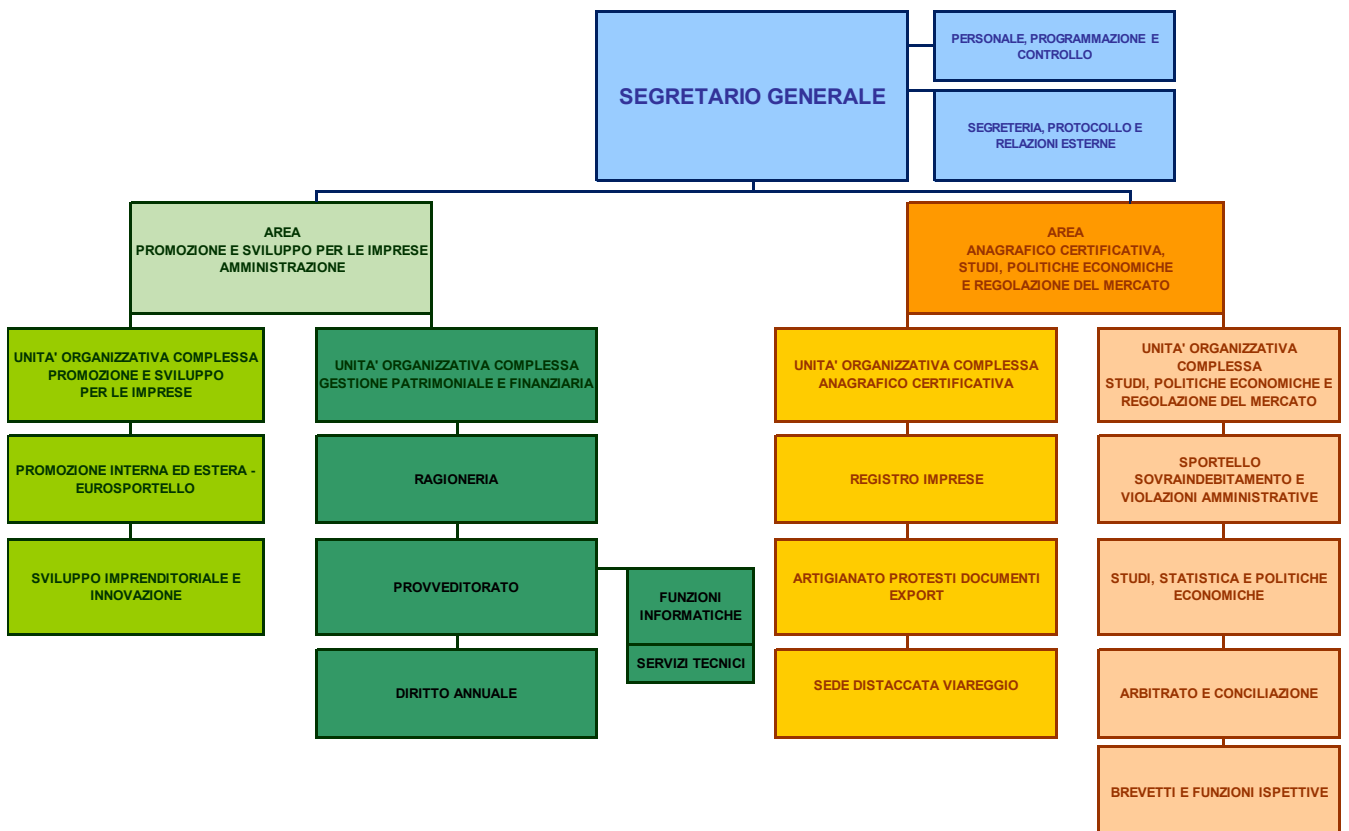
## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La CCIAA di Lucca è articolata in 3 Aree dirigenziali.

Attualmente tutte le Aree fanno capo al Segretario generale Facente Funzione, in assenza di altri Dirigenti.

Le Aree sono a loro volta suddivise in Unità Organizzative Complesse (UOC) e Uffici.

Al vertice della struttura, rappresentata nell'organigramma di seguito, vi è il Segretario generale.



## LE RISORSE UMANE

La CCIAA di Lucca conta attualmente 51 dipendenti a tempo indeterminato. Negli ultimi anni si è registrato un forte calo del numero di dipendenti dovuto sia a processi di mobilità esterni che a pensionamenti.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per categorie, per tipologia contrattuale, per Area.



**Composizione del personale per categoria**

Categoria	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Segretario generale	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Dirigenti	3	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
D	20	21	20	20	19	19	18	15	14	14	13
C	45	46	45	45	45	41	38	35	33	32	31
B	9	9	9	9	9	8	8	8	7	6	6
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>79</b>	<b>77</b>	<b>77</b>	<b>76</b>	<b>70</b>	<b>66</b>	<b>60</b>	<b>55</b>	<b>53</b>	<b>51</b>

**Composizione personale per tipologia contrattuale: Full time (FT) - Part time (PT)**

2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT
60	18	62	17	61	16	17	60	59	17	53	17	52	14	48	12	43	12	41	12	39	12
<b>78</b>	<b>18</b>	<b>79</b>	<b>17</b>	<b>77</b>	<b>16</b>	<b>77</b>	<b>60</b>	<b>76</b>	<b>17</b>	<b>70</b>	<b>17</b>	<b>66</b>	<b>14</b>	<b>60</b>	<b>12</b>	<b>55</b>	<b>12</b>	<b>53</b>	<b>12</b>	<b>51</b>	<b>12</b>

**Dotazione di personale per area**

Personale a tempo indeterminato	
Area Segretario Generale	6
Area Promozione e sviluppo per le imprese, Amministrazione	17
Area Anagrafico-certificativa, Studi, Politiche economiche e Regolazione mercato	28
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>

## 1.4 – Le risorse economiche disponibili

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo considerato, l'andamento della gestione ha visto dei risultati positivi.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, si evidenzia come il diritto annuale costituisca il principale canale di finanziamento delle attività camerali.

### Principali risultanze del Conto economico (anni 2016-2022)

	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Consuntivo	Preventivo	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Diritto annuale	5.951.442,78	4.135.437,94	4.933.072,14	5.046.395	4.960.570	4.934.887,07	4.843.500,00	
Diritti di segreteria	1.813.790,71	1.731.690,94	1.768.586,12	1.796.881	1.698.326	1.793.485,07	1.730.050,00	
Contributi e trasferimenti	736.004,89	650.173,85	515.231,16	581.507	599.814	1.195.915,03	597.265,00	
Proventi da gestione di servizi	192.930,53	166.522,79	154.237,43	173.610	66.017	94.896,30	109.300,00	
Variazioni rimanenze	-6.321,85	8.151,63	-1.388,89	3.140	3.020	6.926,95	-2.500,00	
<b>Proventi correnti</b>	<b>8.687.847,06</b>	<b>6.691.977,15</b>	<b>7.369.737,96</b>	<b>7.595.253,00</b>	<b>7.321.707,00</b>	<b>8.026.110,42</b>	<b>7.277.615,00</b>	
Personale	3.427.201,50	3.288.027,33	3.142.637,89	3.016.351	2.769.646	2.612.468,65	2.640.540,00	
Costi di funzionamento	Quote associative	384.987,38	341.926,65	313.629,64	290.634	318.890	304.904,44	341.300,00
	Organi istituzionali	47.564,91	19.965,55	19.751,66	19.665	25.232	23.899,85	29.450,00
	Altri costi di funzionamento	1.155.765,08	1.130.237,63	1.137.871,24	1.180.772	944.767	926.114,12	1.164.800,00
Interventi economici	1.151.576,03	964.745,11	1.166.041,22	1.397.434	1.547.726	2.049.060,36	1.544.950,00	
Ammortamenti e accantonamenti	1.964.094,72	1.432.295,99	1.677.755,42	1.741.809,00	1.748.063,00	1.736.475,69	1.634.075,00	
<b>Oneri correnti</b>	<b>8.131.189,62</b>	<b>7.177.198,26</b>	<b>7.457.687,07</b>	<b>7.646.665,00</b>	<b>7.354.324,00</b>	<b>7.652.923,11</b>	<b>7.355.115,00</b>	
<b>Risultato Gestione corrente</b>	<b>556.657,44</b>	<b>-485.221,11</b>	<b>-87.949,11</b>	<b>-51.412,00</b>	<b>-32.617,00</b>	<b>373.187,31</b>	<b>-77.500,00</b>	
<b>Risultato Gestione finanziaria</b>	<b>89.843,36</b>	<b>84.540,66</b>	<b>123.168,66</b>	<b>141.077</b>	<b>9.477</b>	<b>66.256,44</b>	<b>77.500,00</b>	
<b>Risultato Gestione straordinaria</b>	<b>351.482,69</b>	<b>341.861,50</b>	<b>225.524,84</b>	<b>395.614</b>	<b>151.706</b>	<b>243.725,97</b>	<b>0,00</b>	
Rettifiche Attivo patrimoniale	-5.166,01	-1.150,59	-1.841,35	-1.151	0	-15.315,45	0,00	
<b>Risultato economico della gestione</b>	<b>992.817,48</b>	<b>-59.969,54</b>	<b>258.903,04</b>	<b>484.128,00</b>	<b>128.566,00</b>	<b>667.854,27</b>	<b>0,00</b>	

**Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2016-2021)**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Immobilizzazioni immateriali	16.932,45	7.329,44	2.591,85	8.813,19	15.381,77	11.132,66
Immobilizzazioni materiali	9.001.530,46	8.895.842,13	8.763.700,56	8.614.777,36	8.484.055,43	7.820.006,09
Immobilizzazioni finanziarie	15.900.219,04	15.904.739,09	15.908.821,52	16.017.151,11	15.967.011,33	15.890.120,71
<b>IMMOBILIZZAZIONI TOTALI</b>	<b>24.918.681,95</b>	<b>24.807.910,66</b>	<b>24.675.113,93</b>	<b>24.640.741,66</b>	<b>24.466.448,53</b>	<b>23.721.259,46</b>
Crediti di funzionamento	1.550.327,37	1.361.914,18	1.378.036,96	1.288.803,88	1.640.520,53	2.553.483,83
Disponibilità liquide	7.422.933,43	7.588.049,60	8.347.077,18	8.922.543,42	9.267.703,10	9.348.721,19
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.973.260,80</b>	<b>8.949.963,78</b>	<b>9.725.114,14</b>	<b>10.211.347,30</b>	<b>10.908.223,63</b>	<b>11.902.205,02</b>
Ratei e risconti attivi	204,54	371,20	924,60	607,07	493,31	151,06
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.973.465,34</b>	<b>8.950.334,98</b>	<b>9.726.038,74</b>	<b>10.211.954,37</b>	<b>10.908.716,94</b>	<b>11.902.356,08</b>

**Passivo e Patrimonio netto (anni 2016-2021)**

	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	3.996.915,85	3.850.295,47	3.971.276,10	3.774.748,13	3.426.072,34	3.362.885,54
Debiti di funzionamento	1.741.517,90	1.798.038,69	1.999.830,91	2.208.742,03	2.914.957,64	2.532.579,73
Fondi per rischi e oneri	0,00	23.000,00	10.500,00	29.500,00	58.500,00	94.888,06
Ratei e risconti passivi	5.112,89	0,00	69.733,14	0,00	6.682,00	96,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.743.546,64</b>	<b>5.671.334,16</b>	<b>6.051.340,15</b>	<b>6.012.990,16</b>	<b>6.406.211,98</b>	<b>5.990.449,33</b>
Avanzo patrimoniale	24.695.987,89	25.688.805,37	25.628.835,83	25.887.738,87	26.371.867,31	26.506.472,90
Riserva di partecipazioni	2.481.633,73	2.488.065,73	2.490.674,84	2.493.299,93	2.501.025,93	2.504.311,33
Risultato economico dell'esercizio	992.817,48	-59.969,54	258.903,04	484.128,44	134.605,59	667.854,27
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>28.170.439,10</b>	<b>28.116.901,56</b>	<b>28.378.413,71</b>	<b>28.865.167,24</b>	<b>29.007.498,83</b>	<b>29.678.638,50</b>

## 2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Questa parte della Relazione ha da sempre rivestito per la Camera di Commercio di Lucca un'importanza strategica in quanto, come raccomandato da Anac anche nel triennale P.n.a. 2020/2022, è necessario conoscere le caratteristiche del proprio territorio e dell'ambiente in cui si opera, saper interpretare le informazioni e i dati disponibili per estrarre elementi utili all'identificazione del rischio corruttivo e poter elaborare di conseguenza una strategia di gestione adeguata e puntuale, che preveda l'elaborazione e la programmazione di misure di prevenzione idonee al territorio lucchese.

La finalità dell'analisi del contesto è proprio quella di mettere a fuoco eventuali aree di rischio da tenere sotto controllo prioritariamente, ma anche di prevedere il possibile manifestarsi di nuovi eventi corruttivi.

### SCENARIO SOCIO ECONOMICO

**I numeri della circoscrizione territoriale della provincia di Lucca.**

Indicatore	Valore		Var. % su anno precedente
Comuni	33	n.	-
Superficie	1.772,81	Kmq	-
Popolazione	381.890	residenti al 1/1/2022	+0,2%
Popolazione straniera	32.113	residenti al 1/1/2022	+0,3%
Valore aggiunto a prezzi correnti*	10.208	milioni di euro (anno 2021)	+5,9%
Export	4.510	milioni di euro (anno 2021)	+15,3%
Imprese registrate	42.812	imprese al 31/12/2021	+0,7%
Imprese attive	36.507	imprese al 31/12/2021	+1,2%
<i>di cui straniere</i>	4.316	imprese al 31/12/2021	+3,1%
<i>di cui giovanili</i>	2.844	imprese al 31/12/2021	+0,3%
<i>di cui femminili</i>	8.301	imprese al 31/12/2021	+1,3%
Occupati	152,2	migliaia (media anno 2021)	+0,5%
Disoccupati	20,5	migliaia (media anno 2021)	+72,3%
Tasso di disoccupazione	11,9%	anno 2021	
Turisti	3.628.650	notte trascorse anno 2021	+64,4%
Impieghi bancari e CDP	9.498	milioni di euro (al 31/12/2021)	-3,5%
Depositi bancari e risparmio postale	11.638	milioni di euro (al 31/12/2019)	+9,1%

Fonti: Istat, Infocamere SCpA, Banca d'Italia, Regione Toscana, Prometeia Spa

\*variazione a prezzi base concatenati

### Il valore aggiunto

Nel 2021 l'economia italiana ha segnato un buon recupero, con una crescita del PIL del +6,6% in termini reali. La crescita registrata a fine anno (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche di sostegno a famiglie e imprese e alla campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, però, il quadro economico si è parzialmente deteriorato, non solo per la ripresa dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione di nuove varianti maggiormente contagiose, ma anche per il forte aumento del prezzo del gas naturale che ha indotto un forte incremento delle tariffe elettriche e dei corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della BCE, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Come conseguenza, i tassi di interesse sono saliti.

Le prospettive di crescita, sebbene riviste al ribasso, prima dello scoppio della guerra in Ucraina restavano comunque ampiamente positive. A febbraio ha però preso avvio il conflitto tra Russia e Ucraina, cui l'Unione

Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è seguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime, e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie: come conseguenza, l'inflazione al consumo ha ripreso a salire. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia per il 2022 risultano più deboli e assai più incerte che a inizio anno.

A livello provinciale, la ricchezza prodotta dal sistema economico della provincia di Lucca nel 2021, espressa in termini di valore aggiunto a prezzi correnti, è stimata in 10.208 milioni di euro (Prometeia Spa, aprile 2022), un valore in forte ripresa rispetto al 2020 (+5,9% a prezzi concatenati) e che rappresenta il 9,5% del valore aggiunto complessivamente prodotto in Toscana. Lucca si conferma al terzo posto in regione per valore aggiunto generato, preceduta solamente da Firenze e Pisa.

Nel dettaglio settoriale si sono rilevati importanti recuperi del valore aggiunto (a prezzi costanti): il comparto industriale è stimato in crescita del +9,6% (-9,7% nel 2020), i servizi del +3,4% (-4,6%), le costruzioni del +23,6% grazie agli ecoincentivi che avevano già contenuto la caduta al -0,4% nel 2020. Per il comparto agricolo viene stimata un'ulteriore lieve diminuzione (-0,5%) dopo la caduta del 2020 che aveva raggiunto il -9,2%.

Nel 2021 il valore aggiunto pro-capite in provincia di Lucca è stimato pari a 26.659 euro (a prezzi correnti), inferiore a quello medio regionale (29.136 euro) e a quello nazionale (26.912). In un'ideale classifica provinciale del valore aggiunto pro-capite Lucca si colloca in sesta posizione in Toscana e 43esima in Italia.

#### **Valore aggiunto valutato ai prezzi base per provincia. Anni 2019-2021.**

*Valori assoluti a prezzi correnti e variaz.% a prezzi concatenati (anno di riferimento 2015)*

Territorio	Val. ass. prz. correnti (mln euro)			Var. % prz. concatenati		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	2019/18	2020/19	2021/20
Lucca	10.045	9.651	10.208	+0,0%	-5,7%	+5,9%
Toscana	109.221	100.506	107.353	+2,4%	-9,6%	+6,8%
Italia	1.608.549	1.492.304	1.590.749	+0,4%	-8,7%	+6,5%

*Fonte: stime Prometeia Spa (aprile 2022)*

#### **Le imprese e gli addetti**

Le imprese registrate presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Lucca al 31/12/2021 risultano pari a 42.812 unità, un valore in crescita di 306 unità (+0,7%) rispetto a quanto rilevato un anno prima.

Delle 42.812 imprese registrate al 31 dicembre 2021, le attive risultano 36.507, un valore in crescita del +1,2% (+416 unità) rispetto alle 36.091 di un anno prima. A partire dal 2011 la dinamica delle imprese operative è risultata costantemente negativa, tanto che nell'ultimo decennio (2010-2020) si è perso l'8,8% del tessuto imprenditoriale provinciale (-3.472 imprese attive). Le maggiori contrazioni si sono registrate nel triennio 2012-2014 (-2,0% medio) mentre successivamente il tessuto imprenditoriale ha mostrato diminuzioni più contenute (-0,5% in media annua). La crescita rilevata nel 2021 riporta il tessuto imprenditoriale operativo in provincia sui livelli di fine 2017.

Nel corso del 2021 si è rilevata una diminuzione delle imprese inattive (3.808), diminuite dell'1,0% (-37 unità), delle sospese (151) in calo del -6,8% (-11 imprese) e di quelle con procedure concorsuali (-84 unità; -9,6%), scese a quota 792 a fine dicembre; le imprese in scioglimento/liquidazione sono invece cresciute del +1,4% (+22 unità) portandosi a 1.554.

In Toscana si è registrata una lieve diminuzione (-0,1%) del numero di imprese attive (350.347), mentre a livello nazionale la dinamica è risultata lievemente positiva (+0,3%).

**Imprese per status al 31/12/2021. Provincia di Lucca, Toscana e Italia.**
*Valori assoluti e composizione %*

Status d'Impresa	Val. Ass.	Composizione %		
	Lucca	Lucca	Toscana	Italia
Attive	36.507	85,3%	85,8%	85,1%
Sospese	151	0,4%	0,2%	0,1%
Inattive	3.808	8,9%	8,0%	8,6%
con Procedure concorsuali	792	1,8%	2,0%	1,8%
in Scioglimento o Liquidazione	1.554	3,6%	4,1%	4,3%
<b>Totale registrate</b>	<b>42.812</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

*Fonte: Infocamere-Stockview*

Le iscrizioni al Registro delle Imprese hanno fatto segnare un primo recupero attestandosi a 2.218 nei dodici mesi (178 in più rispetto alle 2.040 del 2020), un valore che resta comunque oltre duecento unità al disotto dei valori pre-pandemia (2.431 iscrizioni nel 2019). Le cessazioni (non d'ufficio) sono diminuite ancora portandosi al minimo storico di 1.680, in calo di ulteriori 275 unità rispetto all'anno precedente; rispetto al 2019 le cessazioni risultano invece inferiori di 665 unità. Tale dinamica può essere stata condizionata da vari fattori, tra cui le diverse misure di sostegno all'attività d'impresa e di sospensione delle situazioni di crisi.

**Sedi di impresa registrate e attive in provincia di Lucca. Iscrizioni, cessazioni e saldo.**
*Valori assoluti, variazioni assolute e % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente*

Periodo	Imprese registrate			Imprese attive			Iscrizioni e cessazioni nell'anno					
	N.	Variazione		N.	Variazione		Iscrizioni nell'anno		Cessazioni al netto CdU*		Saldo al netto CdU*	
		Ass.	%		Ass.	%	N.	Tasso %	N.	Tasso %	N.	Tasso %
31/12/2008	45.260	-297	-0,7%	39.645	1.160	3,0%	3.247	7,1%	2.959	6,5%	288	0,6%
31/12/2009	45.226	-34	-0,1%	39.560	-85	-0,2%	3.027	6,7%	2.837	6,3%	190	0,4%
31/12/2010	45.536	310	0,7%	39.563	3	0,0%	3.229	7,1%	2.729	6,0%	500	1,1%
31/12/2011	45.196	-340	-0,7%	39.314	-249	-0,6%	2.974	6,5%	2.693	5,9%	281	0,6%
31/12/2012	44.603	-593	-1,3%	38.578	-736	-1,9%	3.051	6,8%	3.049	6,7%	2	0,0%
31/12/2013	43.806	-797	-1,8%	37.708	-870	-2,3%	2.791	6,3%	3.111	7,0%	-320	-0,7%
31/12/2014	43.221	-585	-1,3%	37.108	-600	-1,6%	2.553	5,8%	2.600	5,9%	-47	-0,1%
31/12/2015	43.294	73	0,2%	36.949	-159	-0,4%	2.701	6,2%	2.371	5,5%	330	0,8%
31/12/2016	43.155	-139	-0,3%	36.697	-252	-0,7%	2.517	5,8%	2.345	5,4%	172	0,4%
31/12/2017	43.073	-82	-0,2%	36.502	-195	-0,5%	2.502	5,8%	2.312	5,4%	190	0,4%
31/12/2018	42.881	-192	-0,4%	36.301	-201	-0,6%	2.364	5,5%	2.262	5,3%	102	0,2%
31/12/2019	42.714	-167	-0,4%	36.150	-151	-0,4%	2.431	5,7%	2.345	5,5%	86	0,2%
31/12/2020	42.506	-208	-0,5%	36.091	-59	-0,2%	2.040	4,8%	1.955	4,6%	85	0,2%
31/12/2021	42.812	306	0,7%	36.507	416	1,2%	2.218	5,2%	1.680	4,0%	538	1,3%

*Fonte: Infocamere-Stockview*
*\* Cessazioni e saldo al netto delle cancellazioni d'Ufficio operate dal Registro delle Imprese.*

Sono proseguite anche nel 2021 le difficoltà attraversate dal comparto artigiano lucchese da oltre un decennio: i dati delineano, come per il 2020, un'ulteriore lieve contrazione della base imprenditoriale. Il numero di imprese artigiane attive in provincia è sceso a 11.011 a fine dicembre, in calo del -0,5% (-57 unità) rispetto a dodici mesi prima. L'incidenza del comparto artigiano sul tessuto imprenditoriale operativo provinciale è diminuita al 30,2% per la contestuale crescita del tessuto imprenditoriale complessivo. Nel corso del 2021 le iscrizioni di imprese

artigiane hanno mostrato un'ulteriore contrazione. Le nuove iscritte nell'anno sono state 669 (6,0% delle registrate) mentre le cessazioni sono risultate 716 (6,5%) nei dodici mesi, in entrambi i casi i valori più bassi mai registrati.

La ripresa del tessuto imprenditoriale lucchese rilevata nel corso del 2021 ha interessato tutti i macro-comparti di attività economica: le imprese operanti nei servizi (+320 unità; +1,4%) e nelle costruzioni (+64; +1,0%) hanno fatto segnare i maggiori incrementi, grazie alla ripresa delle attività in precedenza più interessate dai lockdown e agli incentivi legati all'ecobonus; seguono l'agricoltura (+14 imprese; +0,6%) e il settore industriale che ha guadagnato 9 unità (+0,2%) portandosi a quota 4.374 imprese attive a fine dicembre.

All'interno del comparto industriale si sono registrati solo lievi recuperi per le imprese manifatturiere (4.193) e per le utilities (65) cresciute entrambe di 4 unità, mentre per le attività di estrazione di minerali da cave e miniere si è rilevata un marginale diminuzione.

Il comparto dei servizi (23.502 imprese attive a fine 2021), ha rilevato dinamiche differenziate al suo interno: il commercio al dettaglio e all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli ha recuperato 64 attività (+0,7%) portandosi a quota 9.292 imprese attive a fine dicembre, in particolare grazie alla crescita degli intermediari del commercio, mentre le attività di alloggio e ristorazione (3.543 unità) sono salite di 50 unità (+1,4%) grazie all'incremento delle attività di ristorazione.

Hanno fatto registrare una dinamica positiva anche le attività immobiliari (+88; +3,7%) che hanno raggiunto le 2.453 imprese attive in provincia, le imprese del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese salite a 1.591 unità (+1,2%; +19) e le attività professionali, scientifiche e tecniche cresciute del +4,4% (+47 unità) a quota 1.105 imprese.

In positivo anche le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (968 imprese a fine anno; +2,5%), i servizi di informazione e comunicazione (772 unità; +4,7%) per la crescita delle attività di produzione di software e consulenza informatica, l'istruzione (166; +4,4%) e la sanità e assistenza sociale (155; +4,7%).

Hanno mostrato invece una lieve diminuzione le imprese operanti nelle altre attività dei servizi (riparazione di beni per uso personale e per la casa, altre attività di servizi alla persona), scese a 1.762 imprese attive (-0,5%; -8 unità), nelle attività finanziarie e assicurative (868 unità; -0,5%), e nel trasporto e magazzinaggio dove la flessione è stata del -1,1% (-9 unità), per 827 imprese attive a fine anno.

## **I settori di specializzazione della provincia di Lucca**

Il tessuto imprenditoriale lucchese nel tempo si è sviluppato sul territorio specializzandosi in distretti produttivi manifatturieri che hanno saputo imporsi come eccellenze a livello globale: la cantieristica nautica, il cartario, la meccanica, il calzaturiero e il lapideo.

Il settore manifatturiero lucchese da anni rappresenta quindi l'asse portante in grado di trainare la crescita anche di altri settori economici provinciali, pronti a offrire prodotti e servizi all'interno dei distretti industriali presenti sul territorio. Nel tempo, tuttavia, il mutato scenario competitivo globale ha innescato una serie di processi di trasformazione e ristrutturazione all'interno dei distretti che hanno indotto mutamenti anche nel tessuto imprenditoriale provinciale.

Il settore della nautica (cantieristica, riparazione e manutenzione), con 534 imprese attive e 648 localizzazioni al 31 dicembre 2021, è il settore di specializzazione con il più elevato numero di unità produttive arrivando a rappresentare l'12,7% dell'intero comparto manifatturiero. Seguono la meccanica (394 imprese attive e 508 localizzazioni), il lapideo (308 imprese e 391 unità produttive) e il calzaturiero (306 imprese e 355 localizzazioni). La carta e cartotecnica, con 152 imprese attive e 286 localizzazioni, si caratterizza per la presenza di imprese maggiormente strutturate e con una dimensione occupazionale media più elevata (42,4 addetti per impresa contro gli 8,2 medi del comparto manifatturiero lucchese). Le peculiarità dei processi produttivi industriali spiegano la ridotta percentuale di imprese artigiane nel cartario, pari al 22,4%, un valore molto contenuto rispetto agli altri settori che spaziano dal 46,6% della nautica al 65,6% del lapideo, con un valore medio del comparto manifatturiero che si colloca al 60,8%.

### Imprese attive, addetti e unità locali nei principali settori produttivi della provincia di Lucca.

Valori al 31/12/2021

Settore	Imprese	Localizzazioni	% Imprese Artigiane
Calzaturiero	306	355	53,3%
Carta e cartotecnica	152	286	22,4%
Lapideo	308	391	65,6%
Meccanica	394	508	58,4%
Nautica	534	648	46,6%
<b>Manifatturiero</b>	<b>4.193</b>	<b>5.276</b>	<b>60,8%</b>

Fonte: Infocamere-Stockview

La rilevanza dei settori di specializzazione produttiva della provincia di Lucca è confermata anche dalla quota di export generata a livello provinciale e regionale. Nel 2021 il valore delle vendite all'estero dalla provincia di Lucca ha superato i 4,5 miliardi di euro, segnando una crescita del +15,3% rispetto al 2020 (600 milioni in più); si tratta di un valore superiore anche a quanto registrato nel 2019, anno rispetto al quale le esportazioni risultano più elevate del 10,4% (+423 milioni). L'import è aumentato invece del +19,7% rispetto al 2020, attestandosi a 2.122 milioni di euro.

L'aumento dell'export provinciale ha interessato particolarmente l'Europa, che ha superato i 2,7 miliardi di euro (+16,1% rispetto al 2020), con le vendite verso l'Area UE27 sono salite del +16,2% e quelle verso l'area extra-UE27 del +15,9%. L'export verso il continente americano è incrementato di un modesto +0,7%, frenato dal lieve calo dell'America settentrionale (-0,9%) mentre l'America centro-meridionale è salita del +2,3%. Sono cresciute anche le esportazioni verso Asia (+9,3%), Africa (+4,1%) e Oceania.

A livello settoriale la cantieristica nautica è risultato il primo settore provinciale per export, con vendite di natanti per 927 milioni di euro nell'anno, in crescita del +36,7% rispetto al 2020. L'industria della carta e cartotecnica ha venduto all'estero merci per un valore di 914 milioni di euro, registrando un calo marginale (-0,3%); nel dettaglio, le vendite all'estero di pasta da carta, carta e cartone sono cresciute del +10,8% mentre quelle di articoli di carta e di cartone sono diminuite del -7,6%. L'industria meccanica, terzo settore provinciale per export con 875 milioni di euro nei dodici mesi, ha messo a segno un +15,5% sul 2020, con le vendite di macchine per impieghi speciali (625 milioni) salite del +15,4%.

In forte crescita le vendite della fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione (404 milioni; +40,4%) e dell'industria metallurgica (356 milioni; +43,8%). In linea con il 2020 l'alimentare e tabacco (303 milioni; +0,1%) con le vendite di oli di oliva, semi, etc. in lieve diminuzione (-3,3%).

L'export dell'industria lapidea, del vetro e delle pietre estratte (150 milioni) ha recuperato l'8,7% rispetto al 2020, e sono cresciute anche la gomma e plastica (116 milioni; +12,3%), i prodotti del cuoio e calzature (112 milioni; +6,3%) e il tessile e abbigliamento (66 milioni; +8,8%). L'industria chimica, delle vernici e farmaceutica (126 milioni) ha invece perso il -34,0% per la flessione dell'export di prodotti farmaceutici (-47,8%).

### L'export dei principali settori di specializzazione della provincia di Lucca. Anno 2021.

Valori assoluti in mln di euro, variazioni % e quote % sulla Toscana

Settori di specializzazione	Export anno 2021		
	Export Lucca	Var.% 2021/20	% Lucca su Toscana
Calzaturiero	86	7,0%	3,4%
Cartario	914	-0,3%	82,2%
Ind. Lapidea, vetro, pietre estratte	150	8,7%	13,7%
di cui Industria lapidea	93	-0,8%	19,8%
Meccanica	875	15,5%	15,8%
di cui Macchine per impieghi speciali	625	15,4%	44,4%
Cantieristica nautica	927	36,7%	94,0%
<b>Manifatturiero</b>	<b>4.373</b>	<b>14,8%</b>	<b>9,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>4.510</b>	<b>15,3%</b>	<b>9,5%</b>

Fonte: Istat-Coeweb



## Il turismo

Gli effetti della recente pandemia da Coronavirus hanno reso particolarmente evidente la rilevanza del turismo in Italia, un settore particolarmente importante per l'economia nazionale, con un forte potenziale in termini di crescita e di occupazione nonché di integrazione sociale e culturale. L'improvvisa e drastica contrazione dei flussi turistici rilevata nel 2020 ha infatti prodotto significativi impatti sul PIL nazionale e conseguenze rilevanti sulle imprese e sull'occupazione del settore e dell'indotto.

Nel 2021 sono tornate a crescere le presenze dei clienti negli esercizi ricettivi, anche se il dato resta notevolmente inferiore rispetto ai livelli del 2019. Tra le componenti della domanda turistica, gli stranieri risultano ancora molto al disotto dei valori precrisi, mentre gli italiani hanno recuperato maggiormente. Per quanto riguarda le tipologie di strutture ricettive, a soffrire di più è il comparto alberghiero, mentre l'extra-alberghiero ha contenuto maggiormente la flessione.

La Toscana negli ultimi due decenni si è fortemente internazionalizzata e ha trovato nel turismo straniero, in particolare quello extraeuropeo, elementi di dinamismo che hanno compensato la crescente debolezza della domanda interna. La mancanza turisti extraeuropei nel 2020 ha inciso soprattutto sul turismo delle città d'arte, con impatti significativi sulla ricettività alberghiera; ne hanno poi risentito in particolare le forme di viaggio organizzate, mentre per le forme auto-organizzate e le tipologie ricettive maggiormente capaci di garantire il distanziamento sociale le difficoltà sono state minori.

Secondo i dati pubblicati da Regione Toscana a partire dai risultati dell'indagine ISTAT sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, la consistenza complessiva delle strutture ricettive provinciali ha rilevato un marginale incremento (+4 unità; +0,3%) nel corso del 2021, portandosi a 1.492 nella media dell'anno (47.485 posti letto). L'aumento ha interessato le strutture extra-alberghiere, incrementate di 7 unità (+0,7%) a 1.081, mentre per gli alberghi e residenze alberghiere si è rilevato un calo di 3 unità (-0,7%) a quota 411 strutture.

In relazione alla movimentazione turistica (arrivi e presenze) sul territorio, nel corso del 2021 si è registrato un primo recupero delle forti flessioni del numero di turisti e delle notti trascorse in provincia di Lucca rilevate nel 2020, che non ha però permesso un pieno recupero dei livelli pre-pandemia.

### **Arrivi e presenze turistiche in provincia di Lucca. Anno 2021.**

*Valori assoluti e variazioni % rispetto all'anno 2020.*

<b>TOTALE STRUTTURE</b>							
<b>Anno 2021</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Comp. %</b>	<b>Var. %</b>	<b>Presenze</b>	<b>Comp. %</b>	<b>Var. %</b>	<b>Permanenza media (notti)</b>
Italiani	466.556	68,4%	45,4%	1.787.728	68,0%	45,0%	3,8
Stranieri	215.795	31,6%	120,1%	840.922	32,0%	129,7%	3,9
<b>Totale</b>	<b>682.351</b>	<b>100,0%</b>	<b>62,9%</b>	<b>2.628.650</b>	<b>100,0%</b>	<b>64,4%</b>	<b>3,9</b>

<b>ALBERGHIERO</b>							
<b>Anno 2021</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Comp. %</b>	<b>Var. %</b>	<b>Presenze</b>	<b>Comp. %</b>	<b>Var. %</b>	<b>Permanenza media (notti)</b>
Italiani	355.605	70,6%	42,0%	1.083.061	67,8%	41,0%	3,0
Stranieri	147.720	29,4%	102,4%	514.132	32,2%	104,1%	3,5
<b>Totale</b>	<b>503.325</b>	<b>100,0%</b>	<b>55,6%</b>	<b>1.597.193</b>	<b>100,0%</b>	<b>56,6%</b>	<b>3,2</b>

<b>EXTRA ALBERGHIERO</b>							
<b>Anno 2021</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Comp. %</b>	<b>Var. %</b>	<b>Presenze</b>	<b>Comp. %</b>	<b>Var. %</b>	<b>Permanenza media (notti)</b>
Italiani	110.951	62,0%	57,7%	704.667	68,3%	51,6%	6,4
Stranieri	68.075	38,0%	171,5%	326.790	31,7%	185,9%	4,8
<b>Totale</b>	<b>179.026</b>	<b>100,0%</b>	<b>87,6%</b>	<b>1.031.457</b>	<b>100,0%</b>	<b>78,1%</b>	<b>5,8</b>

*Fonte: Regione Toscana - Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica*

Gli arrivi (turisti) nel 2021 sono stati 682.351, un valore superiore del 62,9% rispetto al 2020 ma ancora il 34,2% al di sotto dei valori del 2019, quando avevano superato il milione (1.037.266). Il recupero ha interessato soprattutto i turisti stranieri, diminuiti fortemente nel 2020 (-79,0%), che sono più che raddoppiati nell'anno pur risultando ancora la metà circa rispetto ai livelli pre-crisi; gli italiani, che hanno tenuto di più nel 2020 (-43,7%), sono cresciuti del +45,4% recuperando fino a oltre l'80% dei valori del 2019. Nel corso dell'anno sono quindi giunti a Lucca 263.472 turisti in più rispetto al 2020 (117.728 stranieri e 145.744 italiani); rispetto al 2019 mancano però all'appello ancora circa 355mila turisti, 103mila italiani e 252mila stranieri.

Anche le presenze (notti trascorse in provincia) hanno evidenziato un parziale recupero dei valori precrisi, fermandosi a 2.628.650, un valore superiore al 2020 di oltre un milione di notti (+64,4%) ma ancora al di sotto del 2019 per oltre 928mila notti (-26,1%). Nel dettaglio, i turisti stranieri (840.922 notti) hanno mostrato un rimbalzo del +130%, conseguente anche alla forte flessione del 2020 (-78,3), mentre per gli italiani (1.787.728) il recupero è stato del +45%, dopo il -34,2% del 2020. In virtù di tali andamenti, rispetto al 2019 manca ancora all'appello la metà (843mila) delle presenze straniere ma solo il 4,6% (85mila) di quelle italiane.

La durata media (permanenza) dei soggiorni trascorsi in provincia nel 2021 è aumentata ancora, portandosi a 3,9 notti dalle 3,8 del 2020 (3,4%). A crescere è stata la permanenza dei turisti stranieri, salita a 3,9 notti (dalle 3,7 del 2020) mentre quella degli italiani (3,8 notti) è rimasta stabile.

### **La popolazione, il reddito disponibile e la spesa delle famiglie**

Al 31 dicembre 2021 la popolazione residente in provincia di Lucca si è attestata a 381.890 unità (dati rivisti con i risultati del Censimento permanente della popolazione), il 10,4% del totale regionale. La provincia di Lucca si caratterizza per una densità abitativa pari a 215,4 abitanti/Km<sup>2</sup>, un valore significativamente superiore al corrispondente dato regionale (159,9 ab/Km<sup>2</sup>) e dovuto all'elevata densità abitativa rilevata soprattutto nei comuni costieri.

La popolazione straniera residente in provincia a fine 2021 si è portata a 32.113 unità, l'8,4% dei residenti, un valore al di sotto dell'11,5% (424.215) registrato in Toscana alla stessa data.

#### **Popolazione residente in provincia di Lucca e in Toscana.**

	Lucca	Toscana	% Lucca su Toscana
Popolazione residente* (31/12/2021)	381.890	3.676.285	10,4%
Densità abitativa (abitanti/Km <sup>2</sup> )	215,4	159,9	-
Stranieri residenti* (31/12/2021)	32.113	424.215	7,6%
Stranieri su popolazione residente (31/12/2021)	8,4%	11,5%	-

Fonte: elaborazione su dati Istat-Demo

\* dati aggiornati con i risultati del Censimento permanente della popolazione

Il 2021 è stato ancora caratterizzato dalla pandemia ma si è registrata una forte ripresa economica (+6,6% il Pil nazionale). I più recenti dati diffusi da Istat nel report 'Stime preliminari povertà assoluta e delle spese per consumi - anno 2021' (marzo 2022), riportano una spesa per consumi delle famiglie in netta ripresa nel 2021, anche se ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. La stima preliminare della spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è pari a 2.439 euro mensili in valori correnti, in aumento del +4,7% rispetto ai 2.328 euro dell'anno precedente. Si tratta di una crescita molto accentuata, che però non compensa il crollo del 2020: rispetto ai 2.560 euro del 2019, infatti, la spesa media risulta ancora inferiore del 4,7%. Considerando la dinamica inflazionistica, la crescita in termini reali rispetto al 2020 risulta invece più contenuta (+2,8%).

Nel 2021 le famiglie che versano in condizione di povertà assoluta in Italia sono stimate al 7,5% (7,7% nel 2020): si tratta di oltre 1 milione 950mila famiglie per un totale di circa 5 milioni 600mila individui (9,4% della popolazione), confermando sostanzialmente i valori del 2020.

Nonostante il rilevante aumento delle spese per consumi, la povertà è quindi sostanzialmente stabile rispetto al 2020 per via, da un lato, di un incremento più contenuto della spesa delle famiglie meno abbienti e, dall'altro, per la ripresa dell'inflazione (+1,9% nel 2021), senza la quale l'incidenza della povertà assoluta sarebbe stata al 7,0% a

livello familiare e all'8,8% a livello individuale, in lieve calo, quindi, rispetto al 2020.

L'incidenza della povertà assoluta risulta sostanzialmente stabile tra le famiglie con persona di riferimento occupata, passando dal 7,3% del 2020 al 7,0% (quasi 922mila famiglie in totale). Si rileva un miglioramento al Nord (dal 7,9% al 6,9%) e una sostanziale stabilità nel Mezzogiorno (dal 7,6% all'8,2%). Crescono invece le difficoltà per le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione, passate dal 9,7% del 2020 al 22,6% del 2021.

L'intensità della povertà assoluta (18,7%), cioè la distanza media della spesa per consumi delle famiglie povere dalla soglia di povertà, rimane anch'essa sostanzialmente stabile rispetto al 2020, con l'unica eccezione del Centro dove raggiunge il 17,3% dal 16,1% del 2020.

Nel 2021, le variazioni della spesa per singoli capitoli di spesa risultano molto differenziate: a presentare un forte rimbalzo sono soprattutto i capitoli che nel 2020 avevano registrato una riduzione più accentuata a seguito delle restrizioni imposte per il contrasto della pandemia e delle limitazioni alla socialità e agli spostamenti, come l'abbigliamento e calzature, i trasporti, la ricreazione, gli spettacoli e cultura e i servizi ricettivi e di ristorazione. La spesa media mensile per questi quattro capitoli nel 2021 risulta pari a 541 euro (+13,1% rispetto al 2020), un valore ancora distante dai 660 euro mensili del 2019. Rispetto al 2020, l'incremento più elevato (+26,5%) si osserva per i servizi ricettivi e di ristorazione, che aveva subito un vero e proprio crollo; la crescita più moderata (+6,0%) riguarda invece la spesa per ricreazione, spettacoli e cultura. Per questi due capitoli di spesa i valori restano ancora lontani dal 2019, con un calo di oltre il 22%. Crescono in misura moderata (+1,6%) le spese per alimentari e bevande analcoliche e per abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, manutenzione ordinaria e straordinaria (che, nell'insieme, valgono 1.382 euro mensili). Si tratta di spese difficilmente comprimibili e solo marginalmente toccate dalle restrizioni governative, che risultano molto simili nell'intero triennio 2019-2021. La spesa per tutti gli altri capitoli, complessivamente pari a 516 euro mensili nel 2021, cresce del +5,4% rispetto al 2020, con incrementi piuttosto marcati per i servizi sanitari e spese per la salute (+9%) e per i mobili, articoli e servizi per la casa (+8,6%). Prometeia Spa (aprile 2022) stima il reddito disponibile delle famiglie lucchesi in crescita del +3,1% nel 2021 (a prezzi correnti), dopo il calo del -4,1% rilevato nel corso del 2020. Si tratta, peraltro, di un recupero inferiore a quello previsto per la Toscana (+3,6) e per l'Italia (+3,7%) che avevano subito flessioni più contenute nel 2020. Il valore pro-capite del reddito disponibile nel 2021 si attesta a 20.379 euro (a valori correnti) in provincia, con un recupero di 630 euro circa rispetto al 2020, ma ancora al di sotto del dato 2019 (20.612 euro). Analogamente, a livello toscano la stima del reddito disponibile pro-capite segna 21.424 euro nel 2021, con un pieno recupero dei livelli del 2019.

## **Il mercato del lavoro**

Dopo il negativo bilancio del 2020, il primo anno di pandemia caratterizzato da chiusure delle attività economiche e aspettative molto incerte sulle future evoluzioni, nel 2021 il mercato del lavoro ha sperimentato un deciso miglioramento grazie soprattutto alla graduale riapertura di quasi tutte le attività economiche resa possibile dalla campagna vaccinale. La ripresa dell'occupazione ha in buona parte recuperato le perdite del 2020, ma i livelli di attività economica restano ancora lontani da un pieno recupero di quanto perso rispetto alla situazione pre-Covid. L'incremento della disoccupazione risulta invece collegato alla diminuzione delle persone inattive, cresciute nel 2020 per l'aumento degli scoraggiati e per le mutate condizioni familiari susseguenti alla situazione pandemica, e tornate a cercare un'occupazione nel 2021.

I principali risultati per la provincia di Lucca della Rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro di ISTAT evidenziano come nel 2021 si sia verificato un recupero degli occupati, passati a 152.200 nel 2021 (151.400 nel 2020), con il tasso di occupazione al 62,1% (dal 61,5% del 2020).

La crescita è stata sostenuta dagli occupati maschi, saliti a 87.400 (da 84.800 di un anno prima) per un tasso di occupazione del 71,3% (68,9% nel 2020), mentre gli occupati di genere femminile hanno subito una diminuzione nell'anno scendendo a 64.700 dai 66.600 dell'anno precedente.

La stima delle persone con 15 anni e oltre in cerca di occupazione in provincia di Lucca nel 2021 ha evidenziato un incremento di oltre 8.100 unità (+64,6%) nei dodici mesi, attestandosi a 20.500 unità dalle 12.500 di un anno prima. A tale dinamica è corrisposto un balzo del corrispondente tasso di disoccupazione, salito all'11,9% dal 7,6% del 2020.

L'andamento della disoccupazione in provincia di Lucca evidenzia dinamiche differenziate per genere: il numero di uomini in cerca di occupazione ha rilevato una crescita di 1.300 unità portandosi a quota 8.900, con il tasso di disoccupazione salito al 9,3% (8,3% nel 2020). Per quanto riguarda invece le donne in cerca di occupazione

l'incremento è stato rilevante, con 6.800 unità in più (+140%) che ne hanno portato a 11.600 il numero in provincia nel 2021. La stima Istat della disoccupazione femminile ha rilevato quindi un forte incremento, confermato anche dal tasso di disoccupazione che in provincia di Lucca è cresciuto al 15,2% nel 2021 dal 6,8% di un anno prima.

L'incremento delle forze lavoro (occupati e disoccupati) ha determinato una corrispondente diminuzione degli inattivi in provincia, nel complesso pari a 206.700 unità (-9.600; -4,4%). La diminuzione ha riguardato gli inattivi in età lavorativa (15-64 anni), diminuiti a 69.500 (-9.500), mentre per quelli in età non lavorativa si è registrata una sostanziale stabilità. In provincia si stimano 25.100 maschi inattivi in età lavorativa (-4.200 unità nel 2021), per un tasso di inattività sceso al 21,3%, e 44.500 femmine (-5.400) per un tasso del 37,3%. Il tasso di inattività femminile risulta più elevato della rispettiva media regionale che si attesta al 34,7%, mentre per gli uomini il valore risulta al di sotto della media toscana (23,0%).

Nel confronto territoriale Lucca continua a posizionarsi nella parte bassa della graduatoria delle province toscane: il tasso di occupazione (62,1%), è tra i meno elevati di tutta la regione (65,6%) ma resta al di sopra della media nazionale (58,2%); il tasso di disoccupazione di Lucca (11,9%) è il più elevato in Toscana (7,5%), al di sotto anche della media nazionale (9,5%).

La ripresa del mercato del lavoro è testimoniata anche dai dati dei Centri per l'impiego, che evidenziano per l'anno 2021 un totale di 78.697 comunicazioni di avviamento al lavoro, un valore che recupera la caduta del 2020 (66.173) per oltre 12mila contratti attivati (+18,9%) ma che resta ancora al di sotto dei livelli del 2019 (83.349 attivazioni). Il recupero ha interessato in ugual modo sia gli uomini che le donne: per le donne l'incremento è stato di 6.400 comunicazioni (+18,2%), mentre per gli uomini ha superato i 6.100 avviamenti segnando un +19,8% rispetto al 2020. In entrambi i casi, però, si è rimasti al di sotto dei valori raggiunti nell'anno 2019. Il recupero degli avviamenti al lavoro comunicati rilevato nel 2021 ha interessato quasi tutte le tipologie contrattuali (a eccezione del lavoro domestico e dei contratti a progetto/co.co.co.) e tutti i settori di attività economica. A livello sub-provinciale il recupero ha interessato tutti i territori, anche se è valso a recuperare in pieno i livelli del 2019 solo nella Valle del Serchio.

Sotto il profilo degli ammortizzatori sociali, dopo che nel 2020 il numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni complessivamente autorizzate in provincia di Lucca era decuplicato, passando da 1,4 milioni nel 2019 a 14,7 milioni nel 2020, la ripresa dell'attività economica e le minori restrizioni imposte nel 2021 hanno ridotto il ricorso alla CIG che si è dimezzata rispetto all'anno precedente (7,3 milioni di ore autorizzate; -50,2%).

La diminuzione ha riguardato tutte le componenti: le ore di CIG ordinaria autorizzate hanno sfiorato i 3,6 milioni di ore (3.594.593) da 8,8 milioni nel 2020 (-59,14%), quelle in deroga hanno superato i 3,1 milioni di ore (3.152.585) mentre nel 2020 avevano raggiunto i 4,5 milioni (-30,6%). Per la CIG straordinaria (580mila ore), invece, la diminuzione è stata del -57,8% con quasi 800mila ore autorizzate in meno rispetto al 2020.

La dinamica lucchese risulta migliore di quella toscana (-41,4%; 109 milioni di ore autorizzate) e nazionale (-39,5%; 1,8 miliardi di ore) per tutte le componenti.

## **I fenomeni di criminalità organizzata e di corruzione**

Rapporto sui Fenomeni corruttivi e di Criminalità organizzata in Toscana - 2020

La Regione Toscana ha incaricato la Scuola Normale Superiore di Pisa della redazione del Rapporto sui Fenomeni corruttivi e di Criminalità organizzata in Toscana anche per l'anno 2020. Il quinto Rapporto esamina l'evoluzione dei fenomeni, le loro dinamiche di riproduzione e sviluppo criminale anche alla luce della crisi sanitaria, offrendo un monitoraggio aggiornato rispetto al funzionamento delle principali politiche pubbliche adottate per prevenirne e contrastarne gli effetti.

Con il periodo pandemico si osserva sia dal punto di vista economico che sociale un incremento dei fenomeni, dovuti a diverse cause: da una parte alla crisi finanziaria delle imprese ha prodotto una maggiore propensione ad accettare aiuti da organizzazioni criminali, specialmente nei casi di difficoltà di reperimento di risorse provenienti dal sistema bancario, dall'altra alla maggiore domanda di aiuti proveniente dalla popolazione che ha indotto un'accentuazione di traffici illeciti.

Le organizzazioni criminali hanno infatti colto l'occasione per trovare nuovi mercati di riciclo di denaro sporco in aziende fondamentalmente sane e insediate in una regione con molteplici possibilità di investimento ed inoltre occasioni aggiuntive di traffici (presidi medici chirurgici, sostanze stupefacenti).

In realtà si è acuitizzato un fenomeno già rilevato nello scorso Rapporto e cioè il tentativo sempre più incisivo da parte delle organizzazioni criminali di fare impresa, operando attivamente sia nel mercato regionale toscano che

all'esterno, portando al crescente rafforzamento della presenza delle organizzazioni. La Toscana sembra caratterizzarsi dunque, rispetto ad altre Regioni, non per un controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali quanto piuttosto per un controllo funzionale e un'accentuata propensione a fare impresa, partecipando in questo modo all'incremento del PIL regionale e sfruttando la Toscana come terra di conquista.

In particolare, il rapporto 2020 si concentra nella prima parte sull'analisi di tre focus tematici, che analizzano alcuni ambiti di interesse anche per la nostra provincia:

- (1) un'indagine sulle forme di sfruttamento lavorativo e caporalato nelle province toscane; dove i fenomeni si sono acuiti nel periodo pandemico i lavoratori maggiormente coinvolti sono quelli stranieri soprattutto nei settori tessile e abbigliamento (Prato, Firenze, Pistoia) ma emergono anche altri comparti come edilizia (settore in cui anche nella nostra provincia si sono manifestati casi), agricoltura e commercio. Gli indicatori di più grave sfruttamento lavorativo sono orari di lavoro eccessivi e assenza del giorno settimanale di riposo, assenza del contratto, retribuzioni fortemente sottodimensionate, esposizione a condizioni di pericolo per salute e sicurezza con generale approfittamento dello stato di bisogno.
- (2) uno studio sulle infiltrazioni criminali nel sistema portuale della Toscana, con un'analisi sistematica dei principali traffici illeciti che insistono sulle principali infrastrutture logistiche della regione; prima fra tutte quella labronica. Il Porto di Livorno ha infatti registrato una serie di record particolarmente rilevanti per la maggior quantità di cocaina a livello nazionale sequestrata; nel 2020 la struttura portuale ha segnato il 79% del totale sequestri in regione mentre la provincia di Lucca solo il 2,68%. Il traffico ha origine prevalentemente da paesi sudamericani come Colombia, Venezuela, Brasile, Bolivia, Panama e Costa Rica e coinvolge diversi gruppi criminali: 'ndrangheta, particolarmente attiva nel porto di Livorno, camorra, organizzazioni di origine albanese, colombiana e italiana.
- (3) un'analisi sui beni confiscati in Toscana. Il riutilizzo sociale di questi beni identifica un preciso percorso di rigenerazione etica, economica e pubblica dei beni, oggetto di attività di riciclaggio. Un esempio di ciò è rappresentato dal progetto "Spazi per ricominciare" dell'ANBSC e Unioncamere grazie al quale nel 2021 la Camera di Commercio ha concesso in comodato gratuito a tre imprese della provincia l'utilizzo di tre diversi appartamenti confiscati alla mafia, con l'obiettivo di sostenere l'attività imprenditoriale nel periodo pandemico. Il progetto prevede che per due anni le imprese possano sfruttare il bene confiscato al fine di mantenere livelli sostenibili di lavoro in presenza e supportare attività di varia natura che restino ostacolate o rese più complesse dall'obbligo di distanziamento fisico e più in generale dalla crisi generata dal Covid-19.

In base al censimento dei beni immobiliari e aziendali confiscati in Toscana, sono le province di Arezzo e Pistoia che presentano il maggior numero di confisci: Lucca segue sotto la metà della graduatoria regionale con 43 beni, rappresentando l'8% del totale beni confiscati nell'intera regione (n. 541). Fra i comuni del nostro territorio si distinguono Viareggio, Lucca e Pietrasanta per il numero di aziende confiscate e Viareggio Lucca Altopascio Pietrasanta e Camaiore per gli immobili. Per quanto riguarda la matrice criminale di origine, Lucca si contraddistingue in Toscana per un più elevato peso del primato dell'organizzazione camorristica siciliana segue l'ndrangheta calabrese

La seconda parte presenta, invece, i principali andamenti relativi alla corruzione, (definita come "abuso di potere pubblico per fini privati), politica e amministrativa in Toscana nel 2020, codificati attraverso il progetto C.E.C.O. (analisi di tutti i lanci notizie aventi per oggetto eventi di corruzione). a cui si aggiunge un approfondimento su informazioni desumibili da sentenze e altri atti giudiziari. La fonte impiegata è la banca dati Mida contenente lanci di notizie dell'ANSA. Nella graduatoria italiana al primo posto si colloca la Sicilia, seguita da Lombardia, Lazio, che riportano complessivamente il 42% dei casi nazionali, seguiti da Campania, Calabria, Puglia e, con la stessa intensità osservata sia la Toscana (6% del totale) che il Piemonte.

Le tendenze osservate per il 2020 sono principalmente lo spostamento del fenomeno dagli attori politici e partitici alla varietà di figure professionali (avvocati, ingegneri, commercialisti, notai, medici ecc.) Infatti, accanto agli imprenditori e funzionari pubblici, si rileva la presenza di professionisti che assumono il ruolo di corruttori, intermediari, garanti, procacciatori d'affari, facilitatori e "camera di compensazione" di crediti e debiti, fornitori di servizi utili a dissimulare pagamenti illeciti. Questa tendenza viene definita come lo "slittamento verso il privato" del baricentro della nuova corruzione; il tipo di attore pubblico coinvolto è per lo più il funzionario pubblico (50% dei casi) seguito dal politico (27%).

Altra definizione che si trova nel Rapporto è quella di "corruzione sistemica" che indica nel 2020 un salto di qualità

osservato nella natura dei reticoli di attori coinvolti, come ampiezza di relazioni allacciate che richiedono un efficace meccanismo di regolazione di scambi occulti, accompagnato da una rete estesa e ramificata di relazioni informali o illegali. In questo contesto la tangente come denaro o altra utilità si fa impalpabile diluita in un intrico di favori, relazioni opache, reciprocità e compensazioni differite, scambi "in natura" (auto, case, prestazione di servizi, assunzioni di personale ecc.). I partecipanti sembrano offrire non tanto risorse all'interno della rete di scambio, bensì conferiscono una "disponibilità" nel corso del tempo a restituire una gamma eterogenea di favori, ricavabili dal ruolo e funzione esercitata con una circolarità di scambio.

È in questa parte del Rapporto che viene proposta una valutazione dell'impatto della crisi sanitaria sui fenomeni corruttivi in regione. Nella gestione dell'emergenza pandemica sembra essere maturato un allarme sui potenziali effetti criminogeni a causa dell'accelerazione forzata delle procedure, necessaria per ottenere gli approvvigionamenti di cui risultava carente il sistema sanitario. Sono così avvenuti acquisti straordinari dove l'ammontare delle risorse e il potere decisionale del decisore pubblico è aumentato a scapito della trasparenza e controllo, con la conseguenza di un'apertura facilitata a fenomeni corruttivi.

Rispetto al biennio precedente, in Toscana, i settori maggiormente interessati dai reati contro la pubblica amministrazione sono gli appalti (56% dei casi) ed eventi emersi nel governo del territorio (12%), in diminuzione quelli relativi a nomine ed incarichi e controlli e verifiche; i risultati evidenziati per la Toscana sono simili a quelli registrati a livello nazionale.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale si stacca sulla media regionale la provincia di Firenze seguita da Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Prato e Siena.

Il Rapporto presenta infine le azioni da intraprendere per mitigare il rischio e contrastare con misure preventive la corruzione. Si riporta l'elenco delle azioni proposte:

1. Trasparenza integrale di ogni spesa e acquisto pubblico
2. Valorizzazione ed estensione di buone pratiche
3. Formazione etica del personale pubblico
4. Iniezione di competenze professionali tecniche (informatici, statistici ecc)
5. Rafforzamento ed estensione degli strumenti di prevenzione diffusa e controllo sociale degli abusi di potere (consultazione, monitoraggio, accesso civico,)
6. Rafforzamento dei controlli successivi sulla qualità finale di lavori, servizi e forniture
7. Utilizzo di procedure accelerate ma senza abdicare al controllo.

Il dibattito relativo alla presentazione del Rapporto indica il pericolo che tali fenomeni possano accentuarsi nel prossimo futuro, che vedrà importanti investimenti nell'ambito del PNRR, e quindi la necessità che si rafforzi la rete delle p.a., coordinate dalla Prefettura, e che si attui una prevenzione collaborativa, uno scambio informativo continuo nella rete per neutralizzare le minacce in corso. Importante è quindi rivolgersi anche alla cittadinanza e alle associazioni per ravvivare la responsabilità civica, imparare a saper riconoscere il sistema insidioso delle organizzazioni criminali, diffidando di chi può avere grandi possibilità d'investimento; sviluppare a tutti i livelli "antenne sensibili" è l'auspicio generalizzato che scaturisce dal Rapporto.

### **Le segnalazioni di operazioni sospette**

L'economia sommersa, i settori economici a legalità debole e quelli nei quali sono più diffuse forme di criminalità economica e finanziaria costituiscono la principale porta d'accesso degli investimenti criminali, con una vulnerabilità maggiore anche di altri canali più tradizionali, fra tutti quello del mercato dei contratti pubblici. In tale ambito, i fenomeni di riciclaggio presentano una matrice diversa e poliforme, soprattutto in un paese come l'Italia dove si registrano tassi elevati di criminalità economica e di economia sommersa. Comprenderne le dimensioni aiuta quindi a valutare le opportunità, già sfruttate o sfruttabili, a disposizione della criminalità organizzata per reintegrare nell'economia legale i propri capitali illeciti.

L'emergenza pandemica ha inciso poi in misura rilevante sulle tendenze e sui comportamenti criminali: il profilo delle segnalazioni di operazioni sospette e l'attività di analisi operativa e strategica della UIF, l'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia, hanno rilevato nuove minacce e nuovi rischi.

La principale misura utilizzata per dare una consistenza empirica ai fenomeni di riciclaggio è rappresentata dalle segnalazioni di operazioni sospette (s.o.s.) di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, che intermediari finanziari, professionisti e altri operatori qualificati hanno l'obbligo di comunicare all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, come sancito dalla legislazione nazionale anti-riciclaggio.

L'UIF svolge il compito di gestire le segnalazioni ricevute, farne una valutazione omogenea e integrata, in grado di

cogliere collegamenti soggettivi e oggettivi, tracciare flussi finanziari anche oltre i confini nazionali, attraverso l'apporto delle informazioni scambiate con la rete delle FIU (Financial Intelligence Unit) estere, e individuarne operatività connotate da maggior rischio. Da alcuni anni condivide le segnalazioni d'interesse con DIA e DNA, al fine di riscontrare la possibile attinenza a contesti criminali e consentire ulteriori approfondimenti investigativi, oltre che trasmetterli all'Autorità giudiziaria qualora emergano notizie di reato, ovvero su richiesta della stessa Autorità. Il numero di segnalazioni ricevute annualmente risulta in continuo aumento, grazie anche al miglioramento dei flussi informativi. Le s.o.s. segnalano delle anomalie nei flussi finanziari, ma non necessariamente delle transazioni di natura o origine illecita. È l'UIF ad analizzarle, secondo le tre aree di rischio giudicate più rilevanti in sede di National Risk Assessment (evasione fiscale, corruzione, criminalità organizzata), e la DIA svolge gli accertamenti investigativi quando emergono criticità significative.

Nel 2020 è proseguito l'aumento delle s.o.s., che in Italia hanno superato le 113.000 unità (+7% rispetto al 2019), grazie soprattutto al maggior contributo degli operatori bancari e finanziari, soggetti più strutturati la cui operatività ha risentito meno del calo dell'attività economica e delle difficoltà operative; i professionisti e gli operatori non finanziari hanno invece inviato un minor numero di segnalazioni, malgrado l'aumento delle iscrizioni al sistema delle segnalazioni.

Nel primo semestre 2021 l'UIF ha ricevuto 70.157 segnalazioni di operazioni sospette, in notevole aumento rispetto a quelle pervenute nel periodo corrispondente del precedente anno (+32,5%): l'incremento ha interessato tutti i mesi del semestre ed è stato particolarmente rilevante tra marzo e giugno, mesi in parte condizionati nel 2020 dal primo lockdown e dalla successiva fase d'incertezza. La crescita complessiva è stata determinata dalle segnalazioni di riciclaggio (+32,7%), ma anche le segnalazioni di finanziamento del terrorismo sono tornate ad aumentare (da 246 a 340) mentre è proseguita la riduzione delle s.o.s. relative alla voluntary disclosure (da 209 a 156).

Per quanto riguarda la Toscana, nel 2020 le segnalazioni sono diminuite del -2,5% rispetto all'anno precedente, per un numero complessivo di 6.695 s.o.s. effettuate. Di queste, 569 sono relative alla provincia di Lucca, l'8,5% del totale regionale, un valore in diminuzione del -14,4% rispetto alle 665 comunicate nell'anno precedente. In termini assoluti, Lucca si posiziona al quarto posto tra le province toscane per numero di s.o.s. (57esima in Italia), mentre prendendo in esame il numero di segnalazioni per 100mila abitanti Lucca scende all'ottava posizione con 146,4 segnalazioni ogni 100mila abitanti contro una media regionale di 181,3. In Toscana la graduatoria è guidata da Prato, seguita da Siena e Firenze.

Nel corso dei primi sei mesi del 2021, invece, le s.o.s. pervenute per la provincia di Lucca sono cresciute del +22,0% rispetto al primo semestre 2020, per un totale di 366 segnalazioni effettuate (8,8% del totale regionale). Si tratta di una crescita superiore a quella media toscana, che si è fermata al +15,5% per 4.143 segnalazioni nel periodo.

#### Segnalazioni ricevute in Toscana per provincia in cui è avvenuta l'operatività segnalata.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020				I sem 2020	I sem. 2021				
	val. ass.	val. ass.	val. ass.	(s.o.s. per 100mila ab.)	quota %	Var. % su 2019	val. ass.	val. ass.	(s.o.s. per 100mila ab.)	quota %	Var. % su 2020	
Arezzo	566	560	517	150,1	7,7%	-7,7%	263	300	89,2	7,2%	14,1%	
Firenze	2.166	2.111	2.024	205,0	30,2%	-4,2%	1.106	1.269	127,1	30,6%	14,7%	
Grosseto	354	347	351	158,8	5,2%	1,2%	195	222	101,9	5,4%	13,8%	
Livorno	448	539	462	137,7	6,9%	-14,3%	252	302	91,8	7,3%	19,8%	
<b>Lucca</b>	<b>726</b>	<b>665</b>	<b>569</b>	<b>146,4</b>	<b>8,5%</b>	<b>-14,4%</b>	<b>300</b>	<b>366</b>	<b>95,3</b>	<b>8,8%</b>	<b>22,0%</b>	
Massa Carrara	295	306	315	158,0	4,7%	2,9%	162	202	106,4	4,9%	24,7%	
Pisa	570	504	500	120,9	7,5%	-0,8%	265	336	80,4	8,1%	26,8%	
Pistoia	520	467	481	167,3	7,2%	3%	267	310	106,8	7,5%	16,1%	
Prato	876	888	905	364,5	13,5%	1,9%	494	543	204,7	13,1%	9,9%	
Siena	456	476	571	213,7	8,5%	20%	283	293	111,1	7,1%	3,5%	
<b>Toscana</b>	<b>6.977</b>	<b>6.863</b>	<b>6.695</b>	<b>181,3</b>	<b>100%</b>	<b>-2,5%</b>	<b>3.587</b>	<b>4.143</b>	<b>112,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>15,5%</b>	

Fonte: Banca d'Italia, *Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria*, (anni 2019-2021)

L'UIF, nel suo ultimo rapporto sull'anno 2020, ha condotto una mappatura delle imprese italiane che, sulla base dei dati camerali e di quelli del patrimonio informativo della UIF, appaiono più esposte a rischi di contatto con la criminalità organizzata, stimandone il numero. L'analisi ha identificato a novembre 2020 oltre 150 mila imprese attive con almeno un indicatore di potenziale "prossimità" con contesti di criminalità organizzata. Buona parte delle imprese censite è situata nel Sud e nelle Isole (41,9%), ma quote significative operano anche nel Nord (36,2%) e

nel Centro (21,9%). In Toscana nessuna provincia presenta livelli anomali rispetto alla media nazionale, anche se risulta elevata l'operatività delle imprese nelle province di Firenze e Pistoia, dove si concentrano i maggiori flussi finanziari anomali con protagoniste le imprese include nella mappatura.

La debolezza finanziaria di famiglie e imprese ha accresciuto poi il rischio di usura, utilizzato anche come strumento per l'infiltrazione della criminalità organizzata nelle aziende.

Il rischio di investimenti criminali nelle economie locali si correla anche con l'operatività in contanti, dal momento che alla minore tracciabilità legata a questa modalità di pagamento si associano maggiori opportunità di integrazione nel ciclo dell'economia legale di capitali illeciti. Nel 2020 il ricorso al contante a livello nazionale, pur in diminuzione (-20,8% in valore), è rimasto elevato, con 41 milioni di operazioni per 215 miliardi di euro complessivi. I versamenti rappresentano oltre il 90% delle operazioni e dell'importo. L'utilizzo del contante registrato nelle comunicazioni ha subito una drastica flessione in corrispondenza della prima fase della pandemia mostrando, a marzo e aprile del 2020, una diminuzione del -40,5% rispetto al bimestre precedente.

La quota di utilizzo del contante sull'operatività totale segnalata alla UIF ha presentato comunque una distribuzione prevalentemente bassa nelle province del Centro-Nord e più elevata in quelle del Sud e delle Isole. Nell'analisi condotta dall'UIF la quota di operatività in contanti potenzialmente anomala perché incoerente rispetto ai "fondamentali socio-economici e finanziari osservati a livello locale" evidenzia forti criticità per il territorio toscano: nel 2020, 9 province su 10 in Toscana presentano un rischio da medio-alto in su, con 6 di queste (Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca Pistoia, Siena) definite a rischio alto.

Le misure di distanziamento hanno contribuito poi, oltre che al ridimensionamento dell'uso del contante, anche a un significativo spostamento dell'operatività su canali telematici esponendo una platea più ampia di utenti a forme di truffa mascherate con l'offerta di prodotti finanziari o con il commercio online. Il comparto delle carte di pagamento ha rafforzato la sua rilevanza con vantaggi in termini di maggiore tracciabilità, resa a volte solo apparente a causa dell'elevata frammentazione delle transazioni e dell'incertezza sui reali esecutori delle operazioni, specie di ricarica.

L'analisi diffusa dal gruppo di ricerca regionale può essere integrata con i dati quantitativi diffusi da ISTAT e relativi ai delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nel periodo 2010-2019 (ultimo anno disponibile), al tasso di delittuosità (per autore -noto o ignoto- e per tipologia di reato: contro il patrimonio, contro la persona, contro l'ambiente, contro la fede pubblica, ecc.). L'analisi svolta dall'Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche della Camera di Commercio presenta la situazione lucchese e consente una comparazione con i livelli regionale e nazionale.

### **Tasso di delittuosità 2012-2020**

I dati annualmente pubblicati da ISTAT sulle tipologie dei delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria consentono di delineare un quadro delle fattispecie criminoso maggiormente perpetrate sul territorio. Tali informazioni permettono di offrire una lettura statistica dell'andamento dello stato di legalità/criminosità a livello locale attraverso l'analisi del numero dei delitti denunciati e del tasso di delittuosità, un indicatore che esprime il numero di delitti denunciati ogni 100.000 abitanti residenti in un determinato territorio consentendo confronti fra aree diverse.

Con il termine criminalità s'intendono tutte le manifestazioni e i fenomeni che hanno a oggetto azioni cd. "criminali", ovvero che prevedono la violazione di regole o leggi penali all'interno del sistema giuridico italiano.

La situazione di crisi economica in atto da oltre un decennio e le problematiche ad essa connesse hanno inciso sull'andamento del tasso di criminalità in Italia, esponendo i cittadini e le imprese a situazioni di rischio superiori rispetto al passato. Al contempo, l'abrogazione di alcune fattispecie di reato considerate comuni e la loro trasformazione in illeciti civili o amministrativi puniti con sanzioni pecuniarie (cd "depenalizzazione") ha portato di fatto a una diminuzione del numero di delitti, soprattutto a partire dal 2016.

In provincia di Lucca, nel periodo 2012-2020 la dinamica dei delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria si è caratterizzata per una progressiva e significativa diminuzione. Nel complesso, dal 2012 i delitti denunciati in provincia sono più che dimezzati passando dai 23.088 del 2012 agli 11.295 del 2020, con una tendenza particolarmente accentuata negli ultimi anni, in particolare dal biennio 2016-17 quando i delitti denunciati sono scesi a quota 19mila anche per la depenalizzazione del reato di ingiuria. Successivamente hanno continuato a diminuire a ritmo elevato portandosi a 16.213 nel 2018 (-14,1%), a 14.016 nel 2019 (-13,6%) ed a 11.295 nel 2020 segnando un calo del -19,4% nell'anno. Il lockdown ha portato infatti a una diminuzione generale di tutti i reati, con la sola eccezione di quelli cosiddetti informatici (furti di identità digitale, frodi informatiche e clonazioni di carte di credito, etc.) in forte crescita negli ultimi anni e anche nel 2020 per la maggiore operatività da remoto che ha



caratterizzato soprattutto il periodo.

Il tasso di delittuosità in provincia di Lucca è così sceso dal massimo di 5.949,1 delitti denunciati ogni 100mila abitanti nel 2012 ai 2.959,8 del 2020.

Anche in Toscana si è registrata una dinamica analoga, con un massimo di 5.276,0 delitti denunciati per 100mila residenti nel 2012 cui è seguita una costante e progressiva diminuzione, mentre a livello nazionale il valore più elevato si è raggiunto nel 2013 (4.801,5). Nel 2020 i tassi di delittuosità hanno segnato una forte flessione in entrambe le aree territoriali, portandosi a 3.478,1 denunce ogni 100mila abitanti in Toscana (dalle 4.479,6 nel 2019), ed a 3.197,0 denunce (da 3.817,3 nel 2019) per l'Italia.

In virtù della forte contrazione registrata nell'ultimo biennio, il tasso di delittuosità per la provincia di Lucca è sceso al disotto anche di quello nazionale.

Trattandosi di statistiche relative a denunce, i dati sottendono anche risvolti di carattere sociale. In particolare, l'attitudine a denunciare delitti e reati differisce da un'area geografica all'altra del Paese e più in dettaglio tra le diverse regioni. I numeri che emergono rivelano dunque una maggiore o minore consapevolezza sociale, oltre alla presenza e alla capacità di risposta delle istituzioni sul territorio, sia a livello di forze di polizia e di pronto intervento, che di strutture assistenziali e di protezione sociale.

In riferimento alla notorietà dell'autore, la quota di delitti con autore noto denunciati a Lucca risulta inferiore a quanto rilevato in Toscana e in Italia per tutto il periodo preso in esame: in particolare, in provincia di Lucca nel 2020 il tasso di delittuosità con autore noto è diminuito del -8,9% portandosi a 616,9 delitti denunciati ogni 100mila residenti, mentre per i delitti con autore ignoto la flessione è stata del -20,1% a quota 2.342,9. In virtù di tali andamenti, la quota di delitti con autore noto è salita al 20,8% del totale (dal 18,8% del 2019), un valore che resta comunque inferiore rispetto sia alla media toscana, cresciuta al 22,8%, sia a quella nazionale salita al 23,0%.

#### Tasso di delittuosità per autore. Lucca, Toscana e Italia. Anni 2012-2020

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 residenti

Anno	Autore	Lucca			Toscana			Italia		
		V.a.	Val. %	Var. %	V.a.	Val. %	Var. %	V.a.	Val. %	Var. %
2012	Noto	1.057,0	17,8%	24,4%	1.023,8	19,4%	2,9%	879,6	18,6%	5,5%
	Ignoto	4.892,1	82,2%	9,1%	4.252,2	80,6%	7,4%	3.854,8	81,4%	3,7%
	<b>Totale</b>	<b>5.949,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,5%</b>	<b>5.276,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,5%</b>	<b>4.734,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,1%</b>
2013	Noto	1.006,4	17,5%	-4,8%	1.003,3	19,3%	-2,0%	876,4	18,3%	-0,4%
	Ignoto	4.759,5	82,5%	-2,7%	4.207,7	80,7%	-1,0%	3.925,1	81,7%	1,8%
	<b>Totale</b>	<b>5.765,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>5.211,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>4.801,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,4%</b>
2014	Noto	968,4	17,1%	-3,8%	940,2	18,6%	-6,3%	868,0	18,8%	-1,0%
	Ignoto	4.680,0	82,9%	-1,7%	4.117,8	81,4%	-2,1%	3.759,4	81,2%	-4,2%
	<b>Totale</b>	<b>5.648,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,0%</b>	<b>5.058,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,9%</b>	<b>4.627,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,6%</b>
2015	Noto	879,3	16,6%	-9,2%	897,0	18,4%	-4,6%	842,3	19,0%	-3,0%
	Ignoto	4.407,0	83,4%	-5,8%	3.987,6	81,6%	-3,2%	3.582,6	81,0%	-4,7%
	<b>Totale</b>	<b>5.286,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>-6,4%</b>	<b>4.884,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,4%</b>	<b>4.424,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>-4,4%</b>
2016	Noto	803,3	16,5%	-8,6%	849,0	18,0%	-5,4%	770,7	18,8%	-8,5%
	Ignoto	4.066,2	83,5%	-7,7%	3.859,2	82,0%	-3,2%	3.332,0	81,2%	-7,0%
	<b>Totale</b>	<b>4.869,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>-7,9%</b>	<b>4.708,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,6%</b>	<b>4.102,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>-7,3%</b>
2017	Noto	755,8	15,6%	-5,9%	846,8	17,9%	-0,3%	777,9	19,4%	0,9%
	Ignoto	4.088,3	84,4%	0,5%	3.879,9	82,1%	0,5%	3.235,9	80,6%	-2,9%
	<b>Totale</b>	<b>4.844,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>4.726,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>4.013,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,2%</b>
2018	Noto	702,5	16,8%	-7,1%	887,6	19,0%	4,8%	778,3	19,8%	0,1%
	Ignoto	3.469,8	83,2%	-15,1%	3.794,2	81,0%	-2,2%	3.147,1	80,2%	-2,7%
	<b>Totale</b>	<b>4.172,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>-13,9%</b>	<b>4.681,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>-0,9%</b>	<b>3.925,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,2%</b>
2019	Noto	677,1	18,8%	-3,6%	879,9	19,6%	-0,9%	772,6	20,2%	-0,7%
	Ignoto	2.932,7	81,2%	-15,5%	3.599,7	80,4%	-5,1%	3.044,7	79,8%	-3,3%
	<b>Totale</b>	<b>3.609,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>-13,5%</b>	<b>4.479,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>-4,3%</b>	<b>3.817,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,8%</b>
2020	Noto	616,9	20,8%	-8,9%	791,6	22,8%	-10,0%	734,8	23,0%	-4,9%
	Ignoto	2.342,9	79,2%	-20,1%	2.686,5	77,2%	-25,4%	2.462,2	77,0%	-19,1%
	<b>Totale</b>	<b>2.959,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>-18,0%</b>	<b>3.478,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>-22,4%</b>	<b>3.197,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>-16,2%</b>

Fonte: Istat

Con riferimento alle tipologie di reato, i delitti contro il patrimonio restano di gran lunga i più diffusi, arrivando a rappresentare il 73,0% delle denunce presentate a Lucca nel 2020 (66,4% in Toscana e 66,0% in Italia), pur evidenziando una riduzione di circa due punti percentuali rispetto al 2019 e di oltre cinque punti percentuali rispetto al 2018. Nel corso del 2020 a Lucca sono stati denunciati 8.240 delitti contro il patrimonio (2.300 in meno del 2019), per un tasso di delittuosità pari a 2.159,3 delitti ogni 100mila abitanti (Toscana: 2.310,9; Italia: 2.110,8), un valore in netto calo rispetto ai 3.264,1 del 2018 e ai 2.715,5 del 2019 che mantiene Lucca al disotto del dato medio toscano di 2.310,9 ma ancora poco sopra la media nazionale che nel 2020 si è attestata a 2.110,8 denunce per 100mila abitanti. La diminuzione rilevata è legata soprattutto al calo dei furti che, sebbene rappresentino la fattispecie delittuosa più diffusa tra i reati patrimoniali sono anche quella che ha fatto registrare la maggiore diminuzione nel 2020, scendendo dai 7.140 furti del 2019 ai 4.928 del 2020. In lieve crescita le rapine, salite a quota 99 nel 2020 (dalle 92 di un anno prima), le estorsioni (42 da 38) e la ricettazione (76 da 74), mentre le truffe e frodi informatiche hanno segnato un incremento maggiore attestandosi a quota 1.595 (dalle 1.512 di un anno prima); negli ultimi anni tali fattispecie hanno segnato un progressivo aumento dovuto anche al crescente utilizzo di apparecchiature informatiche e alla crescente abilità dei delittuosi. La flessione dei furti sembra legata anche alla minore mobilità dei residenti, che hanno presidiato maggiormente le abitazioni, e alla bassa presenza di turisti, soprattutto stranieri, che hanno offerto minori occasioni di delinquere. Sono diminuite invece le denunce per danneggiamento, scese a 1.368 nell'anno dalle 1.586 del 2019.

### Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipologia.

Lucca, Toscana e Italia - 2018-2020 Valori assoluti, variazione % e incidenza ogni 100mila residenti

#### PROVINCIA DI LUCCA

Tipologia reato	Delitti denunciati (v.a.)			Delitti denunciati (var. %)			Delitti denunciati ogni 100mila residenti		
	2018	2019	2020	2018/17	2019/18	2020/19	2018	2019	2020
Persona	926	943	766	-10,3%	1,8%	-18,8%	238,3	242,8	200,8
Patrimonio	12.684	10.543	8.240	-14,9%	-16,9%	-21,8%	3.264,1	2.715,5	2.159,3
Fede Pubblica	30	12	15	-36,2%	-60,0%	25,0%	7,8	3,1	3,9
Ambiente	48	78	42	-57,5%	62,5%	-46,2%	12,4	20,1	11
Altro	2.525	2.440	2.232	-9,1%	-3,4%	-8,5%	649,8	628,4	584,8
<b>TOTALE</b>	<b>16.213</b>	<b>14.016</b>	<b>11.295</b>	<b>-14,1%</b>	<b>-13,6%</b>	<b>-19,4%</b>	<b>4.172,3</b>	<b>3.609,8</b>	<b>2.959,8</b>

#### TOSCANA

Tipologia reato	Delitti denunciati (v.a.)			Delitti denunciati (var. %)			Delitti denunciati ogni 100mila residenti		
	2018	2019	2020	2018/17	2019/18	2020/19	2018	2019	2020
Persona	10.372	10.162	9.073	-0,3%	-2,0%	-10,7%	277,7	272,7	246,7
Patrimonio	129.158	119.612	85.045	-1,7%	-7,4%	-28,9%	3.459,6	3.210,0	2.310,9
Fede Pubblica	390	293	168	-12,6%	-24,9%	-42,7%	10,5	7,9	4,5
Ambiente	349	404	358	-55,0%	15,8%	-11,4%	9,3	10,8	9,7
Altro	34.515	36.448	33.366	2,1%	5,6%	-8,5%	924,5	978	906,5
<b>TOTALE</b>	<b>174.784</b>	<b>166.919</b>	<b>128.010</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-4,5%</b>	<b>-23,3%</b>	<b>4.681,8</b>	<b>4.479,6</b>	<b>3.478,1</b>

#### ITALIA

Tipologia reato	Delitti denunciati (v.a.)			Delitti denunciati (var. %)			Delitti denunciati ogni 100mila residenti		
	2018	2019	2020	2018/17	2019/18	2020/19	2018	2019	2020
Persona	165.210	164.906	147.769	-1,4%	-0,2%	-10,4%	273,3	273,5	248,4
Patrimonio	1.711.346	1.613.737	1.254.918	-2,5%	-5,7%	-22,2%	2.832,4	2.676,0	2.110,8
Fede Pubblica	6.513	5.504	3.125	-8,9%	-15,5%	-43,2%	10,8	9,2	5,3
Ambiente	4.750	6.533	6.303	-53,9%	37,5%	-3,5%	7,9	10,8	10,6
Altro	483.987	511.232	488.509	-1,2%	5,6%	-4,4%	801,2	847,9	821,7
<b>TOTALE</b>	<b>2.371.806</b>	<b>2.301.912</b>	<b>1.900.624</b>	<b>-2,4%</b>	<b>-2,9%</b>	<b>-17,4%</b>	<b>3.925,4</b>	<b>3.817,3</b>	<b>3.197,0</b>

Fonte: Istat

La seconda tipologia di delitti più diffusi in provincia di Lucca è quella dei delitti contro la persona (lesioni, omicidi, minacce, reati sessuali), con 766 denunce nel 2020 ma in forte diminuzione negli ultimi anni anche per la depenalizzazione del reato di ingiuria avvenuta nel 2016. Il tasso di delittuosità per tale tipologia di reati nel 2020 scende a 200,8 ogni 100mila residenti, un valore in forte calo dai 242,8 del 2019 e al disotto dei valori regionale (246,7) e nazionale (248,4). Le tipologie di reato maggiormente denunciate sono le minacce (340 denunce nel 2020) e le lesioni dolose (337), seguite dalle percosse (51) e dalle violenze sessuali per le quali nel 2020 sono state presentate 14 denunce.

Nel 2020 a Lucca sono state presentate 42 denunce per delitti contro l'ambiente per un tasso di delittuosità pari a 11,0 ogni 100mila residenti, un valore superiore a Toscana (9,7 ogni 100mila) e Italia (10,6 per 100mila).

Assumono rilevanza anche i delitti contro la fede pubblica, ovvero tutti quei reati che ledono l'interesse a che i mezzi probatori siano genuini e veritieri e alla certezza dei rapporti economici e giuridici, in particolare la contraffazione di marchi e prodotti industriali e la violazione della proprietà intellettuale. Nel 2020 sono state presentate 15 denunce per contraffazione di marchi e prodotti industriali, per un tasso di delittuosità pari al 3,9 per 100mila, in lieve aumento rispetto al 2019 quando il numero di denunce presentate si era fermato a 12. Il dato rilevato per Lucca risultata inferiore sia a quello toscano che a quello nazionale, dove tale tipologia di delitti si è attestata rispettivamente a 4,5 e a 5,3 delitti denunciati ogni 100mila residenti, valori in significativa diminuzione rispetto al periodo precedente il 2018 quando risultavano sopra i dieci punti percentuali.

Tra gli altri delitti (2.232 nel complesso, pari a 584,8 ogni 100mila residenti) si segnalano quelli relativi alla violazione della normativa sugli stupefacenti: a Lucca nel 2020 si sono registrate 147 denunce per tale tipologia di reato, un valore in calo rispetto al 2019 (183 denunce). Tale tipologia di reato a Lucca risulta comunque meno diffusa (38,5 ogni 100mila) rispetto a quanto rilevato sia a livello nazionale (62,0) che regionale (59,1).

### **Elementi di carattere normativo**

Per la Camera di Commercio e per tutto il sistema camerale il periodo che stiamo attraversando presenta una grande incertezza che limita fortemente la possibilità di definire una strategia di medio-lungo termine.

Nel mese di novembre 2016, è stato approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 219/2016, che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Il decreto infatti è stato emanato in attuazione dell'art. 10 della Legge n.124/2015, per il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto".

Il punto d'arrivo del disegno del Legislatore è stato definitivamente sancito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 il quale accoglie la proposta di razionalizzazione organizzativa presentata da Unioncamere Nazionale:

- rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurre il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1);
- razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (art. 3, c. 2, lett. a)
- razionalizzazione e riduzione aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (art. 3, c. 2, lett. b);
- razionalizzazione organizzativa (art. 3, c. 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

In forza del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, quindi, la Camera di Commercio di Lucca viene accorpata, unitamente a quella di Massa Carrara e di Pisa, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest con sede legale presso l'attuale sede secondaria di Viareggio.

Successivi ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, da alcune Associazioni di Categoria e dalla Regione Piemonte, sono giunti all'esame di merito del Tar del Lazio che, in data 30 aprile 2019, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale ha trattato il ricorso lo scorso 10 di giugno ed ha escluso che vi siano profili di

incostituzionalità. Quindi, il ricorso è tornato al TAR Lazio che nel mese di settembre 2021 ne ha dichiarato l'improcedibilità.

A partire dal mese di settembre 2021 è ripresa la procedura di accorpamento che porterà alla costituzione della CCIAA della Toscana Nord-Ovest in data 30 giugno 2022.

In data 14 di agosto 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 104/2020, entrato in vigore il 15 agosto 2020, nel quale all'art. 61 comma 2 si dispone che tutte le Camere di Commercio che non abbiano completato il percorso di accorpamento ed i cui organi siano scaduti, siano commissariate a far data dal trentesimo giorno successivo alla entrata in vigore del decreto.

Pertanto, in data 11 gennaio 2021 il Dr. Giorgio Bartoli, già Presidente della CCIAA di Lucca fino al 14 settembre, è stato nominato Commissario straordinario della stessa con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell'art. 61 del D.L. n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020.

Infine, per quanto riguarda le risorse a disposizione, si ricorda che il diritto annuale, principale fonte di entrata del sistema camerale, è stato ridotto del 50% a partire dal 2017 rispetto a quanto in vigore fino al 2014.

Per il triennio 2020/2022 la Camera di Lucca ha aderito ai progetti di sistema che permettono l'incremento del 20% del diritto annuale, approvati dal MISE con Decreto del 12 marzo 2020, sulle seguenti tematiche: PID; Turismo; Formazione lavoro; Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

## 3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 3.1 – Valore pubblico: gli obiettivi strategici

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici (triennali) definiti dall'ente per il periodo 2020 - 2022.

A partire dal 01 luglio 2022 la Camera di Commercio di Lucca verrà accorpata nella CCIAA Toscana Nord Ovest con le consorelle di Massa Carrara e di Pisa. Pertanto, a partire dal 2023 verranno definiti dei nuovi obiettivi strategici triennali relativi alla CCIAA TNO.

#### RIEPILOGO

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
<b>AREA STRATEGICA 1</b> <b>Competitività del territorio</b>	<b>OS1B - Analisi del sistema economico locale:</b> Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
	<b>OS1D - Promozione dei servizi di giustizia alternativa</b> (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.
	<b>OS1E - Vigilanza del mercato:</b> contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).
	<b>OS1F - Sportello legalità per le imprese</b> per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.
<b>AREA STRATEGICA 2</b> <b>Servizi alle imprese</b>	<b>OS2A - Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.</b>
	<b>OS2B - Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo</b>
	<b>OS2C - Favorire lo start up, sostenere lo sviluppo d'impresa e valorizzare le risorse umane.</b>
	<b>OS2D - Riaffermare il ruolo di "primo punto di contatto" tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali</b>
	<b>OS2E - Valorizzazione dell'identità territoriale:</b> iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.
<b>AREA STRATEGICA 3</b> <b>Competitività dell'Ente</b>	<b>OS3A - Riorganizzazione dell'Ente.</b>
	<b>OS3B - Orientare la gestione della performance</b>
	<b>OS3C - Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia</b>
	<b>OS3D - Trasparenza</b>
	<b>OS3E - La comunicazione digitale e la sua strategia</b> – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.
	<b>OS3F - Innovazione normativa e miglioramento continuo.</b>

## SCHEDE DI DETTAGLIO

Obiettivo strategico 1B			
Descrizione			
Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.			
Programma 1B01 (D.M. 27/03/2013)			
La Camera intende rafforzare il proprio ruolo come soggetto di riferimento sul territorio per la produzione e il reperimento, l'analisi e il monitoraggio, la messa a disposizione e la diffusione all'utenza dell'informazione economico-statistica provinciale, con un contemporaneo contenimento dei costi. Saranno inoltre consolidati i rapporti di collaborazione instaurati negli anni con gli stakeholder (istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, enti di ricerca, ecc.) per la diffusione e lo scambio di informazioni economico-statistiche anche attraverso le nuove modalità di produzione e rilascio dei dati pubblici in formato standardizzato e interoperabile su scala nazionale (Open Data) e attraverso le storie di successo imprenditoriale (Lucca Imprese). Sarà assicurato il supporto agli organi camerali per la definizione di politiche di intervento tramite la fornitura di dati statistici di fonte camerale e non, la predisposizione di indagini, l'analisi dei risultati e degli andamenti economici settoriali e territoriali.			
Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 0S1B Attività di monitoraggio e diffusione delle informazioni economiche e sul governo del territorio a supporto della definizione delle politiche di intervento e di programmazione.	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 2 0S1B Attività di studio e di individuazione delle informazioni utili alla definizione delle politiche di intervento e di programmazione del nuovo Ente camerale accorpato.	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Obiettivo strategico 1D			
Descrizione			
Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.			
Programma 1D01 (D.M. 27/03/2013)			
La Camera di Lucca, il cui sportello di mediazione è aperto fin dal 1998, è sempre stata molto attiva nella diffusione della cultura della mediazione e, più, in generale, degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie. Da un lato, il quadro giuridico appare, tuttora, mutevole in considerazione delle modifiche in corso sul tema della giustizia; dall'altro, le camere di commercio devono ridefinire il proprio servizio in un mercato caratterizzato da un regime di concorrenza tra vari organismi di mediazione, pubblici e privati. La Camera di Lucca intende continuare a svolgere un'attività di diffusione della cultura della mediazione e di promozione di servizi di qualità, pur in condizioni di minori risorse disponibili, cercando di ampliare il ritorno in termini di immagine per la Camera e di domanda dei servizi, sviluppando forme di collaborazione con associazioni, altri enti ecc., ovvero azioni realizzate congiuntamente alla promozione/erogazione di altri servizi camerali, ovvero nuovi servizi di informazione per il consumatore. La Camera si propone, inoltre, di mantenere sempre alta l'attenzione alla qualità dei servizi sia per ciò che riguarda la gestione dello sportello camerale, sia con riferimento alla formazione e al costante aggiornamento dei professionisti (mediatori e arbitri) iscritti nei propri elenchi, attraverso il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza.			
Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 0S1D Realizzazione di almeno 2 campagne di promozione/informazione.	≥ 2	≥ 2	≥ 2
KPI 2 0S1D Monitoraggio qualità servizio: indagine di customer satisfaction - risultato atteso non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) come voto di gradimento complessivo sul servizio dell'Organismo di mediazione camerale per i procedimenti di mediazione giunti a	≥ 3	≥ 3	≥ 3

conclusione; giudizio complessivo non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) sull'attività del mediatore.			
KPI 3 0S1D Avvio e consolidamento delle attività dell'Organismo di Formazione ADR CAM	SI/NO	SI/NO	SI/NO
<b>Obiettivo strategico 1E</b>			
<b>Descrizione</b>			
Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).			
<b>Programma 1E01 (D.M. 27/03/2013)</b>			
La Camera di Lucca intende continuare a rappresentare un importante presidio sul territorio in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore, anche attraverso azioni in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e altre Autorità di controllo, mettendo in atto una razionalizzazione degli interventi di controllo a fronte di prevedibili minori risorse, a partire dalla programmazione dei controlli stessi, individuando i settori più a rischio sui quali concentrare sforzi, risorse e necessaria attività di formazione, fino ad arrivare ad una nuova strategia di comunicazione allo scopo di dare maggiore visibilità all'attività di sorveglianza effettuata e agli esiti della stessa. L'adesione ai Piani nazionali di controllo, di anno in anno messi a punto dal Ministero e da Unioncamere, si basa sulla volontaria adesione mediante sottoscrizione di una convenzione. La Camera di Lucca, in passato, ha sempre aderito alle proposte di convenzione e portato a completamento tutte le fasi di controllo previste. Obiettivo dell'ente è continuare su questa strada pur con prevedibili minori risorse, a partire dal numero degli addetti da dedicare al servizio.			
<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>		
	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
KPI 1 0S1E Monitoraggio della qualità del servizio: attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE.	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 2 0S1E Realizzazione 1 azione informativa in materia di regolazione del mercato	≥ 1	≥ 1	≥ 1
<b>Obiettivo strategico 1F</b>			
<b>Descrizione</b>			
Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.			
<b>Programma 1F01 (D.M. 27/03/2013)</b>			
La Camera di Lucca ha aderito dal 2013 ad un progetto lanciato da Unioncamere volto alla costituzione e avvio di uno sportello legalità, con lo scopo di individuare strumenti e modalità attraverso i quali intervenire a supporto di imprese e consumatori, per la prevenzione, il contrasto e il ripristino della legalità. Obiettivo strategico del progetto è la realizzazione di una rete di servizi a supporto delle imprese e, più in generale, dell'economia nel suo complesso, al fine di intervenire soprattutto in via preventiva sulle cause che generano illegalità, a partire dal ricorso a forme illegali di provvista di denaro. L'Ente intende consolidare e ampliare le attività avviate anche in collaborazione con altri enti (Prefettura, Forze dell'Ordine, Ordini professionali ecc.), in materia di applicazione della legge sul sovraindebitamento, e rendersi fattivo collaboratore in diversi filoni di attività (in particolare, abusivismo e contraffazione).			
<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>		
	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
KPI 1 0S1F Realizzazione di azioni informative ovvero propedeutiche alla costituzione dell'Organismo per la gestione di procedure di allerta.	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 2 0S1F Collaborazione con la Prefettura per la prosecuzione del Tavolo di Lavoro per la Prevenzione usura e sovraindebitamento	SI/NO	SI/NO	SI/NO

Obiettivo strategico 2A			
Descrizione			
Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.			
Programma 2A01 (D.M. 27/03/2013)			
<p>Il patto che questa Amministrazione intende sottoscrivere con le imprese ha ad oggetto i cd. servizi anagrafico-certificativi, quasi sempre obbligatori e vincolati per legge. La Camera intende garantire nel tempo il mantenimento/miglioramento delle performance pur in presenza di prevedibili minori risorse da destinare a queste attività.</p> <p>Allo scopo di monitorare la qualità dei servizi è individuato un indicatore particolarmente significativo in quanto relativo alla generalità delle pratiche telematiche inoltrate al Registro imprese (incluse le pratiche artigiane), e quindi ad uno spaccato dell'attività amministrativa camerale che, per quantità e tipologia di imprese/intermediari interessati, abbraccia l'universalità delle posizioni iscritte alla CCIAA. L'obiettivo che si pone l'Ente ha ad oggetto il raggiungimento di un tempo medio di evasione delle pratiche che sia sempre al di sotto del sia pur strettissimo termine di legge: oltre ad essere di per sé sfidante, lo è tanto più in questo particolare momento di riforma del sistema camerale.</p> <p>Il punto di partenza per migliorare i rapporti con l'utenza e anche per apportare possibili semplificazioni ai propri processi interni, sarà dato dalla verifica dei reali bisogni formativi di imprese/intermediari, e dalla realizzazione di una serie di interventi, non solo del tutto gratuiti per l'utenza, ma anche senza significativi oneri per l'ente, in quanto gestiti solo dal personale interno che si è per ciò autoformato, mirati, in una ottica proattiva, a dare risposte dirette e concrete (ad es., attraverso l'organizzazione di sessioni riservate ai neo assunti degli studi professionali, oppure su specifiche tematiche segnalate dove sono più ricorrenti gli errori). L'efficacia della formazione sarà correlata al monitoraggio dei tempi medi di sospensione delle pratiche, posto che il miglioramento delle pratiche in entrata, conseguente ad una formazione realmente efficace, dovrà ragionevolmente portare anche ad una minore richiesta di correzione delle stesse.</p> <p>Sempre allo scopo di migliorare il canale di comunicazione con l'utenza, si intende sviluppare forme più evolute ed efficaci di formazione dell'utenza grazie all'uso di strumenti digitali e canali telematici, nonché studiare le piattaforme informative inerenti gli adempimenti amministrativi già a create livello nazionale in collaborazione con Infocamere al fine di valutare le loro potenzialità ed eventualmente implementarle dopo le necessarie personalizzazioni.</p>			
Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 0S2A Monitoraggio della qualità del servizio relativo al tempo medio di evasione delle domande/denunce indirizzate al Registro imprese (incluse le domande artigiane): tempo medio di lavorazione delle pratiche dalla data di arrivo alla data di evasione (escluso il tempo di sospensione addebitabile all'utente) - Risultato atteso: inferiore a 5 giorni	< 5 GG	< 5 GG	< 5 GG
KPI 2 0S2A Monitoraggio dell'efficacia delle azioni formative verso l'utenza (tempi di sospensione delle pratiche non superiori a 3 giorni).	< 3 GG	< 3 GG	< 3 GG
KPI 3 0S2A Studio e realizzazione di forme di nuove forme di assistenza/formazione dell'utenza (almeno 1 implementazione all'anno).	≥ 1	≥ 1	≥ 1
Obiettivo strategico 2B			
Descrizione			
Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo			
Programma 2B01 (D.M. 27/03/2013)			
<p>Le Camere di commercio gestiscono alcune banche dati di primaria importanza a livello di pubblicità legale e di informazione economico-statistica; ciò non solo in ambito nazionale, ma anche in un ambito internazionale. E' pertanto essenziale cercare sempre nuove strade per valorizzare questo patrimonio informativo, tanto più che con l'aumento delle consultazioni, specie in remoto, vi è il margine per un possibile, ulteriore, incremento delle entrate camerali.</p> <p>In quest'ottica, un obiettivo fondamentale per le camere di commercio è quello di continuare a rivestire un ruolo essenziale, come in passato, nel modernizzare i rapporti tra PA, cittadini e imprese in linea con quanto previsto dall'Agenzia per l'Italia digitale che considera la diffusione dell'e-government una priorità per lo sviluppo e la crescita e promuove la diffusione di piattaforme abilitanti al digitale ritenendole una spinta fondamentale per lo sviluppo del benessere nel Paese.</p>			



In particolare, il sistema camerale sta svolgendo un ruolo essenziale nella creazione e nella gestione operativa dell'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata, attraverso la prima iscrizione e il successivo aggiornamento degli indirizzi Pec per tutte le imprese, individuali e collettive. Tenuto conto della forte semplificazione organizzativa e dei consistenti benefici economici per tutti i potenziali interessati (tutte le pubbliche amministrazioni, ma anche professionisti e, non ultimo, lo stesso sistema delle imprese), appare necessario continuare lo sforzo di mantenimento e aggiornamento della banca dati degli indirizzi Pec, pur nella consapevolezza generale (a partire dalla stessa Agenzia per l'Italia Digitale), che il sistema normativo è estremamente lacunoso e vi sono falle da recuperare anche sul piano strettamente tecnico.

Inoltre la Camera di commercio può proporsi come soggetto promotore nel mondo imprenditoriale della diffusione dell'identità digitale SPID, quale futura chiave unica di accesso del cittadino ai servizi on line della PA.

Allo scopo di diventare motore di un processo di sviluppo, da un lato della qualità e tempestività dei dati inseriti nel Registro imprese su comunicazione degli uffici del Tribunale (con particolare riferimento alle procedure concorsuali), dall'altra dell'ampliamento delle possibilità di acquisizione di informazioni di interesse per le imprese per via telematica, è intenzione dell'Ente promuovere un rapporto di collaborazione con il Tribunale per lo sviluppo di nuovi servizi integrati. In particolare, si favorirà l'effettivo avvio del cd. Punto di Accesso per le imprese al processo civile telematico, che consente l'accesso online da parte delle imprese ai fascicoli di cui sono "parte".

Si attiveranno successivamente tutti i canali che consentono la trasmissione telematica di dati tra pubbliche amministrazioni, ovvero l'integrazione delle banche dati.

Sempre nell'ottica di migliorare la qualità dei dati inseriti nelle proprie banche dati e monitorarli nel tempo, si intende strutturare un sistema per la valutazione della qualità e di avviare il monitoraggio attraverso il suo utilizzo.

Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 OS2B Realizzazione di azioni di sensibilizzazione per l'adozione di strumenti digitali da parte delle imprese (SPID, TOKEN EVOLUTO): n. dispositivi di accesso a piattaforme digitali anno n/ n. dispositivi di accesso a piattaforme digitali anno-1. Risultato atteso: >1	>1	>1	>1
KPI 2 OS2B Promozione ed incremento accesso ed utilizzo dei servizi digitali di e-government offerti dalla Camera di Commercio Digitale: n. utilizzatori piattaforme cassetto digitale, fatturazione elettronica, libri digitali anno n / n. utilizzatori piattaforme cassetto digitale, fatturazione elettronica, libri digitali anno n-1. Risultato atteso: >1	< 1	< 1	< 1
KPI 3 OS2B Realizzazione di forme di condivisione dati con altre pubbliche amministrazioni .Risultato atteso: almeno 1 azione di condivisione dati	≥ 1	≥ 1	≥ 1
<b>Obiettivo strategico 2C</b>			
<b>Descrizione</b>			
Favorire lo start up, sostenere lo sviluppo d'impresa e valorizzare le risorse umane.			
<b>Programma 2C01 (D.M. 27/03/2013)</b>			
In questo programma sono compresi i servizi resi dagli Sportelli camerale alle imprese ed i progetti speciali anche per il tramite delle società controllate.			
Rientrano nel primo ambito gli interventi richiesti dall'impresa in tutte le fasi della sua vita, a partire dalla nascita anagrafica – in cui l'interlocutore è l'aspirante imprenditore – fino allo sviluppo ed al consolidamento della struttura aziendale. La necessità di un'attenta revisione dei servizi a sportello e della differenziazione del portfolio esistente nasce da un duplice presupposto: risparmio dei costi – derivante dalla nuova legislazione di taglio e contenimento del diritto annuale - e mantenimento/innalzamento del livello qualitativo del servizio stesso. Per i servizi resi nell'ambito dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, inoltre, il processo di revisione sarà completato dall'attivazione di sinergie con le partecipate Lucca Intec e Lucca Promos. Tale processo di cambiamento presuppone l'introduzione di quote pagamento o l'aumento di quelle esistenti per alcuni servizi e la parziale riqualificazione e formazione delle competenze del personale camerale: l'unica strada per conseguire il risparmio di costi, al fine di continuare ad erogare gli stessi servizi con livello qualitativo invariato, è quello di formare il personale camerale e sostituirlo alle competenze degli esperti esterni. I servizi da revisionare sono:			
- avvio e sviluppo d'impresa: formazione, networking e Sportelli (Finanziamenti, SNI, Assistenza business plan, Reti d'impresa)			
- tutela proprietà industriale: riorganizzazione della struttura e revisione del portfolio servizi			

- innovazione: riorganizzazione della struttura e revisione del portfolio servizi, potenziamento della collaborazione con il Polo Tecnologico

- internazionalizzazione: riorganizzazione della struttura e revisione del portfolio servizi, avvio collaborazione con Lucca Promos

Per il Polo Tecnologico Lucchese si prevede il completamento della sistemazione delle aree esterne e lo sviluppo di sinergie con il Polo Tecnologico di Capannori.

Rientrano nel secondo ambito del programma i progetti speciali su cui la Camera intende, di anno in anno in base alle risorse disponibili, concentrare la propria attenzione: accesso al credito, innovazione e design, sostenibilità e risparmio energetico, internazionalizzazione sono le priorità individuate sulla base delle quali costruire progetti utili al sistema economico territoriale ed economicamente sostenibili.

A seguito del progetto di riforma camerale prossimo al compimento si individuano ulteriori funzioni ascrivibili al presente obiettivo strategico in materia di alternanza scuola-lavoro, certificazione delle competenze e orientamento alle professioni con finalità rispettivamente connesse all'integrazione tra la formazione scolastica post-obbligo e l'impresa, alla qualificazione delle risorse umane attraverso la certificazione di competenze informali e all'orientamento professionale.

Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 OS2C Polo Tecnologico Lucchese: monitoraggio funzionamento dell'intero complesso	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 2 OS2C Prosecuzione del progetto per favorire la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di start up innovative.	SI/NO	SI/NO	SI/NO

#### Obiettivo strategico 2D

##### Descrizione

Riaffermare il ruolo di "primo punto di contatto" tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali

##### Programma 2D01 (D.M. 27/03/2013)

In questo programma ci si propone di mettere a disposizione del sistema economico una serie di professionalità ed esperienze maturate dalla Camera negli anni scorsi.

In particolare, si proseguirà in quelle azioni di coordinamento su temi di interesse dei vari attori economici, quali le modalità per l'inserimento in bandi regionali, nazionali e comunitari.

Si potranno, inoltre, estendere le competenze organizzative interne maturate per l'organizzazione di eventi quali il Desco o le partecipazioni collettive a fiere, a favore di altri soggetti istituzionali e non per l'organizzazione di eventi per lo sviluppo del territorio concentrando il nostro apporto sulla fase programmatica e di coordinamento organizzativo.

Infine si intende proseguire la politica di promozione delle reti di impresa e la sperimentazione sulla possibilità di promuovere reti anche tra soggetti od organizzazioni di diversa natura sempre su temi orientati allo sviluppo economico.

Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 OS2D Ricognizione di bandi di interesse per il supporto di attività promozionali finalizzate allo sviluppo dell'innovazione, della costituzione di start up, della realtà immersiva.	SI/NO	SI/NO	SI/NO

#### Obiettivo strategico 2E

##### Descrizione

Iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali

##### Programma 2E01 (D.M. 27/03/2013)

Promuovere un'identità territoriale che caratterizzi Lucca e il suo territorio e ne esalti le sue caratteristiche peculiari. Artigianato, agroalimentare, arte e beni culturali, storia dei comparti economici questa la sintesi di ogni territorio, questa la sintesi del territorio lucchese. Dalle produzioni artigianali di eccellenza, alle eccellenze agroalimentari, dalla ricostruzione della storia della filiera economica lapidea, allo sviluppo di progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico locale. Il tutto, nel giusto mix che colloca il territorio di Lucca nel novero delle mete con un potenziale in crescita e ne fa motivo di attrazione per il turista italiano, europeo, extraeuropeo. I progetti e le iniziative da intraprendere vedono la Camera di

Commercio impegnata nella ricerca di partnership e di finanziamenti, nella collaborazione fattiva con enti ed organismi locali ricercando una governance uniforme per tutto il territorio, e la definizione di politiche unitarie di marketing territoriale.

Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 OS2E Promozione locale e nazionale finalizzata alla valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari: realizzazione di almeno due eventi, in proporzione e subordinatamente alle risorse di bilancio.	≥ 2	≥ 2	≥ 2
KPI 2 OS2E Fondazione Puccini: report sulla gestione e sui risultati ottenuti.	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 3 OS2E Valorizzazione della filiera lapidea attraverso il progetto MuSA: realizzazione del programma di attività e di comunicazione annuale.	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 4 OS2E Progetto Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo: realizzazione delle azioni programmate.	SI/NO	SI/NO	SI/NO

#### Obiettivo strategico 3A

##### Descrizione

Riorganizzazione dell'Ente

##### Programma 3A01 (D.M. 27/03/2013)

Rivedere i costi, sia per componente del personale che per il funzionamento in modo da ridurre gradualmente il loro peso sul conto economico.

Si definiranno forme pianificate di collaborazione tra il personale camerale e quello delle società partecipate per perseguire i comuni obiettivi di efficienza amministrativa, gestionale e promozionale e perseguire in modo integrato la mission orientata allo sviluppo economico del territorio.

Sarà necessario progettare percorsi di formazione/aggiornamento continuo del personale al fine di ridurre il più possibile il ricorso a collaborazioni esterne e di qualificare adeguatamente il personale per l'espletamento di eventuali nuovi servizi.

In parallelo va intrapresa una valutazione in merito ai possibili risvolti organizzativi a seguito di un avviato percorso di aggregazione. Il tema andrà analizzato in un momento in cui avremo maggior chiarezza in merito..

Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 OS3A Ottimizzazione del modello organizzativo di integrazione operativa tra personale camerale e personale delle partecipate	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 2 OS3A Riduzione del costo complessivo del personale del sistema camera nel triennio 2020-2022 rispetto all'anno 2019, fatto salvi i maggiori oneri derivanti da rinnovi contrattuali	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 3 OS3A Revisione/riorganizzazione di tutti i processi/procedure camerali a seguito dell'accorpamento, compresi quelli svolti in sinergia con le partecipate.	SI/NO	SI/NO	SI/NO

#### Obiettivo strategico 3B

##### Descrizione

Orientare la gestione della performance

##### Programma 3B01 (D.M. 27/03/2013)

A fronte dei possibili cambiamenti che potrebbero intervenire nell'organizzazione camerale a seguito delle riforme legislative attualmente in corso, sarà necessario rivedere il sistema informativo direzionale e conseguentemente supportare

tempestivamente gli organi nei processi di revisione e rimodulazione dei documenti programmatici e nei processi di riorganizzazione dell'Ente.

Sarà, inoltre, necessario incrementare le attività di misurazione e monitoraggio dei tempi e costi dei servizi per indirizzare processi di razionalizzazione "sostenibili", anche attraverso la comparazione con altri enti.

La Camera di Commercio proseguirà il percorso di monitoraggio costante della qualità percepita dagli stakeholders attraverso le indagini di customer satisfaction, anche per orientare le politiche gestionali e organizzative della struttura.

Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 OS3B revisione tempestiva di tutti i documenti programmatici dell'Ente a seguito della riconfigurazione dell'organizzazione camerale	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 2 OS3B realizzazione indagini di customer satisfaction (generale e/o settoriali)	SI/NO	SI/NO	SI/NO

### Obiettivo strategico 3C

#### Descrizione

Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia

#### Programma 3C01 (D.M. 27/03/2013)

L'attuale contesto normativo e le indicazioni comunitarie impongono, anche in prospettiva, la realizzazione di una rigorosa politica di spending review, attraverso un ricorso sistematico agli strumenti di acquisto di beni/servizi standardizzati e adozione di soluzioni organizzative e contrattuali improntate a recuperi di efficienza, unitamente ad una contestuale revisione degli assetti organizzativi interni e di Ente, sulla spinta di un'esigenza di riforma promossa anche dall'interno del sistema camerale ed inserita nell'ambito nel disegno di legge di riforma della pubblica amministrazione all'esame del Parlamento.

La graduale riduzione del diritto annuale in tre anni, che si assesta al 50% per il 2017 per effetto del DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, si aggiunge, peraltro, alle ripercussioni già evidenti che il contesto di profonda e complessa crisi economica in atto ha generato sull'ammontare della riscossione di entrata, sia spontanea che coattiva, del diritto annuale, segnando anche un trend di decremento del dovuto effettivo. In tale contesto assumono dunque valore strategico sia il presidio alle attività volte ad accrescere la riscossione del Diritto Annuale, anche attivando modalità nuove e più efficaci di quelle fino ad oggi seguite, sia la supervisione degli aspetti di equilibrio economico finanziario e patrimoniale di medio-lungo termine, in attesa del completamento dei percorsi normativi attualmente in essere, anche con conseguenti possibili dismissioni di patrimonio e valorizzazione di quello in essere.

Altro fronte delineato dal legislatore è quello che va nella direzione di attuazione dell'agenda digitale, che accrescerà in prospettiva l'automatizzazione di procedure non solo interne, ma soprattutto di interconnessione dell'Ente con altri organismi e pubbliche amministrazioni, ma anche con utenti e fornitori; il processo di riforma della struttura dell'Ente si perfezionerà, infine, nei prossimi anni, con il completamento della revisione ed omogeneizzazione dei processi contabili e di bilancio a quello dello Stato, già previsto dalla normativa nazionale e comunitaria.

Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 OS3C Puntuale attuazione delle nuove normative in tema di controllo/monitoraggio della spesa pubblica e/o dell'azione amministrativa. Gestione novità su adempimenti contabili e/o attinenti alla struttura informatica dell'Ente	≥ 2	≥ 2	≥ 2
KPI 2 OS3C Revisione del patrimonio immobiliare camerale per la sua ottimizzazione.	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 3 OS3C Attuazione del processo di monitoraggio e controllo delle partecipazioni camerali	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 4 OS3C Prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale e favorire il suo recupero	SI/NO	SI/NO	SI/NO

Obiettivo strategico 3D			
Descrizione			
Trasparenza.			
Programma 3D01 (D.M. 27/03/2013)			
<p>La Camera di Lucca intende garantire il pieno assolvimento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dalla normativa vigente con l'impegno di andare oltre il mero rispetto formale degli obblighi di legge, attraverso la ricerca delle occasioni per migliorare la comunicazione con gli stakeholder, favorendo le occasioni di feedback degli utenti, il confronto di esperienze con altre Camere di Commercio e la continuazione di percorsi formativi interni che promuovano la crescita e la trasmissione a tutti i livelli della cultura della legalità.</p> <p>In particolare, decorso un adeguato periodo di utilizzo della carta dei servizi adottata nel 2014, sarà avviato un percorso, previa verifica e indagine presso l'utenza camerale, per la revisione in senso migliorativo della Carta.</p>			
Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 0S3D Verifica degli strumenti previsti dalla normativa o da atti amministrativi interni relativi al controllo degli adempimenti per la trasparenza e anticorruzione.	SI/NO	SI/NO	SI/NO
KPI 2 0S3D Verifica degli strumenti previsti dalla normativa o da atti amministrativi interni relativi al controllo degli adempimenti per la privacy	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Obiettivo strategico 3E			
Descrizione			
La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.			
Programma 3E01 (D.M. 27/03/2013)			
<p>Per ottenere una sempre più ampia diffusione delle informazioni e dei servizi camerali tramite internet è necessario aggiornare l'attuale struttura web in modo da attivare ed impostare delle modalità di progettazione, redazione e pubblicazione delle informazioni sui siti sempre più accessibili ed usabili. Inoltre la comunicazione delle ente camerale deve essere sempre più in sinergia con quella di tutto il sistema territoriale della provincia, ed in particolare con quella delle società da essa controllate attraverso la valorizzazione delle attività e dei servizi.</p> <p>E' fondamentale proseguire nel favorire la "cultura della comunicazione interna ed esterna" per il personale dell'ente camerale e delle sue partecipate, nonché continuare a sviluppare gli strumenti per favorire la comunicazione interna (intranet, etc.).</p>			
Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 0S3E mantenimento e sviluppo del nuovo modello di comunicazione tramite l'utilizzo dei social.	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Obiettivo strategico 3F			
Descrizione			
Innovazione normativa e miglioramento continuo..			
Programma 3F01 (D.M. 27/03/2013)			
Adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in modo costante ed in particolare in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge. Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi, il risparmio nei costi, l'ottenimento di maggiori ricavi.			
Indicatore	Target		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KPI 1 0S3F realizzazione almeno dell'80% dei progetti annuali di miglioramento.	SI/NO	SI/NO	SI/NO

## 3.2 – Performance operativa

### RIEPILOGO

Ambiti strategici	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
1. AMBITO STRATEGICO 1	<b>OS1B</b> - Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.	<b>OP 1B0101</b> - Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
		<b>OP 1B0103</b> - Piano strategico provinciale 2030
		<b>OP 1B0104</b> - Gestione fondi di perequazione 2019-20: Ambiente, Infrastrutture, Turismo
	<b>OS1D</b> - Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.	<b>OP 1D7101</b> - Diffusione degli strumenti ADR
	<b>OS1E</b> - Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).	<b>OP 1E0101</b> - Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo e dell'anticontraffazione a favore della regolazione del mercato.
	<b>OS1F</b> - Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.	<b>OP 1F0101</b> - Gestione degli archivi cartacei e digitali destinati ai procedimenti sanzionatori e delle procedure previste al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.
2. AMBITO STRATEGICO 2	<b>OS2A</b> - Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa	<b>OP 2A0101</b> - Miglioramento del servizio all'utenza
	<b>OS2B</b> - Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo	<b>OP 2B0101</b> - Promuovere la qualità dei dati del Registro Imprese e valorizzare la Camera di Commercio Digitale
	<b>OS2C</b> - Favorire lo start up, sostenere lo sviluppo d'impresa e valorizzare le risorse umane	<b>OP 2C0101</b> - Sostegno all'innovazione e allo start up d'impresa (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d) D.Lgs. 219/2016)
		<b>OP 2C0104</b> - Innovazione e trasferimento tecnologico
		<b>OP 2C0107</b> - Alternanza lavoro_20% (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera e) D.Lgs. 219/2016)
	<b>OP 2C0108</b> - PUNTO IMPRESA DIGITALE (20%) (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera g) D.Lgs. 219/2016)	

		<b>OP 2C0109</b> - Crisi di impresa (20%)
	<b>OS2D</b> - Riaffermare il ruolo di “primo punto di contatto” tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali	Per il 2022 non sono previsti obiettivi operativi
	<b>OS2E</b> - Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali	<b>OP 2E0102</b> - Supporto all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2) lettera d-bis)
		<b>OP 2E0106</b> - Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo 20% (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e lettera d-bis)
		<b>OP 2E0107</b> - Preparazione ai mercati internazionali 20% (Art. 1, comma 1, lettera b), punto 2), lettera d)
		<b>OP 2E7101</b> - Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (Art. 1, comma 1, lettera b), punto 2), lettera d-bis)
<b>3. AMBITO STRATEGICO 3</b>	<b>OS3A</b> - Riorganizzazione dell'Ente	<b>OP 3A0102</b> - Riorganizzazione – Benessere organizzativo – Miglioramento efficienza gestione e promozione risorse umane
	<b>OS3B</b> - Orientare la gestione della performance	<b>OP 3B0101</b> - Ciclo di gestione della performance
		<b>OP 3B0102</b> - Monitoraggio costante della qualità percepita dagli stakeholders
	<b>OS3C</b> - Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia	<b>OP 3C0102</b> - Innovazione strumenti amministrativo-contabili
		<b>OP 3C0103</b> - Gestione patrimonio e innovazioni amministrativo-contabili
		<b>OP 3C0104</b> - Gestione informatica e digitalizzazione dell'Ente - manutenzione immobili
	<b>OS3D</b> - Trasparenza	<b>OP 3C0105</b> - Presidio continuo alla gestione della riscossione
	<b>OS3E</b> - La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.	<b>OP 3D0101</b> - Trasparenza e anticorruzione
<b>OS3F</b> - Innovazione normativa e miglioramento continuo	<b>OP 3E7101</b> - Comunicazione e la sua strategia	
	<b>OP 3F0101</b> Miglioramento continuo gestione dei flussi documentali, archivi camerali, sistema informatico anche in attuazione di nuove normative, applicazione della normativa sulla privacy, predisposizione e gestione degli atti degli organi e svolgimento attività di competenza per la riforma delle Camere di Commercio.	

## SCHEDE DI DETTAGLIO

<b>AREA STRATEGICA 1</b>	<b>COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1B</b>	<b>ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.</b>
<b>Progetto 1B0101</b>	Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
<b>Ufficio responsabile</b>	Studi, Statistica e Politiche economiche
<b>CdC</b>	C004 Studi, Statistica e Politiche economiche
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>1) Piano Strategico provinciale 2030 Nell'attuale fase di profondo ripensamento delle dinamiche di sviluppo economico e sociale, in considerazione delle nuove politiche di sviluppo in corso di definizione a livello europeo e dei profondi mutamenti che stanno caratterizzando il commercio internazionale e la movimentazione di merci e persone, si rende necessario per il territorio lucchese definire linee direttrici di sviluppo. Le linee dovranno scaturire da un approfondito percorso di coinvolgimento delle istituzioni, degli stakeholder locali e del mondo imprenditoriale da attuarsi entro il 2022 in collaborazione con la Provincia di Lucca. Durante il 2021 si è formata la Cabina di Regia, che attualmente coinvolge l'ente Provincia, la Camera di Commercio, i principali Comuni e le Unioni dei Comuni del territorio, e hanno preso avvio i lavori del Gruppo operativo.</p> <p>2) Sostenibilità ambientale In continuità con quanto realizzato con il Fondo di perequazione 2017-18 "Azioni per la promozione dell'Economia circolare", con il programma di intervento "Sostenibilità ambientale" inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo di Perequazione 2019-20 si potranno realizzare, sulla base delle azioni proposte dal programma, iniziative rivolte alle imprese sul territorio a supporto dell'economia circolare. La Camera di Commercio di Lucca riconosce infatti il modello di economia circolare come un'opportunità per le PMI in quanto nasce dall'esigenza di affrontare contemporaneamente delle situazioni di criticità di natura economica, ambientale e sociale. Le nuove disposizioni normative, intervenendo sul quadro normativo vigente, oltre a comportare un impatto sulle attività delle Camere di commercio prefigurano una possibilità ulteriore di crescita e posizionamento del Sistema camerale in materia ambientale, con la messa in campo di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati a supporto delle imprese e della PA per la nascita di un mercato circolare.</p> <p>3) Infrastrutture Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro, insieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, rappresenta un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. Le Camere di commercio possono tornare ad assumere un ruolo strategico nello sviluppo infrastrutturale del proprio territorio mediante momenti di confronto e concertazione, l'individuazione delle opere strategiche per le proprie imprese e lo sviluppo di iniziative progettuali rispondenti alle esigenze del proprio territorio. Dopo una fase preliminare di confronto per l'individuazione delle esigenze puntuali espresse dai singoli territori, sarà possibile individuare le priorità infrastrutturali e sviluppare una progettualità ad hoc mediante ulteriori analisi di approfondimento, valutazione dell'impatto socio-economico che la realizzazione o meno di una data infrastruttura potrà avere sul territorio o studi di prefattibilità per la realizzazione di interventi infrastrutturali/manutentivi o attivazione di nuovi servizi di mobilità. Per quanto riguarda le infrastrutture immateriali, sarà possibile mappare la rete BUL e il livello di copertura digitale del proprio territorio, creando così le basi informative per promuovere ed organizzare sia incontri locali con operatori e Istituzioni per accelerare il completamento della rete, sia i seminari di sensibilizzazione per le Pmi.</p> <p>4) Sostegno del Turismo La Camera di Commercio di Lucca ha aderito al programma di intervento "Sostegno del turismo", inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo Perequativo 2019-2020 in continuità con i progetti a valore sui Fondi 2015-16 e 2017-18. Il programma ha per obiettivo il consolidamento del ruolo del Sistema camerale nell'ambito dell'osservazione economica e territoriale garantendo la visibilità alle innovative capacità di monitoraggio dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio e nell'ambito dell'offerta di servizi di qualificazione alle imprese del turismo. Le attività avranno a obiettivo, da un lato, quello di assistere le imprese nella gestione della crisi e della ripartenza, rafforzando il ruolo del Sistema camerale nel fornire analisi anche predittive dei territori e dell'economia del turismo e, dall'altro lato, quello di qualificare l'offerta turistica attraverso le competenze digitali e la sostenibilità, sviluppando e differenziando i prodotti offerti sul mercato, promuovendo le destinazioni turistiche e potenziando i canali di vendita attraverso gli strumenti digitali e la promozione.</p> <p>5) Il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, un'indagine che ha l'obiettivo di monitorare le prospettive domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali, formativi e di competenze espressi dalle imprese, è realizzato a partire dal 1997 da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e con l'Unione Europea. L'indagine, prevista dal Programma Statistico Nazionale, interessa un campione di oltre 500.000 imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni, consentendo di ottenere dati previsionali mensili e annuali sui fabbisogni professionali richiesti dalle imprese per tutte le province italiane. La diffusione dei risultati dell'indagine consente di apportare al territorio un importante contributo conoscitivo della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese. Si tratta di un utile strumento conoscitivo di ausilio alle scelte programmatiche in materia di formazione, orientamento e politiche del lavoro.</p> <p>6) Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa Il Ministero della Giustizia, il 28 settembre 2021 ha pubblicato il Decreto n. 118/2021 che detta le linee operative sulla "Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa", nuovo strumento che in modalità volontaria potrà essere utilizzato dal 15 novembre 2021 dalle imprese in stato di difficoltà. Sono previsti compiti differenziati per ciascuna Camera di Commercio e per la Camera di Commercio capoluogo di regione.</p> <p>7) Gestione attività funzionali all'accorpamento</p>



target/risultato atteso	descrizione target/risultato atteso	
<b>indicatore 1</b>	Realizzazione delle attività richieste dalla Cabina di Regia/Gruppo operativo entro 15 giorni o 30 giorni a seconda della complessità.	
<b>indicatore 2</b>	Collaborazione con la P.O. per la realizzazione delle attività previste dal progetto.	
<b>indicatore 3</b>	Collaborazione con la P.O. per la realizzazione delle attività previste dal progetto.	
<b>indicatore 4</b>	Collaborazione con la P.O. per la realizzazione delle attività previste dal progetto.	
<b>indicatore 5</b>	Realizzazione di n. 9 comunicati stampa sui risultati dell'indagine per la provincia di Lucca	
<b>indicatore 6</b>	Collaborazione con il Segretario Generale ff per la gestione delle domande di composizione negoziata pervenute	
<b>indicatore 7</b>	Realizzazione di tutte le attività di competenza: report entro il 30 giugno e il 31 dicembre	
<b>benefici attesi</b>	Definizione di un atto di indirizzo fondamentale per tutti i soggetti pubblici e privati del territorio, condiviso, grazie al coinvolgimento di tutti gli attori locali. Poter disporre di avanzate idee progettuali per concorrere all'assegnazione di fondi e intercettare provvidenze e finanziamenti di natura comunitaria, nazionale e regionale. Convergenza dei percorsi di programmazione della Camera di Commercio e della Provincia di Lucca su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo. Crescita e posizionamento del sistema camerale e della Camera di Lucca in tema di sostenibilità ambientale attraverso la predisposizione e l'offerta di servizi innovativi a sostegno delle imprese e della P.A., in tema di infrastrutture per l'individuazione delle esigenze espresse dai territori e la messa a punto di una progettualità condivisa, in tema di turismo per il sostegno verso il mondo imprenditoriale sia per la conoscenza del territorio sia per la riqualificazione dell'offerta turistica. Diffusione di conoscenza sulla domanda di lavoro delle imprese anche a beneficio delle scelte programmatiche locali in materia di formazione, orientamento e politiche del lavoro.	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	1 unità D per 500 ore	
<b>Azione complessa 1B010101</b>	Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>0,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 1</b>	<b>COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1B</b>	<b>ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.</b>
<b>Progetto 1B0104</b>	Gestione fondi di perequazione 2019-20: Ambiente, Infrastrutture, Turismo
<b>Ufficio responsabile</b>	P.O. - Studi, Politiche Economiche e Regolazione del mercato
<b>CdC</b>	C003 Servizio Regolazione mercato
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>1) Sostenibilità ambientale In continuità con quanto realizzato con il Fondo di perequazione 2017-18 "Azioni per la promozione dell'Economia circolare", con il programma di intervento "Sostenibilità ambientale" inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo di Perequazione 2019-20 si potranno realizzare, sulla base delle azioni proposte dal programma, iniziative rivolte alle imprese sul territorio a supporto dell'economia circolare. La Camera di Commercio di Lucca riconosce infatti il modello di economia circolare come un'opportunità per le PMI in quanto nasce dall'esigenza di affrontare contemporaneamente delle situazioni di criticità di natura economica, ambientale e sociale. Le nuove disposizioni normative, intervenendo sul quadro normativo vigente, oltre a comportare un impatto sulle attività delle Camere di commercio prefigurano una possibilità ulteriore di crescita e posizionamento del Sistema camerale in materia ambientale, con la messa in campo di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati a supporto delle imprese e della PA per la nascita di un mercato circolare.</p> <p>2) Infrastrutture Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro, insieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, rappresenta un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. Le Camere di commercio possono tornare ad assumere un ruolo strategico nello sviluppo infrastrutturale del proprio territorio mediante momenti di confronto e concertazione, l'individuazione delle opere strategiche per le proprie imprese e lo sviluppo di iniziative progettuali rispondenti alle esigenze del proprio territorio. Dopo una fase preliminare di confronto per l'individuazione delle esigenze puntuali espresse dai singoli territori, sarà possibile individuare le priorità infrastrutturali e sviluppare una progettualità ad hoc mediante ulteriori analisi di approfondimento, valutazione dell'impatto socio-economico che la realizzazione o meno di una data infrastruttura potrà avere sul territorio o studi di prefattibilità per la realizzazione di interventi infrastrutturali/manutentivi o attivazione di nuovi servizi di mobilità. Per quanto riguarda le infrastrutture immateriali, sarà possibile mappare la rete BUL e il livello di copertura digitale del proprio territorio, creando così le basi informative per promuovere ed organizzare sia incontri locali con operatori e Istituzioni per accelerare il completamento della rete, sia i seminari di sensibilizzazione per le Pmi.</p> <p>3) Sostegno del Turismo La Camera di Commercio di Lucca ha aderito al programma di intervento "Sostegno del turismo", inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo Perequativo 2019-2020 in continuità con i progetti a valore sui Fondi 2015-16 e 2017-18. Il programma ha per obiettivo il consolidamento del ruolo del Sistema camerale nell'ambito dell'osservazione economica e territoriale garantendo la visibilità alle innovative capacità di monitoraggio dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio e nell'ambito dell'offerta di servizi di qualificazione alle imprese del turismo. Le attività avranno a obiettivo, da un lato, quello di assistere le imprese nella gestione della crisi e della ripartenza, rafforzando il ruolo del Sistema camerale nel fornire analisi anche predittive dei territori e dell'economia del turismo e, dall'altro lato, quello di qualificare l'offerta turistica attraverso le competenze digitali e la sostenibilità, sviluppando e differenziando i prodotti offerti sul mercato, promuovendo le destinazioni turistiche e potenziando i canali di vendita attraverso gli strumenti digitali e la promozione.</p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>Indicatore 1</b>	Sostenibilità ambientale: Realizzazione del 100% delle attività di competenza della Camera di Lucca programmate dal Gruppo di lavoro regionale - report finale
<b>Indicatore 2</b>	Infrastrutture: Realizzazione del 100% delle attività di competenza della Camera di Lucca programmate dal Gruppo di lavoro regionale - report finale
<b>Indicatore 3</b>	Sostegno del Turismo: Realizzazione del 100% delle attività di competenza della Camera di Lucca programmate dal Gruppo di lavoro regionale - report finale
<b>benefici attesi</b>	Crescita e posizionamento del sistema camerale e della Camera di Lucca in tema di <u>sostenibilità ambientale</u> attraverso la predisposizione e l'offerta di servizi innovativi a sostegno delle imprese e della P.A., in tema di <u>infrastrutture</u> per l'individuazione delle esigenze espresse dai territori e la messa a punto di una progettualità condivisa, in tema di <u>turismo</u> per il sostegno verso il mondo imprenditoriale sia per la conoscenza del territorio sia per la riqualificazione dell'offerta turistica.
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Si stima un impegno di circa 250 ore: 1 unità D per 100 ore e una unità D di 150 ore ciascuna.

<b>Azione complessa 1B010401</b> Gestione fondi di perequazione 2019-2020: Ambiente		
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
312003- Contributi fondo perequativo per progetti	2.100,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>2.100,00</b>	
<b>Azione complessa 1B010402</b> Gestione fondo di perequazione 2019-2020: Infrastrutture		
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
111300 - Macchine d'ufficio elettroniche e calcolat.	1.750,00	
330042 - Studi, ricerche di mercato, indagini	10.400,00	
330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni	1.750,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>13.900,00</b>	<b>0,00</b>
312003- Contributi fondo perequativo per progetti	17.300,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>17.300,00</b>	
<b>Azione complessa 1B010403</b> Gestione fondi di perequazione 2019-2020: Turismo		
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
312003- Contributi fondo perequativo per progetti	6.100,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>6.100,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>25.500,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	13.900,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>13.900,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 1</b>	<b>COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1D</b>	PROMOZIONE DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA
<b>Progetto 1D7101</b>	Diffusione degli strumenti ADR
<b>Ufficio responsabile</b>	Arbitrato e conciliazione
<b>CdC</b>	C003 Servizio Regolazione mercato
	<p><b>1) Ente di formazione ADR CAM:</b> svolgimento attività formativa e promozionale.</p> <p><b>2) Organismo di mediazione ADR CAM:</b> attività informativa, promozionale ed organizzativa anche in previsione delle modifiche normative inerenti la disciplina della mediazione civile e commerciale</p> <p><b>3) Collaborazione dell'Ufficio per varie attività di gestione dell'accorpamento.</b></p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>Indicatore 1a</b>	Organizzazione di almeno 18 ore di formazione, di cui almeno la metà su temi attinenti la riforma delle ADR
<b>Indicatore 1b</b>	Organizzazione di almeno una campagna informativa tramite CRM.
<b>Indicatore 2a</b>	Realizzazione di almeno una campagna di promozione/informazione della procedura di mediazione su temi attinenti la riforma degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie
<b>indicatore 2b</b>	Monitoraggio qualità del servizio di mediazione: indagine di customer satisfaction – risultato atteso non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) come voto di gradimento complessivo sul servizio dell'Organismo di mediazione per i procedimenti giunti a conclusione; giudizio non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) sull'attività del mediatore.
<b>Indicatore 3</b>	Realizzazione di tutte le attività di competenza: report entro il 30 giugno e 31 dicembre
<b>benefici attesi</b>	L'Ufficio collaborerà con la Responsabile dell'Organismo di mediazione e con il Direttore scientifico dell'Ente di formazione alla programmazione di attività che tengano conto delle novità introdotte dalla recente legge delega che potenzia gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie. L'obiettivo sarà in particolare quello di specializzare i mediatori in alcune delle nuove materie obbligatorie previste della riforma (es. controversie in materia di società di persone, subfornitura, franchising, contratti d'opera) e di promuovere presso gli utenti il servizio di mediazione offerto in modo specialistico su queste materie dall'Organismo camerale. L'Ente ADR CAM progetterà pertanto almeno 18 ore di formazione per il miglioramento delle tecniche di mediazione e l'aggiornamento normativo dei mediatori, degli arbitri e degli assistenti legali delle parti, di cui almeno 9 su temi oggetto della riforma. Di tale formazione beneficeranno in primo luogo i mediatori civili e commerciali del nostro organismo di mediazione, che avranno la possibilità di accedere facilmente a percorsi formativi in materia di ADR su argomenti tagliati sulle loro esigenze specifiche di crescita professionale, di aggiornarsi sulle novità normative oggetto della riforma e di specializzarsi in alcune delle nuove materie obbligatorie. Inoltre l'attività dell'organismo di formazione – aperta anche ai professionisti di tutta Italia - contribuirà ad accrescere il prestigio e l'attività dell'organismo di mediazione camerale. Le campagne informative e promozionali avranno l'obiettivo di far conoscere il grado di specializzazione del servizio di mediazione offerto nelle nuove materie obbligatorie e si rivolgeranno particolarmente agli avvocati, alle imprese e alle associazioni dei consumatori, col beneficio di aumentare le richieste di accesso al servizio e di accrescere la conoscenza e l'immagine dell'ente.
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Per l'unità C: 100 ore; per l'unità D: 500 ore

<b>Azione complessa 1D710102</b>		<b>Organismo di formazione ADR CAM - Att. Comm.le</b>	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale	
Ricavi commerciali			
313015 Ricavi organizzazione corsi			2.700,00
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>			<b>2.700,00</b>
330040 oneri per organizzazione attività formativa			2.500,00
330052 Oneri sociali su co.co.co., stagisti e occasionali			50,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>		<b>2.500,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>		
<b>Azione complessa 1D710103</b>		<b>Camera arbitrale - Att. Comm.le</b>	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale	
Ricavi commerciali			
313013 ricavi da pratiche di conciliazione e arbitrato			5.000,00
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>			<b>5.000,00</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>		
<b>Azione complessa 1D710104</b>		<b>Organismo di mediazione ADR CAM - Att. Comm.le</b>	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale	
Ricavi commerciali			
313013 ricavi da pratiche di conciliazione e arbitrato			60.000,00
312013 Rimborsi e recuperi diversi			800,00
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>			<b>60.800,00</b>
330049 Oneri per servizi diversi di natura promozionale			28.000,00
325055 Oneri postali e di recapito			800,00
325081 Canoni e consumi per servizi informatici continuativi			3.000,00
325030 Oneri per assicurazioni			3.500,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>		<b>35.300,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>			<b>68.500,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	<b>0,00</b>		<b>37.800,00</b>
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>			<b>37.800,00</b>

<b>AREA STRATEGICA 1</b>	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1 E</b>	VIGILANZA DEL MERCATO: CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UN MERCATO BASATO SU UN SISTEMA DI REGOLE EFFICACI, PRECISE E NOTE IN MODO DA FAVORIRE LA PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI ILLECITI NONCHÉ TUTELARE IMPRESE E CONSUMATORI NEI VARI SETTORI DI COMPETENZA CAMERALE.
<b>Progetto 1E0101</b>	Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo e dell'anticontraffazione a favore della regolazione del mercato.
<b>Ufficio responsabile</b>	Brevetti e Funzioni ispettive
<b>CdC</b>	C003 Servizio Regolazione mercato
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>1) Le azioni di contrasto alla contraffazione, fenomeno che ha acquistato un'importanza sempre maggiore date le difficoltà economiche attraversate anche dal nostro territorio con lo stato di pandemia, saranno rivolte alla diffusione della Cultura della Proprietà Industriale. In particolare, dati i bisogni dell'utenza, rilevati nei contatti con la stessa, saranno riviste e completate le pagine del sito che guidano alla compilazione della domanda di deposito marchi. In particolare, sarà realizzata una Guida sulle modalità da seguire per compilare correttamente la domanda e la presentazione all'Uibm. Saranno infine redatti e pubblicati nella sezione "Ultim'ora" del sito istituzionale, brevi comunicati che possano raggiungere e informare rapidamente l'utenza, dopo che l'ufficio abbia seguito e vagliato la notizia e l'abbia ritenuta d'interesse, sempre con l'intento di favorire una migliore divulgazione della cultura brevettuale.</p> <p>2a) A seguito della Convenzione "Metrologia 2" per l'attuazione del piano esecutivo tra il MISE e l'Unioncamere per la realizzazione di un programma settoriale di vigilanza e controllo su strumenti di misura, preimballaggi e tachigrafi e della sua proroga fissata al prossimo 30/06/2022 si prevede di eseguire le azioni richieste. Si prevede inoltre di eseguire ulteriori azioni in ambito metrologico legale relativamente alla sorveglianza sugli strumenti in servizio e su strumenti verificati dai laboratori metrologici.</p> <p>2b) A seguito della Convenzione stipulata tra il MISE ed Unioncamere e successivamente tra l'Unioncamere e la CCIA di Lucca per la realizzazione di un programma settoriale di vigilanza del mercato sui giocattoli si prevede di eseguire le azioni richieste.</p> <p>3) A seguito della convenzione per lo svolgimento delle funzioni associate in materia di metrologia legale stipulata tra la CCIAA di Lucca e la CCIAA di Pisa, approvata dalla Giunta Camerale il 28/08/2020, per assicurare lo svolgimento in forma associata delle funzioni metriche sul territorio pisano, si prevede di attuare le attività di volta in volta richieste dalla CCIAA di Pisa.</p> <p>4) Gestione attività funzionali all'accorpamento:  a) Saranno necessarie azioni per uniformare le modalità di erogazione dei servizi all'utenza; in particolare, sulle procedure di deposito e sulle informazioni propedeutiche alle domande. Sarà inoltre necessario coordinare l'attività del servizio di Primo Orientamento ed attivare modalità informatiche che rispettino i parametri di sicurezza.  b) Saranno necessarie azioni per uniformare le modalità di erogazione dei servizi all'utenza; modalità di gestione dell'attività ispettiva sul campo e della relativa attività amministrativa.</p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>indicatore 1a</b>	Realizzazione di una Guida sulle modalità di presentazione di una domanda di deposito marchio, inserimento sul sito camerale e messa a disposizione allo sportello entro la fine dell'anno.
<b>Indicatore 1b</b>	Attività di informazione in materia di anti contraffazione: ricerca, selezione, approfondimento di informazioni riguardanti la Proprietà Industriale e diffusione di almeno 10 comunicati attraverso il sito camerale e Facebook.
<b>Indicatore 1c</b>	Revisione delle pagine del sito camerale dedicate alla compilazione della domanda di deposito marchio
<b>indicatore 2a</b>	5 controlli casuali sugli strumenti in servizio e 5 controlli casuali sugli strumenti verificati dai laboratori metrologici e 3 controlli sui preimballaggi.
<b>indicatore 2b</b>	n. 1 ispezione per il prelievo di n. 4 giocattoli (ciascuno in 5 esemplari) da inviare ad un laboratorio accreditato e convenzionato con Dintec al fine di eseguire controlli documentali e analisi dei campioni prelevati.
<b>Indicatore 3</b>	Esecuzione di n.3 azioni richieste dalla CCIAA di Pisa
<b>Indicatore 4a</b>	partecipazione al 100% degli incontri del gruppo di lavoro di competenza
<b>Indicatore 4b</b>	realizzazione di tutte le attività di competenza: report entro il 30 giugno e 31 dicembre
<b>benefici attesi</b>	Il miglioramento del servizio alla compilazione della domanda di deposito marchi mira a sostenere i soggetti interessati che si trovano in difficoltà nella presentazione delle domande sottolineando il ruolo strategico di assistenza svolto dall'Ufficio Marchi e brevetti della Camere di commercio di Lucca all'interno del sistema nazionale. Le azioni camerale di sorveglianza e controllo in ambito metrologico, in attuazione del Dm 93/2017, porteranno un beneficio all'utenza in quanto verrà ulteriormente tutelata la
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Si stima un impegno di circa 600 ore di una unità di categoria C e di n. 600 ore di una unità di categoria C (agente metrico)

<b>Azione complessa 1E010101</b>	Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo e dell'anticontraffazione a favore della regolazione del mercato.	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
111216 - investimenti	1.000,00	
325096 - oneri vari di funzionamento	500,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>
312005 contributi da Unioncamere Nazionale	3.465,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>3.465,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>3.465,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	1.500,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>1.500,00</b>	

**COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**

**SPORTELLO LEGALITA' PER LE IMPRESE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' A TUTELA DI CONSUMATORI E IMPRESE**

Gestione degli archivi cartacei e digitali destinati ai procedimenti sanzionatori e delle procedure previste al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Sportello sovraindebitamento e violazioni amministrative

C003 Servizio Regolazione mercato

- 1)** Prosecuzione delle attività di passaggio dall'archivio corrente all'archivio di deposito delle posizioni definite e prosecuzione del miglioramento dell'organizzazione delle informazioni relative ai procedimenti di cui alla l. 689/81 contenute in una cartella di lavoro condivisa dal personale dell'ufficio per la risoluzione dei casi più frequenti ed anche più complessi.
- 2a)** Prosecuzione dell'attività dello Sportello per la prevenzione usura e il sovraindebitamento istituito nell'ambito del Protocollo di intesa per la prevenzione dell'usura. Miglioramento complessivo del servizio attraverso la condivisione e l'informazione sull'attività dello Sportello rivolta ad altri colleghi del servizio ed attraverso lo stimolo della ripresa delle attività del tavolo istituzionale dei diversi soggetti interessati.
- 2b)** Promozione dell'attività dello Sportello per la prevenzione usura e il sovraindebitamento, attraverso la revisione dei contenuti e l'accessibilità delle informazioni sul sito internet della Camera di Commercio.
- 2c)** La nuova procedura di esdebitazione del debitore incapiente è in fase di sperimentazione ed è necessario risolvere il problema di reperire risorse necessarie a sostenere le spese di procedura, attraverso lo studio delle iniziative assunte nell'ambito del sistema camerale.
- 3)** Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa  
Il Ministero della Giustizia, il 28 settembre 2021 ha pubblicato il Decreto n. 118/2021 che detta le linee operative sulla "Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa", nuovo strumento che in modalità volontaria potrà essere utilizzato dal 15 novembre 2021 dalle imprese in stato di difficoltà. Sono previsti compiti differenziati per ciascuna Camera di Commercio e per la Camera di Commercio capoluogo di regione.
- 4)** Gestione attività funzionali all'accorpamento: in vista dell'accorpamento con le Camere di Commercio di Massa Carrara e Pisa, verranno effettuati scambi di informazioni, predisposizione di dati e documenti, incontri finalizzati ad uniformare prassi e regolamenti.

**descrizione target/risultato atteso**

Verifica delle prime 50 posizioni presenti nell'archivio corrente, al piano dell'ufficio, eventuale cambiamento di stato con gli applicativi informatici e passaggio all'archivio di deposito ove possibile

Miglioramento dell'organizzazione delle informazioni contenute nella cartella condivisa con l'eliminazione del materiale non più in uso

Monitoraggio dell'attività dello Sportello Prevenzione usura e sovraindebitamento tramite report trimestrale degli incontri

Revisione dei contenuti e la visibilità delle informazioni sul sito internet della Camera di Commercio entro il 15 maggio.

Studio delle iniziative riguardo al tema dell'esdebitazione del debitore incapiente assunte in ambito camerale e predisposizione di una proposta operativa.

Collaborazione con il Segretario Generale ff per la gestione delle domande di composizione negoziata pervenute

realizzazione di tutte le attività di competenza: report entro il 30 giugno e 31 dicembre

La predisposizione degli atti per lo scarto e la riorganizzazioni delle informazioni contenute nella cartella condivisa consentiranno un ulteriore miglioramento nella gestione degli archivi e quindi degli spazi camerale sia fisici che digitali nonché l'uniformità delle conoscenze fra il personale dell'ufficio; la realizzazione delle prime azioni finalizzate alla costituzione dell'Organismo per la gestione delle procedure di allerta consentirà l'adeguamento della struttura camerale alle disposizioni introdotte con il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Si stima un impegno di circa 500 ore di una unità di categoria C e di n. 1000 ore di una unità di categoria D

Gestione degli archivi cartacei e digitali destinati ai procedimenti sanzionatori e delle procedure previste al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

istituzionale	commerciale
	<b>0,00</b>
0,00	
<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>0,00</b>	
	<b>0,00</b>
<b>0,00</b>	
0,00	0,00
<b>0,00</b>	



<b>AREA STRATEGICA 2</b>	SERVIZI ALLE IMPRESE
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2A</b>	Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.
<b>Progetto 2A0101</b>	Miglioramento del servizio all'utenza
<b>Ufficio responsabile</b>	Registro Imprese – Artigianato Protesti e documenti Export
<b>CdC</b>	C002 Servizio Anagrafico certificativo
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Ci si prefigge di mantenere gli standard già raggiunti gli scorsi anni in merito ai tempi di gestione e di definizione delle pratiche ed al contempo:</p> <p><b>1) Riorganizzare il servizio tenuto conto del venir meno di due unità di personale</b> (Ridistribuzione competenze, gestione necessaria formazione, riorganizzazione erogazione servizi anche con riferimento all'assistenza degli utenti )</p> <p><b>2) Gestire tutte le attività funzionali all'accorpamento della Camera di Commercio di Lucca</b></p> <p><b>3) Formare il personale in merito alle varie novità normative e procedurali</b> con riflessi sul Registro delle imprese nel corso dell'anno 2022 (a titolo di esempio normativa in tema di comunicazione del titolare effettivo, codice della crisi di impresa, procedura automatizzata per le cancellazioni d'ufficio, modalità di attribuzione del domicilio digitale, progressiva diffusione del programma Dire per la presentazione delle pratiche degli utenti)</p> <p><b>4) Messa a regime novità istruttorie per una gestione maggiormente celere delle pratiche:</b> nel corso dell'anno è presumibile che gli addetti debbano mettere mano ad una rilevante modifica del modo di operare in vista del superamento della procedura Copernico per il caricamento delle pratiche</p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>Indicatore 1a – Ri e APE</b>	MONITORAGGIO QUALITA' SERVIZIO: Tempo medio di evasione domande/denunce di iscrizione al Ri/ Rea (pratiche Gruppo Ri-rea + gruppi AA, DIA). Risultato atteso: non superiore a 5 gg (fonte: Monitoraggio tempi medi di evasione. Rilevazione al 31.01.2023)
<b>Indicatore 1b – Ri</b>	MONITORAGGIO QUALITA' SERVIZIO: Riduzione 100% pratiche in attesa di gestione al 31/12/2022 Monitoraggio, pratiche in lavorazione stato diverso da annullato, evaso, respinto. Risultato atteso: - al <b>30/06/2022</b> il n. pratiche in stato diverso da annullato, evaso, respinto fino al 31/12/2021 deve essere nullo; - al <b>31/12/2022</b> il n. pratiche in stato diverso da annullato, evaso, respinto fino al 30/06/2022 deve essere nullo.
<b>Indicatore 1c – Ri</b>	MONITORAGGIO QUALITA' DEL SERVIZIO : Realizzazione nei tempi previsti dalla normativa dei controlli sulla permanenza dei requisiti di start up innovativa per le società iscritte nella sezione speciale del registro imprese di Lucca, con eventuale adozione del provvedimento di cancellazione per le società i cui requisiti risultassero decaduti
<b>Indicatore 1d – Ri e APE</b>	Elaborazione ed attuazione piano di riorganizzazione per la gestione del servizio con riassorbimento funzioni di due addetti : elaborazione proposte entro febbraio 2021. Attuazione attività nel 2022, salvo riorganizzazione più complessiva a seguito accorpamento.
<b>Indicatore 2 – Ri e APE</b>	Realizzazione del 100% delle attività di competenza: report al 30/06 ed al 31/12
<b>Indicatore 3 – Ri e APE</b>	FORMAZIONE INTERNA: 1 azione formativa rivolta a tutto il personale coinvolto su input del dirigente per ciascuna novità di carattere tecnico/normativa ritenuta di notevole impatto per l'ufficio .
<b>Indicatore 4a – Ri e APE</b>	Automazione/semplicità procedure: Collaborazione con i responsabili per la definizione dei parametri di controllo Quality check disponibili al 30/01/2022 entro 28/02/ 2022, successiva adozione delle nuove schede di controllo entro un mese dalla messa a disposizione della nuova procedura parte di Infocamere
<b>Indicatore 4b – Ri e APE</b>	Adozione significativa di almeno 3 nuove procedure di aggiornamento dell'archivio entro il 31/12/2021: per almeno tre tipologie di aggiornamento dell'archivio nel periodo dicembre 2022 la percentuale delle pratiche gestite con procedure innovative (ad esempio tasto evadi in scriba) dovrà essere maggiore rispetto alla percentuale delle pratiche gestite in modo tradizionale con Copernico o Quorum
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b></p> <p>1) Si darà attuazione all'accorpamento evitando criticità per l'utenza ;</p> <p>2) Il personale sarà preparato per gestire al meglio le varie novità;</p> <p>3) La riorganizzazione complessiva dell'istruttoria dovrebbe consentire una gestione più efficiente e controllata del processo di aggiornamento dell'archivio Registro imprese (attuazione quality check, automatismi ecc)</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b></p> <p>1) La formazione aumenterà il livello di consapevolezza degli addetti sulle nuove procedure riducendo errori e aumentando la qualità nella gestione delle pratiche e consentendo di erogare i nuovi servizi con maggiore consapevolezza</p> <p>2) la riduzione di due unità di personale sarà gestita con le risorse a disposizione , aumentando i carichi di lavori individuali e attraverso procedure che riducono i tempi di evasione delle pratiche .</p> <p>3) I controlli e le procedure automatiche consentiranno la riduzione del tempo lavorato a parità di qualità di lavorazione delle pratiche, anzi</p> <p>4) maggiore capacità di governare automatismi e controlli automatici darà la possibilità in futuro di valutare il ricorso a tali strumenti in alternativa ad eventuali esternalizzazioni in caso di ulteriori riduzioni di personale</p>
	<p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b></p> <p>Tutte le attività verranno svolte nonostante il presumibile venir meno di due addetti nel 2022</p> <p>Si prevede pertanto uno sforzo notevole dei dipendenti camerale a vari livelli sia nella progettazione per i responsabili che nella realizzazione delle attività e nella formazione anche tenuto conto che altri 2 addetti negli anni precedenti sono cessati da servizio e non sono stati sostituiti.</p> <p>Si sottolinea anche la difficoltà di riuscire ad aggiornare tempestivamente gli addetti su norme e procedure in un contesto estremamente mutevole.</p> <p>In definitiva l'aumento dei carichi di lavoro individuali si accompagnerà all'aumento delle attività richieste</p>

<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	1 addetto categoria D RI per 25 % tempo lavorato pari ad ore 396; 1 addetto categoria D -AR e AA 25% tempo lavorato pari ad ore 396; 5 addetti cat. C tempo pieno R. imprese per 70 % tempo lavorato pari ad ore 1108 cad. 1 addetti cat. C tempo pieno R. imprese per 70 % tempo lavorato pari ad ore 500 (fino maggio) . 1 addetto cat. C - R. imprese PT al 72,66 % per 70 % tempo lavorato pari ad ore 805 1 addetto cat. C - R. imprese PT al 75,93 % per 70 % tempo lavorato pari ad ore 980 3 addetti categoria B RI. Imprese 5% tempo lavorato pari ad ore 80 cad 4 addetti cat. C tempo pieno APE per 50 % tempo lavorato pari ad ore 792 ciascuno 1 addetto categoria C APE part time al 91,67 % per 50 % tempo lavorato pari ad ore 720. 1 addetto categoria C APE per 30 % tempo lavorato pari ad ore 475.	
<b>Azione complessa 2A010101</b>	Miglioramento del servizio all'utenza	
<b>Tipologia azione complessa</b> Ricavi commerciali	istituzionale	commerciale
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	0,00 <b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	0,00	#RIF!
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>0,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	SERVIZI ALLE IMPRESE
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2B</b>	RAFFORZAMENTO IMMAGINE DEL REGISTRO IMPRESE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO
<b>Progetto 2B0101</b>	Promuovere la qualità dei dati del Registro Imprese e valorizzare la Camera di Commercio Digitale
<b>Ufficio responsabile</b>	Registro Imprese – Artigianato Protesti e documenti Export
<b>CdC</b>	C002 Servizio Anagrafico certificativo
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Per il 2022 ci si propone di rafforzare l'immagine della Camera di commercio come soggetto che attua la digitalizzazione del rapporto tra impresa e pubblica Amministrazione e che, grazie a forme di automazione e di interconnessione con altre Pa, riesce a valorizzare al massimo il patrimonio informativo camerale, assicurandone la completezza ed il tempestivo aggiornamento ed anche la continua manutenzione affinché l'archivio risulti sia privo di informazioni obsolete sia facilmente consultabile. Di seguito le azioni in cui si declina il piano operativo:</p> <p><b>1) Azioni per promuovere presso l'utenza la diffusione della digitalizzazione anche in vista dell'introduzione dell'obbligatorietà della firma digitale per la presentazione delle pratiche telematiche</b> (ma oltre alla firma digitale ed al domicilio digitale si prevede di agire per la diffusione di Spid , cassetto digitale, token evoluto)</p> <p><b>2) Azioni per dotare le imprese del domicilio digitale ai sensi dell'art 37 del DL 16 luglio 2020, n. 76 convertito con l. 11 settembre 2020, n. 120</b> (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) e più in generale per la manutenzione dell'archivio sul dato.</p> <p><b>3) Adottare una procedura interna per la corretta gestione dei diversi magazzini camerale con riferimento ai fascicoli anagrafici cartacei delle imprese</b></p> <p><b>4) Eliminazione d'ufficio posizioni non più operative con conseguente pulizia dell'archivio</b> : prosecuzione delle procedure per la revisione di coloro che svolgono attività di agenti di affari in mediazione allo scopo di inibire l'attività per coloro che sono attualmente sprovvisti di uno o più requisiti e procedere, per le imprese individuali, alla conseguente cancellazione dal registro imprese; continuazione nell'opera di eliminazione delle imprese che presentano indici di inattività al fine di impedire che l'incidenza di queste aumenti nel tempo anche sfruttando gli strumenti di gestione massiva e l'interconnessione con la Banca dati dell'agenzia del Territorio ( anche alla luce delle novità introdotte dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con l. 11 settembre 2020, n. 120 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale).</p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>indicatore 1 RI</b>	1 azione per sensibilizzare sulla necessità di acquisire l'identità digitale in vista dell'introduzione dell'obbligatorietà della firma digitale per la presentazione delle pratiche a partire dal 2023
<b>Indicatore 1a APE</b>	1 azione per sensibilizzare sulla necessità di adottare la procedura stampa di azienda per certificati di origine delle merci in vista dell'introduzione dell'obbligatorietà della procedura a partire dal 2023
<b>indicatore 1b APE</b>	Carnet Ata telematici: verifica possibile attuazione della nuova procedura a seguito accorpamento e prima sperimentazione, se Infocamere rilascerà la procedura in produzione entro l'anno .
<b>Indicatore 2a RI</b>	Entro un mese dalla comunicazione delle linee guida diramate da Unioncamere sulla nuova procedura per l'attribuzione del domicilio digitale: Definizione a seguito accorpamento procedura congiunta tra le tre province per attribuzione domicilio digitale
<b>Indicatore 2b RI</b>	Prima sperimentazione della procedura massiva per l'attribuzione domicilio digitale e conseguentemente dell'accertamento dell'infrazione sia per società che per imprese individuali.
<b>Indicatore 3a RI</b>	Ricollocazione di tutto il materiale fuori posto entro il 30/06/2022
<b>Indicatore 3b RI e AA</b>	Partecipazione di tutto il personale coinvolto alla formazione circa la procedura di ente per la gestione dei fascicoli in magazzino.
<b>Indicatore 4a RI</b>	Prima attuazione procedura massiva di cancellazione
<b>Indicatore 4b RI</b>	Conclusione procedimento di cancellazione d'ufficio per non meno di 100 posizioni (imprese individuali o società di capitali e di persone non artigiane cooperative) - La conclusione del procedimento coincide con l'adozione della determinazione di cancellazione/archiviazione
<b>Indicatore 4a APE</b>	Conclusione procedimento di cancellazione d'ufficio per non meno di 20 posizioni (imprese individuali artigiane o che svolgono attività regolamentate) - La conclusione del procedimento coincide con l'adozione della determinazione di cancellazione/archiviazione
<b>Indicatore 4b APE</b>	Definizione revisione agenti affari in mediazione: Entro il 31/12/2022 evasione del 100% delle pratiche di revisione pervenute alla Camera entro il 30/06/2022 con avvio dei relativi controlli.
<b>indicatore 4c APE</b>	Definizione revisione agenti affari in mediazione : almeno un sollecito entro il 30/10/2022 per i mediatori che non si sono attivati a seguito del primo avvio del procedimento

<p><b>benefici attesi</b></p>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b>          Gli archivi saranno implementati e risulteranno nel complesso qualitativamente migliori, eliminando le posizioni obsolete. Gli archivi camerale, infatti, saranno maggiormente coerenti e si ridurranno le casistiche anomale in particolare in merito alle attività regolamentate ed alle posizioni che devono essere eliminate perché inattive ormai da anni .          Gli utenti saranno assistiti anche in modalità web ed in Versilia circa le procedure che favoriscono la digitalizzazione dell'impresa e stimolati ad adottare la propria identità digitale ed a sfruttare a pieno le procedure per telematizzare le varie attività, così da apprezzare la reale semplificazione implicata dalla totale dematerializzazione dei procedimenti .          La diffusione dei dispositivi di firma digitale ed il loro utilizzo per la presentazione delle pratiche, significa realizzare il prodromo per consentire una gestione più celere delle pratiche anche in modalità automatica.</p>	
	<p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b>          L'attribuzione delle pec alle imprese vive che ne sono sprovviste, consentirà una notevole riduzione dei tempi di gestione della comunicazione e, più in generale, rendendo reperibili le imprese attive promuoverà una mole enorme di risparmi a cascata nelle comunicazioni verso le imprese.          E' evidente che la cessazione delle posizioni non più operative consente risparmi complessivi in merito alla tenuta dell'archivio.          La semplificazione circa le procedure di cancellazione e l'applicazione degli automatismi consentirà di cessare più celermente le imprese che non risultassero attive regolarmente a conclusione della verifica dinamica.</p>	
	<p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b>          L'attività di attribuzione del domicilio digitale è una novità il cui impatto organizzativo sarà notevole, sia per la organizzazione/ gestione delle attività che sono completamente nuove sia per la mole prevedibile di sanzioni che dovranno essere accertate ( basti pensare che la costruzione del processo automatizzato ha impegnato oltre 40 addetti di Infocamere per circa un anno) . Si tratta di un procedimento complesso, in parte automatizzato ma che sicuramente impone alla Camera di Lucca alcune scelte organizzative preliminari e una continua gestione degli scarti.          La procedura di cancellazione automatizzata riguarda la gestione dell'archivio , ma non la verifica dei presupposti che prevede un'istruttoria ancora puntuale, quindi molto gravosa. Inoltre oltre che con l'agenzia del Territorio sarà necessario attivare i collegamenti per verificare la sussistenza in capo ad imprese di beni mobili registrati.          Le attività di revisione dinamica sono estremamente onerose per la mole di solleciti da effettuare verso l'utenza anche attraverso procedure non automatizzate.</p>	
<p><b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)</p>	<p>1 addetto categoria D RI per 25 % tempo lavorato pari ad ore 396;          1 addetto categoria D -AR e AA 25% tempo lavorato pari ad ore 396;          5 addetti cat. C tempo pieno R. imprese per 10 % tempo lavorato pari ad ore 160 cad.          1 addetti cat. C tempo pieno R. imprese per 0 % tempo lavorato pari ad ore 50 (fino maggio) .          1 addetto cat. C - R. imprese PT al 72,66 % per 70 % tempo lavorato pari ad ore 115          1 addetto cat. C - R. imprese PT al 75,93 % per 70 % tempo lavorato pari ad ore 120          3 addetti categoria B RI. Imprese 10% tempo lavorato pari ad ore 160 cad          4 addetti cat. C tempo pieno APE per 20 % tempo lavorato pari ad ore 316 ciascuno          1 addetto categoria C APE part time al 91,67 % per 30 % tempo lavorato pari ad ore 290.          1 addetto categoria C APE per 30 % tempo lavorato pari ad ore 475.</p>	
<p><b>Azione complessa 2B010101</b></p>	<p>Promuovere la qualità dei dati del Registro Imprese e valorizzare la Camera di Commercio Digitale</p>	
<p><b>Tipologia azione complessa</b></p>	<p>istituzionale</p>	<p>commerciale</p>
<p>Ricavi commerciali</p>		
<p><b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b></p>		<p><b>0,00</b></p>
	<p>0,00</p>	
<p><b>TOTALE COSTI</b></p>	<p><b>0,00</b></p>	<p><b>0,00</b></p>
<p><b>TOTALE CONTRIBUTI</b></p>	<p><b>0,00</b></p>	
<p><b>TOTALE RICAVI di progetto</b></p>		<p><b>0,00</b></p>
<p><b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b></p>	<p><b>0,00</b></p>	
<p><b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b></p>	<p>0,00</p>	
<p><b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b></p>		<p><b>0,00</b></p>

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2C</b>	<b>FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE</b>
<b>Progetto 2C0101</b>	Sostegno all'innovazione e allo start up d'impresa (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d) D.Lgs. 219/2016)
<b>Ufficio responsabile</b>	Sviluppo Imprenditoriale
<b>CdC</b>	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto comprende i servizi tecnici di supporto alla creazione d'impresa e allo start up erogati dagli sportelli camerati, sia direttamente che tramite la collaborazione del Polo Tecnologico Lucchese ed i servizi dedicati all'innovazione, alla sensibilizzazione sulle tematiche di maturità digitale, le tecnologie abilitanti di Impresa 4.0. I servizi sono erogati con diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le informazioni di 1° livello per l'avvio di impresa riguardanti le procedure burocratiche e i finanziamenti locali, nazionali ed internazionali;</li> <li>- l'affiancamento di II° livello (one to one) per l'avvio d'impresa o lo sviluppo dell'impresa già costituita, in una delle materie elencate nel nuovo avviso pubblico;</li> <li>- la formazione per l'avvio d'impresa o per lo sviluppo dell'impresa già costituita, diretta alla redazione o definizione del modello di business, inserita anche nell'ambito dell'attività di scouting da questo esercitata e svolta con il PTL;</li> <li>- la formazione manageriale per le imprese in collaborazione con il Polo Tecnologico;</li> <li>- l'organizzazione di corsi di job creation trasversali o settoriali svolti in collaborazione con il Polo Tecnologico, nell'ambito del calendario unico eventi;</li> <li>- le iniziative seminariali di diffusione e promozione dei finanziamenti.</li> </ul> <p>Il progetto comprende anche altri servizi diretti a sostenere lo start up d'impresa ed organizzati con il Polo Tecnologico: in particolare ci si riferisce all'attività di scouting, all'organizzazione di corsi manageriali dedicati alle imprese insediate, all'operatività dei servizi camerati lanciati nel 2015 e adattati alle esigenze delle start up innovative, al rafforzamento del network tra imprese, alla comunicazione delle iniziative sull'innovazione.</p> <p>Una ulteriore azione riguarda il sostegno a reti d'impresa, distretti, cluster dei settori manifatturieri del territorio, veicoli importanti per il rilancio economico di alcuni settori strategici.</p> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>Indicatore 1</b>	Azioni per il sostegno all'innovazione, allo start up d'impresa innovativa, al trasferimento tecnologico, allo scouting: organizzazione di <b>almeno 6 corsi</b> per favorire la creazione d'impresa <b>entro 31/12</b>
<b>Indicatore 2</b>	Nell'ambito delle attività previste al target n° 1, progettazione di <b>un nuovo percorso</b> dedicato alle nuove strategie di "social media marketing" <b>entro 31/5</b>
<b>Indicatore 3</b>	predisposizione di una bozza di relazione e di rendiconto finanziario delle spese sostenute al 31/12 (contributo ordinario FCRL), evidenziando eventualmente la necessità di richiesta di una proroga da inviare a Dirigente entro 31/12
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> I servizi vengono progettati ed erogati con la collaborazione del Polo Tecnologico Lucchese e costituiscono pertanto un pacchetto integrato dedicato all'avvio d'impresa ed allo sviluppo dell'innovazione in aziende mature. Nell'ambito dell'innovazione si rafforza la collaborazione con il PTL, che tende a raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento dell'operatività degli sportelli camerati presso il Polo Tecnologico;</li> <li>- reciproco scambio di informazioni per l'attività di scouting finalizzato ad accelerare la nascita di nuove imprese innovative;</li> <li>- rafforzamento attività di networking tra imprese tradizionali ed innovative, anche con organizzazione congiunta di seminari ed eventi ad hoc e con gestione calendario unico eventi;</li> <li>- velocità nella risposta ai fabbisogni dell'aspirante imprenditore o dell'impresa;</li> <li>- integrazione con le attività del Pid;</li> <li>- continuazione nella previsione di una doppia modalità di fruizione dei corsi (on line e in presenza);</li> <li>- offerta di consulenza personalizzata ai migliori business plan.</li> </ul> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> I servizi e l'assistenza tecnica per lo start up e lo sviluppo d'impresa sono rafforzati come competenza e funzione istituzionale riconosciuti al sistema camerale dal decreto di riforma. In termini di miglioramento di servizi resi all'utenza, i vantaggi e i benefici sono sintetizzabili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ottimizzazione dei tempi di risposta ai quesiti/fabbisogni;</li> <li>- qualità della risposta resa dagli uffici camerati competenti;</li> <li>- gratuità dei servizi di 1° livello e dell'assistenza di II° livello (quest'ultima fino ad un max di 12 ore).</li> <li>- offerta di consulenza personalizzata gratuita ai migliori business plan redatti dai partecipanti ai corsi di formazione.</li> </ul> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> I servizi tecnici erogati per sostenere l'avvio d'impresa sono organizzati ed erogati in stretto coordinamento con il PTL e il sistema d'incubazione. Ciò presuppone uno stretto collegamento operativo di realtà diverse (ente pubblico, incubatore) e di personale interno con orari e modalità di lavoro differenti e con procedure amministrative diverse. L'integrazione con il Pid richiede di saper progettare in maniera modulare, crescente per livelli di complessità ed integrata. Inoltre il personale dovrà acquisire nuove competenze.</p>

<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Capo Servizio 15%, Capo Ufficio 25 %, 2C 30 % ciascuno		
<b>Azione complessa</b> <b>2C010101</b>	Servizi tecnici per lo start up e lo sviluppo d'impresa		
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale	
Ricavi commerciali			
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>			<b>0,00</b>
330049 – Oneri per servizi diversi di natura promozionale	29.000,00		
330040 – Oneri per organizzazione di attività formativa	26.000,00		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>55.000,00</b>		<b>0,00</b>
312008 - Contributi da Fondazioni e altre Istituzioni sociali (FCRLU)	55.000,00		
312013 – Rimborsi e recuperi diversi (progetto Step-in-up)	4.000,00		
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>59.000,00</b>		
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>			<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>59.000,00</b>		
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	55.000,00		0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>		<b>55.000,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2C</b>	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE	
<b>Progetto 2C0104</b>	Innovazione e trasferimento tecnologico	
<b>Ufficio responsabile</b>	Segretario generale	
<b>CdC</b>	A005 Partecipazioni e quote	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Lo sviluppo tecnologico è uno dei principali fattori di competitività per le imprese. Proseguendo nelle azioni intraprese nei precedenti periodi di programmazione, l'azione camerale continuerà a dare supporto nelle attività finalizzate a consolidare il Polo Tecnologico Lucchese quale soggetto deputato ad attrarre ed insediare progetti innovativi e a creare opportunità di sviluppo dell'innovazione anche in ambiti settoriali tradizionali.</p> <p>L'attività di animazione sul Polo comprende la realizzazione di eventi presenti nel calendario unico, svolti in collaborazione con la CCIAA, in particolare i corsi di job creation, gli innovation Lab e i Living lab.</p> <p>I servizi dedicati all'innovazione sono quelli di networking e quelli relativi all'assistenza qualificata ai progetti innovativi svolta dalla CCIAA, ai quali attinge anche il Polo Tecnologico e il cui obiettivo è quello di fornire un qualificato supporto per la definizione del progetto imprenditoriale e del modello di business, con un preciso orientamento all'innovazione. Anche il tema dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) favorisce la collaborazione tra CdC e PTL.</p> <p>A fine 2021 arrivano a conclusione i contratti di alcune imprese insediate per cui si aprirà un fisiologico processo di turn over che richiederà collaborazione tra CCIAA e società partecipata allo scopo di dare linee chiare alle politiche di insediamento che si intendono perseguire. Collaborazione e controllo saranno inoltre richiesti sia allo scopo di mettere a punto iniziative di scouting di aziende da insediare entro l'anno, sia in vista di un rafforzamento della collaborazione tra i Poli di Navacchio, Pontedera e Lucca fortemente promossa anche dalla Regione.</p> <p>Come è ovvio il processo di costituzione della nuova Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, laddove trovasse piena realizzazione nell'anno 2022, non potrà non far sentire i suoi effetti anche con riferimento alla strutturazione dei rapporti tra i tre Poli tecnologici.</p> <p>La Provincia, nella sua veste di stazione appaltante, dopo le difficoltà manifestate nel corso degli ultimi anni, anche grazie al deciso intervento camerale ha ripreso la progettazione esecutiva delle parti mancanti (impianti di illuminazione, videosorveglianza, rete wifi, impianti vari, area esterna rimanente) per procedere successivamente all'effettuazione della gara ed all'affidamento dei lavori. Sarà necessario continuare a vigilare con attenzione tenuto conto che i contributi regionali da tempo messi a disposizioni sono comunque vincolati al ragionevole rispetto dei tempi di attuazione del cronoprogramma.</p>	
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>	
<b>indicatore 1)</b>	Presentazione del Piano operativo delle società all'approvazione degli Organi di Governo camerali e monitoraggio della stessa.	
<b>indicatore 2)</b>	Attuazione delle decisioni adottate dai nuovi Organi della Camera della Toscana Nord-Ovest.	
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> Offerta di un pacchetto integrato e coordinato di servizi innovativi di varia tipologia, grazie al lavoro ed al raccordo stretto tra personale camerale e personale di Lucca In-tec. I servizi camerali intervengono in modo complementare, a completare l'offerta dei servizi resi dal Polo Tecnologico.</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> I servizi, in qualunque modo siano declinati, sono offerti a imprese ed aspiranti imprenditori in modo gratuito. Il successo di pubblico che partecipa agli eventi sull'innovazione, testimonia l'efficacia dell'azione svolta.</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> L'integrazione delle azioni e del personale camerale con quello di Lucca In-tec e il monitoraggio delle procedure amministrative è uno degli aspetti più delicati.</p>	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi)	Dirigente 15%, PO 10%, 1 D 5%, 2 C 5% e personale di Lucca In-tec	
<b>Azione complessa 2C010401</b>	Innovazione e trasferimento tecnologico	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330030 - Contributi e trasferimenti a imprese	80.000,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>
312008 - Contributi da Fondazione e/o altre ist. Sociali (FCRLU)	30.000,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>30.000,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>30.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	80.000,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>80.000,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2C</b>	<b>FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE</b>
<b>Progetto 2C0107</b>	Alternanza lavoro_20% (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera e) D.Lgs. 219/2016)
<b>Ufficio responsabile</b>	Sviluppo Imprenditoriale
<b>CdC</b>	D003 - Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto rientra tra i progetti di sistema che permettono l'aumento del diritto annuale nella misura del 20%, per dare risposta alle competenze assegnate dalla recente riforma: orientamento, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, supporto all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, certificazione delle competenze. L'emergenza Covid ha suggerito una rimodulazione del progetto secondo tre direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi reali o voucher per rispondere alle esigenze aziendali di risorse umane con competenze strategiche: da questo punto di vista, i servizi erogabili sono quelli in ambito formativo aziendale;</li> <li>- servizi reali o voucher per la formazione delle competenze necessarie nelle aziende al fine di consentire o favorire la ripartenza: il sostegno camerale consiste nell'erogazione di voucher alle imprese per l'inserimento di tirocinanti in azienda e mira a favorire lo scambio e l'alternanza scuola-lavoro;</li> <li>- attività di networking con il sistema camerale, Istituti scolastici, associazioni di categoria, imprese, ITS, altri soggetti pubblici o privati per progettare e realizzare iniziative di orientamento, placement e formazione di competenze necessarie per le imprese: l'attività di networking con i soggetti sopra indicati è orientata a progettare e/o realizzare iniziative di orientamento, placement e formazione delle competenze.</li> </ul> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>Indicatore 1</b>	Azioni finalizzate alla formazione delle risorse umane presenti in azienda e/o al networking con le associazioni di categoria e/o alla realizzazione di iniziative di sistema e/o alla progettazione/attuazione di percorsi formativi in collaborazione con Istituti scolastici, Ufficio scolastico provinciale, Camere di Commercio italiane all'estero, ITS – almeno 5.
<b>Indicatore 2</b>	Progetto 20% Piattaforma Kronos – programmazione 2022 e rendicontazione 2021 entro i termini che verranno stabiliti da Unioncamere nazionale
<b>indicatore 3</b>	Regolamento Voucher 2022 Alternanza Scuola lavoro: presentazione proposta al Dirigente, entro 15 marzo.
<b>Indicatore 4</b>	Report attività Progetto 20%: report al Dirigente competente sui risultati conseguiti entro il mese di giugno e di dicembre
<b>Indicatore 5</b>	Progetto al F.P. Asi con C.C. Di Massa e Pisa: presentazione report attività realizzate da Cciaa Lucca al Dirigente entro 24/12.
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> il progetto prevede il coinvolgimento di un numero sempre crescente di partner e l'offerta di un catalogo di servizi adattato ai fabbisogni delle scuole e delle imprese. I percorsi formativi per le scuole faranno saranno attuati secondo la logica del project work o comunque partendo dalle esigenze delle imprese ospitanti al fine di massimizzare il beneficio dello stage sia per lo studente che per l'impresa.</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> L'intento è quello di sostenere le imprese non solo nella ricerca di risorse umane ma anche nella loro riqualificazione sia per esigenze congiunturali (adempimenti per la ripartenza) che strutturali (sviluppo di competenze digitali e di skill adeguati per lavorare bene e meglio in un contesto digitale). Per le imprese i benefici sono duplici: da un lato sostegno economico e dall'altro formazione gratuita di qualità. Inoltre le attività che continueranno a coinvolgere le scuole saranno progettate partendo anche dalle esigenze delle imprese ospitanti al fine di massimizzare i benefici di stage/tirocini.</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> La difficoltà nel progettare questi servizi consiste nel tenere presente i fabbisogni di più soggetti (scuola ed imprese), che possono anche divergere tra loro e che è compito dell'Ente ricomporre in unità.</p>



<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Capo Servizio 10%, Capo Ufficio 30 %, 1C 30 % ciascuno, 1 C 20%	
<b>Azione complessa 2C010701</b>	Alternanza scuola lavoro 20%	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330030 - Contributi e trasferimenti a imprese	30.000,00	
330049 – Oneri per servizi diversi	6.177,17	
330031 - Contributi e trasferimenti a Ass. e Ist. Sociali	23.000,00	
325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi	3.700,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>62.877,17</b>	<b>0,00</b>
310007 - Diritto annuale incremento 20%	113.000,00	
342001 - Accantonamento fondo svalutazione crediti incremento DA 20%	28.800,00	
<b>ENTRATE NETTE PROGETTO 20% ANNO 2022</b>	<b>84.200,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE NETTE DI PROGETTO</b>	<b>84.200,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	62.877,17	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>62.877,17</b>	

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2C</b>	<b>FAVORIRE LA DIGITALIZZAZIONE, LO START UP E LO SVILUPPO D'IMPRESA</b>
<b>Progetto 2C0108</b>	PUNTO IMPRESA DIGITALE (20%) (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera g) D.Lgs. 219/2016)
<b>Ufficio responsabile</b>	Ufficio Sviluppo Imprenditoriale e ufficio Promozione
<b>CdC</b>	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto rientra tra i progetti di sistema che permettono l'aumento del diritto annuale nella misura del 20%: il supporto ai processi di digitalizzazione delle PMI e la diffusione della cultura digitale, diventano funzioni prioritarie cui il MISE aggancia anche la possibilità di aumento del diritto annuale.</p> <p>Il Piano Transizione 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale rappresentano il quadro di riferimento nell'ambito del quale si inserisce il PID che, grazie alla capillare presenza sul territorio, consente di diffondere efficacemente iniziative e servizi in tutti i settori economici.</p> <p>La spinta per passare dalla semplice digitalizzazione all'impresa 4.0, inoltre, si fonde con le azioni già svolte dal Polo Tecnologico Lucchese per l'innovazione, la creazione di start up e lo sviluppo d'impresa innovativa nonché con i servizi digitali delle Camere di Commercio.</p> <p>Il sostegno all'innovazione si concretizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative per diffondere la cultura di un'impresa 4.0, per tutti i settori, in un mercato che procede a ritmi elevati verso modelli 4.0;</li> <li>- integrazione con i programmi dell'Agenda Digitale ed i programmi per l'e-government;</li> <li>- realizzazione di interventi a carattere informativo e formativo indirizzati agli imprenditori e agli addetti su più livelli di complessità tenendo conto anche dei risultati degli assessment;</li> <li>- offerta dei servizi di self assessment;</li> <li>- interazione con Digital Innovation Hub, Competence Centre;</li> <li>- integrazione con i percorsi formativi per la creazione d'impresa e con le attività con gli Istituti scolastici;</li> <li>- concessione di contributi, anche volti all'acquisizione di consulenze specialistiche da parte dei soggetti ammessi ai voucher nazionali e/o regionali.</li> </ul> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali</p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>indicatore 1</b>	Report attività Progetto 20%: report al dirigente competente sui risultati conseguiti entro il mese di giugno e di dicembre
<b>Indicatore 2</b>	Progetto 20% Piattaforma Kronos – programmazione 2022 e rendicontazione 2021 entro i termini che verranno stabiliti da Unioncamere Nazionale
<b>Indicatore 3</b>	Regolamento Voucher 2022 – presentazione proposta entro il 15 <del>febbraio</del> marzo.
<b>Indicatore 4</b>	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming ecc...) organizzati dal PID anche in collaborazione con la partecipata Lucca InTec: 10.
<b>Indicatore 5</b>	Predisposizione, organizzazione e realizzazione di un programma di seminari formativi sui temi I4.0, in collaborazione con il Polo tecnologico Lucchese: almeno 80 partecipanti.
<b>Indicatore 6</b>	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID: almeno 60.

<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> messa a regime di un servizio che punta sia ad una maggiore integrazione con gli altri attori della filiera (Digital Innovation Hub, Competence center, rete EEN), che ad un miglioramento continuo dell'offerta formativa, anche tenendo conto dei risultati degli assestment. Si sperimenteranno, inoltre, altre modalità di offerta formativa (a distanza, e-learning con strumenti specifici). Si prevede infine di mettere a sistema un follow up specifico degli assestment per far crescere il livello di maturità digitale delle imprese.</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> i servizi sopra elencati sono messi a disposizione in modo completamente gratuito, a ciò si aggiungono i contributi a fondo perduto diretti al sistema imprenditoriale. Le imprese, quindi, possono crescere dal punto di vista digitale, al fine di diventare maggiormente concorrenziali, con un programma di interventi vario e personalizzato, laddove necessario.</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> la complessità di questo progetto si ritrova su vari livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- messa a regime di servizi diversificati, talvolta anche personalizzati sulla base delle esigenze delle imprese, per essere il più adatto possibile al raggiungimento dello scopo primario: far aumentare il grado di maturità digitale delle imprese;</li> <li>- integrazione con i temi di Agenda Digitale;</li> <li>- una forte relazione tra le policy riguardanti l'orientamento, l'alternanza, l'istruzione tecnica superiore ed universitaria, il lifelong learning e quelle relative alla diffusione del digitale;</li> <li>- promuovere la conoscenza del network di punti «fisici», a cui si aggiunge quello della presenza in rete (siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media etc.);</li> <li>- stimolare l'integrazione tra le attività ed il personale camerale, con quello di Lucca Intec;</li> </ul>	
	<p><b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc...)</p> <p>15% PO, 25% Responsabile ufficio, 4C 15%,</p>	
<b>Azione complessa 2C010801</b>	<b>Punto Impresa Digitale 20%</b>	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330030 - Contributi e Trasferimenti a imprese	250.385,20	
325081 – Canoni Infocamere	3.700,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>254.085,20</b>	<b>0,00</b>
310007 - Diritto annuale incremento 20%	339.100,00	
342001 - Accantonamento fondo svalutazione crediti incremento DA 20%	86.400,00	
<b>ENTRATE NETTE PROGETTO 20% ANNO 2022</b>	<b>252.700,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>Azione complessa 2C010802</b>	<b>Punto Impresa Digitale</b>	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330040 - Oneri per organizzazione attività formativa	8.662,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>8.662,00</b>	<b>0,00</b>
312008 - Contributi da Fondazioni e altre Istituzioni sociali (FCRLU)	20.000,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>20.000,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE NETTE DI PROGETTO</b>	<b>252.700,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>20.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	262.747,20	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>262.747,20</b>	

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2C</b>	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE	
<b>Progetto 2C0109</b>	Crisi di impresa (20%)	
<b>Ufficio responsabile</b>	Sviluppo Imprenditoriale ed Innovazione tecnologica	
<b>CdC</b>	D003 - Servizio Promozione e sviluppo per le imprese	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto rientra tra i progetti di sistema che permettono l'aumento del diritto annuale nella misura del 20%: il supporto ai processi di crisi dell'impresa, aggravata anche dalla crisi pandemica, rientra tra le attività in grado di giustificare l'aumento del diritto annuale.</p> <p>L'emergenza Covid 19 ha creato o acuito le difficoltà delle imprese nella gestione economico-finanziaria e la chiusura delle attività, unita alla limitazione agli spostamenti dei consumatori hanno creato ulteriori difficoltà: le imprese non solo si sono trovate di fronte a riduzione dei ricavi non compensate da riduzione di costi fissi, ma si sono trovate costrette a ripensare il proprio modello di business, oltre ad affrontare spese per potersi adeguare alle misure di sicurezza e poter continuare o riprendere l'attività.</p> <p>Governo, Regioni, enti locali hanno realizzato iniziative di vario tipo per sostenere l'economia, ma non è facile per le imprese né conoscerle né accedervi. In questa fase congiunturale così complessa, il progetto punta a raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire una maggiore diffusione della cultura e gestione finanziaria - specie tra le PMI - ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali;</li> <li>- diffondere la conoscenza delle diverse misure pubbliche per il sostegno all'economia;</li> <li>- offrire un pacchetto integrato di servizi alle imprese che preveda assessment economico-finanziario, consulenze specialistiche, formazione specifica.</li> </ul> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>	
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>	
<b>Indicatore 1</b>	Progettazione ed erogazione di corsi propedeutici alla prevenzione della crisi d'impresa: almeno 3.	
<b>Indicatore 2</b>	Progetto 20% Piattaforma Kronos – programmazione 2022 e rendicontazione 2021 entro i termini che verranno stabiliti da Unioncamere Nazionale.	
<b>Indicatore 3</b>	Regolamento voucher 2022 per la crisi di impresa - presentazione di proposte di linee guida al Dirigente entro il 15 marzo.	
<b>Indicatore 4</b>	Report attività Progetto 20%: report al dirigente competente sui risultati conseguiti entro il mese di giugno e di dicembre.	
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> il sostegno camerale alle imprese fa un ulteriore salto di qualità, in quanto si passa da un servizio informativo e di consulenza di primo livello, ed all'erogazione di un pacchetto integrato di servizi che parte da una valutazione oggettiva della situazione delle singole imprese, per indirizzarle verso un percorso di crescita tailor made, alla emanazione di un regolamento voucher . I servizi erogati vanno dalla assistenza specialistica gratuita, all'offerta di formazione specifica, all'informazione ed assistenza sulle misure messe in campo da vari enti pubblici.</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> le imprese ricevono un beneficio concreto, nella misura in cui vengono educate e formate a essere consapevoli dei propri punti deboli, che le mette in grado di intervenire per prevenire o attenuare la situazione di crisi, ma anche sostenute direttamente attraverso i fondi destinati ai Voucher.</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> il personale interno deve imparare a gestire digitalmente e in tempi rapidi una nuova tematica, da affrontare anche con un nuovo strumento digitale, in fase di progettazione, nonché mettere a punto un regolamento voucher che rappresenti una concreta e puntuale risposta agli effettivi bisogni delle aziende in questo particolare momento.</p>	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Capo Servizio 10%, Capo Ufficio 20 %, 1C 40 %	
<b>Azione complessa 2C010901</b>	Liquidità imprese 20%	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	3
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330049 – Oneri per servizi diversi di natura promozionale	3.952,80	
330030 - Contributi e Trasferimenti a imprese	53.822,83	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>57.775,63</b>	<b>0,00</b>
310007 - Diritto annuale incremento 20%	75.350,00	
342001 - Accantonamento fondo svalutazione crediti incremento DA 20%	19.200,00	
<b>ENTRATE NETTE PROGETTO 20% ANNO 2022</b>	<b>56.150,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE NETTE DI PROGETTO</b>	<b>56.150,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	57.775,63	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>		<b>57.775,63</b>

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	SERVIZI ALLE IMPRESE
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2E</b>	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
<b>Progetto 2E0102</b>	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2) lettera d-bis)
<b>Ufficio responsabile</b>	Segretario generale
<b>CdC</b>	A005 Partecipazioni e quote associative
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Alla luce della recente riforma che ha rimodulato alcune funzioni ed inserito il divieto espresso di organizzare missioni all'estero da parte del sistema camerale, gli interventi in materia di internazionalizzazione, compatibilmente con le misure legate all'emergenza sanitaria da COVID19 si concentrano su azioni a favore della preparazione delle imprese ai mercati internazionali, sulla collaborazione con organismi del territorio (Ass. Strade del vino) per la promozione e l'accoglienza turistica e per la valorizzazione delle filiere economiche territoriali, sull'organizzazione diretta di incoming di delegazioni estere sia settoriali che sul turismo, su incontri bilaterali e visite aziendali da parte di operatori stranieri. Si opererà in linea con il dettato normativo in rapporto di collaborazione con la programmazione prevista da Toscana Promozione, ICE, ENIT e con le Camere di Commercio italiane all'estero per le opportune analisi di settore, ricerche di mercato, selezioni e ricerche di contatti internazionali riguardanti i vari settori d'interesse e per un'efficace coproduzione delle missioni.</p> <p>Lucca Promos prosegue anche per il 2022 le attività previste dalla Convenzione firmata dalla Camera di Commercio di Lucca con la Fondazione Cassa di risparmio di Lucca relative all'attuazione del progetto di rafforzamento e potenziamento degli strumenti della Campagna The Lands of Giacomo Puccini e in genere tutte le attività di promozione ad essa connessa anche in risposta alla crisi del settore turistico e culturale in essere quale conseguenza della pandemia da COVID-19 al fine di rafforzare e potenziare l'immagine del territorio ed informare e fornire strumenti di conoscenza dell'offerta turistica e turistico-culturale anche in considerazione dell'indotto economico prodotto dai flussi di visitatori nazionali ed internazionali.</p> <p>Le attività saranno rivolte in particolare alle seguenti tipologie di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a - Potenziamento della comunicazione e dei principali Festival del territorio</li> <li>b - Posizionamento di cartelloni pubblicitari presso l'Aeroporto di Pisa</li> <li>c - Potenziamento della Campagna pubblicitaria per il 2022.</li> <li>d - Predisposizione e distribuzione del materiale della Campagna</li> <li>e - Valorizzazione del sito ufficiale "The Lands of Giacomo Puccini" e attivazione social e relativa campagna</li> <li>f - Capitalizzazione attiva dei contatti degli incoming per promuovere il territorio e nuovi incoming.</li> </ul>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>indicatore 1)</b>	Presentazione del Piano operativo della società all'approvazione degli organi di governo camerali e monitoraggio della stessa.
<b>indicatore 2)</b>	Conclusione della Campagna di promozione 2021 e partenza della campagna 2022
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> Concentrazione degli interventi possibili in linea con il dettato normativo, in particolare rivolti alla preparazione delle imprese ai mercati esteri, sfruttando le professionalità interne presenti e i rapporti e le relazioni sviluppati negli anni con gli organismi del territorio per le varie filiere economiche di riferimento.</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> Servizio più organico concentrato su un minor numero di interventi. Servizi di base erogati in maniera gratuita.</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> L'introduzione di nuove funzioni (valorizzazione dei beni culturali e del turismo) e il divieto di attuarne altre (missioni all'estero) impone una rivisitazione degli interventi e delle azioni da programmare e realizzare, un nuovo modo di organizzare alcuni servizi prima erogati direttamente, una maggiore sinergia con enti e organismi del territorio (Toscana Promozione, Consorzi turistici, ICE, Camere di Commercio italiane all'estero etc.). Continua la collaborazione nella campagna The Lands of Giacomo Puccini, tra il personale di Lucca Promos e quello dell'Ufficio URE.</p>

<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Dirigente Area Promozione 15%; PO Promozione 20%; 2D 20% ciascuno; 2C 40% ciascuno	
<b>Azione complessa 2E010201</b>	Lucca Promos	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		
330030 - contributi e trasferimenti a imprese	460.000,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>460.000,00</b>	<b>0,00</b>
312008 contributi da Fondazione e/o altre ist. Sociali (FCRLU)	150.000,00	
312009 contributo straordinario da Fondazione FCRLU	70.000,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>220.000,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>220.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	460.000,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>460.000,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2E</b>	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO, BENI CULTURALI	
<b>Progetto 2E0103</b>	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - MuSA (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d-bis)	
<b>Ufficio responsabile</b>	Servizio Promozione e sviluppo per le imprese	
<b>CdC</b>	A005 Partecipazioni e quote associative	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il MuSA, a partire dal 2016, centra la propria attività promozionale sulle collezioni permanenti (La voce del marmo e Capitani coraggiosi) e sui protagonisti dell'intera filiera lapidea: le imprese, gli artisti, le grandi opere realizzate grazie alla professionalità dei laboratori e delle fonderie locali, presenti in alcune tra le più importanti collezioni di Musei pubblici e privati nel mondo, le gallerie d'arte, curando, gestendo e producendo l'organizzazione degli eventi e la comunicazione web e on line.</p> <p>Dopo il blocco forzato delle attività per buona parte del 2020 e del 2021 a causa della pandemia da Covid-19 durante il quale il Museo ha portato avanti un programma di animazione esclusivamente online, sarà ripresa l'attività sia in presenza che online.</p> <p>Al tempo stesso sarà necessario continuare ad approfondire il tema della riorganizzazione gestionale della struttura. Nel 2020 la Giunta camerale aveva, infatti, dato il via alle trattative per la presa in gestione del Museo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e, anche laddove tale strada non fosse percorribile, sarà comunque necessario attivare sinergie sul territorio allo scopo di mantenere la funzionalità della struttura e assicurare lo sviluppo di attività culturali o anche a più marcata vocazione di promozione turistica.</p> <p>Il personale camerale, tenuto conto della sua progressiva riduzione degli ultimi anni, potrà dare un contributo di idee, ma non di tipo gestionale-amministrativo, al programma di animazione culturale del MuSA 2022 che potrà comprendere sia incontri a distanza, sia eventi consolidati ed apprezzati dal pubblico secondo la mission del museo, ovvero la valorizzazione e promozione della tradizione storica ed economica del territorio, degli imprenditori, degli artisti nazionali ed internazionali, che hanno scelto Pietrasanta come luogo di vita e di lavoro. In particolare dovranno essere individuate modalità che consentano di valorizzare la realizzazione portata a termine e presentata in anteprima ad un ristretto numero di pubblico di Autorità nel 2021, ossia il documentario in multiproiezione "L'arte del fuoco", una videoproiezione accompagnata da una installazione e da musiche appositamente composte.</p> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>	
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>	
<b>Indicatore 1</b>	Studio di una o più soluzioni per la gestione del progetto MuSA, sia per la parte della manutenzione dell'immobile, che per la parte della promozione, animazione e comunicazione: presentazione di un report di sintesi	
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> E' possibile definire il programma di eventi MuSA come programma culturale. Gli eventi sono aumentati in numero, tipologia e qualità. Il sito web è in continuo aggiornamento e contiene una Collezione virtuale facilmente fruibile e a disposizione di tutti. I canali web e social sono costantemente aggiornati e curati e sono diventati fonte di conoscenza di informazioni relative non solo al museo ma all'ambito culturale vero e proprio.</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> Il successo di pubblico che partecipa agli eventi e l'aumento costante degli accessi ai canali web e social, testimoniano il frutto di un lavoro capillare, eseguito con professionalità dalle risorse umane camerale a disposizione di Lucca In-tec.</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> L'elaborazione dei progetti e la stesura di concepts necessari all'elaborazione dei contenuti culturali ed artistici integrati con i necessari riferimenti alla produzione secondo una visione integrata di marketing integrato con l'impresa rappresenta un obiettivo particolarmente sfidante, così come assicurare la partecipazione di pubblico per gli eventi organizzati. Ci sono inoltre da seguire, in tutti gli aspetti amministrativi, le procedure proprie di Lucca In-tec, non sempre uguali a quelle camerale.</p> <p>ta dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio</p>	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc...)	Dirigente 10%, PO 20%, 1 D6 20%, 2C 25%	
<b>Azione complessa 2E010301</b>	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - MuSA	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330030 - contributi e trasferimenti a imprese	80.000,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>
312008 - Contributi da Fondazione e altre Ist. Sociali (FCRLU)	80.000,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>80.000,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>80.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	80.000,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>80.000,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2E</b>	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE E PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
<b>Progetto 2E0106</b>	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo 20% (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e lettera d-bis)
<b>Ufficio responsabile</b>	Promozione interna ed estera
<b>CdC</b>	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto rientra tra i progetti di sistema che permettono l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% ed è finalizzato a dare risposta alle competenze assegnate dalla ultima riforma. Il turismo rappresenta una risorsa naturale e strategica per il Paese, fondamentale anche per la crescita del Pil. Attraverso l'analisi degli obiettivi di progetto, sul territorio si determinano le seguenti azioni:</p> <p>1) valorizzare e sostenere le imprese associate ai CCN, in particolare quelli locati nei territori più deboli, i borghi, il commercio e l'artigianato, attraverso interventi sinergici con le categorie economiche, con particolare riferimento agli effetti causati dalla pandemia Covid-19 e con particolare leva sulle linee di progetto 1 (riapertura in sicurezza) e 2 (formazione personale);</p> <p>2) valorizzare il turismo e l'agroalimentare attraverso protocolli con organismi dedicati come l'Associazione Strade del vino etc. che, sotto il coordinamento camerale, gestisce l'Info Point di Porta Elisa ed organizza varie manifestazioni;</p> <p>3) la partecipazione a progetti di sistema, condivisi anche con altri enti locali, che valorizzino e promuovano le risorse e le tipicità dei territori, attraverso interventi tematici sul turismo (turismo lento, religioso, sportivo, culturale etc.);</p> <p>4) valutare la partecipazione a progetti per la valorizzazione di siti Unesco meno noti;</p> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>Indicatore 1</b>	Progetto 20% Piattaforma Kronos – programmazione 2022 e rendicontazione 2021 entro i termini che verranno stabiliti da Unioncamere Nazionale.
<b>Indicatore 2</b>	Report attività Progetto 20%: report al dirigente competente sui risultati conseguiti entro il mese di giugno e di dicembre
<b>Indicatore 3</b>	Revisione Protocollo Strada Vino e Olio: armonizzazione all'attuale contesto, causa pandemia covid-19: presentazione della bozza del Protocollo revisionato entro il 15 marzo al dirigente.
<b>Indicatore 4</b>	Bando cicloturismo imprese 2022 – Presentazione proposta bozza al dirigente competente entro il 15 marzo.
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> le acquisite funzioni inerenti il patrimonio culturale e il turismo spingono non solo al potenziamento dei servizi e delle azioni svolte, ma anche verso un maggiore coordinamento territoriale con gli altri enti pubblici, con le associazioni di categoria, con altri organismi ed associazioni competenti in materia. Necessaria anche la concentrazione su pochi eventi ma di qualità, la messa a sistema di alcune attività in collaborazione con i Comuni e con altri enti territoriali. E' in corso una iniziativa nuova diretta a coinvolgere le aziende del settore commercio e servizi per il turismo lento, svolta in collaborazione con altre CCIAA (pavia, Matera etc.).</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> si tende a rafforzare il sistema turistico e il collegato patrimonio culturale ed artistico attraverso azioni sinergiche dirette agli operatori economici di più filiere produttive.</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> la maggiore difficoltà sta nel tradurre l'azione politica, indispensabile per pianificare e realizzare azioni in queste materie, in quella tecnica e nello stimolare azioni di collegamento con il territorio, inteso come insieme di enti pubblici ed organismi di varia natura che lavorano per la promozione del turismo e della cultura.</p>
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Capo Servizio 10%, 1D 30%, 2C 25%



<b>Azione complessa 2E010601</b>		Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e lettera d-bis) 20%	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale	
Ricavi commerciali			
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>	
330031 - Contributi e Trasferimenti a Associazioni e Istituzioni sociali	62.800,00		
330030 - Contributi e Trasferimenti alle imprese	50.000,00		
330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni	2.200,00		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>115.000,00</b>	<b>0,00</b>	
310007 - Diritto annuale incremento 20%	150.700,00		
342001 - Accantonamento fondo svalutazione crediti incremento DA 20%	38.400,00		
<b>ENTRATE NETTE PROGETTO 20% ANNO 2022</b>	<b>112.300,00</b>		
<b>Azione complessa 2E010602</b>		Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e lettera d-bis)	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale	
Ricavi commerciali			
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>	
330031-Contributi e Trasferimenti a Associazioni e Istituzioni sociali	98.000,00		
330040 – Oneri per organizzazione attività formativa	10.309,00		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>108.309,00</b>	<b>0,00</b>	
312009 Contributi straordinari da Fondazione e altre Ist. Sociali (FCRLU)	87.500,00		
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>87.500,00</b>		
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>	
<b>TOTALE ENTRATE NETTE DI PROGETTO</b>	<b>112.300,00</b>		
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>87.500,00</b>		
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>		223.309,00	
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>		<b>223.309,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2E</b>	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
<b>Progetto 2E0107</b>	Preparazione ai mercati internazionali 20% (Art. 1, comma 1, lettera b), punto 2), lettera d)
<b>Ufficio responsabile</b>	Promozione interna ed estera
<b>CdC</b>	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto rientra tra quelli di sistema collegati all'aumento del diritto annuale, in coerenza con le competenze assegnate dalla recente riforma. Gli Obiettivi da conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati;</li> <li>- individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato.</li> </ul> <p>Dal 2018, inoltre, è stato avviato il Progetto SEI, che prevede il coinvolgimento di imprese con più elevato potenziale esportativo, ma solo occasionalmente tali: la finalità è quella di formarle ed assisterle sulle opportunità dei mercati internazionali, attraverso un'offerta di servizi omogenei sul territorio nazionale. Per rafforzare e specializzare i Punti SEI, al fine di sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero, sono avviate forme di coordinamento con il progetto PID, che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il target di riferimento, che comprende non solo le imprese "potenziali" od "occasionalmente" esportatrici, ma anche imprese mature;</li> <li>- la tipologia dei servizi offerti sia promozionali che amministrativo-certificativi avanzata;</li> <li>- la modalità di erogazione, secondo la logica di tipo "push", con specifiche attività di animazione del territorio e di matching fra domanda e offerta di servizi.</li> </ul> <p>Fondamentale per questo progetto anche la continuità delle assistenze specialistiche avviate lo scorso anno a favore di imprese per un progetto di penetrazione di mercati esteri.</p> <p>Questi gli strumenti, utilizzabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. assessment on-line e off-line, per valutare il grado di "prontezza" all'export, con autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato (export report di settore/prodotto);</li> <li>2. set di iniziative dedicate (azioni "su misura"), cioè piani di "export kick-off", servizi on line e off line di orientamento ai mercati: tale assistenza qualificata è offerta attraverso l'Avviso Pubblico, gestito in collaborazione con l'ufficio Sviluppo Imprenditoriale;</li> <li>3. corsi e seminari, incontri con potenziali partner (incoming), anche in un'ottica di filiera;</li> <li>4. supporto alla digitalizzazione (partecipazione alle piattaforme di commercio elettronico B2BC e ai marketplace B2B, ecc.), diffusione di strumenti per la trade facilitation (es. AEO, strumenti finanziari internazionali, FTA);</li> <li>5. erogazione contributi a fondo perduto per avviare o rafforzare la presenza sui mercati internazionali.</li> </ol> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>Indicatore 1</b>	Regolamento contributi Fiere Estero 2022: presentazione proposta al Dirigente entro il 15 marzo
<b>Indicatore 2</b>	Progetto 20% Piattaforma Kronos – programmazione 2022 e rendicontazione 2021 entro i termini che verranno stabiliti da Unioncamere Nazionale.
<b>Indicatore 3</b>	Report attività Progetto 20%: report al dirigente competente sui risultati conseguiti entro il mese di giugno e di dicembre
<b>Indicatore 4</b>	Progetto al F.P. Internazionalizzazione con C.C. Massa e Pisa: redazione di un report con le attività realizzate da Cciaa Lucca e presentazione al dirigente entro 24/12.
<b>Indicatore 5</b>	Avviso pubblico internazionalizzazione: proposta di proroga del periodo di apertura del bando fino a settembre 2022, invio al dirigente della bozza per l'approvazione entro il 15 febbraio.
<b>Indicatore 6</b>	Numero incontri ed eventi di informazione ed orientamento ai mercati (corsi, web mentoring, assistenze): 3
<b>Indicatore 7</b>	Numero quesiti Sprint risolti entro 5 gg: 10

<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> la rimodulazione dei servizi per l'internazionalizzazione impone una rivisitazione del pacchetto e la predisposizione e comunicazione efficace delle novità messe in campo al servizio dell'export.</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> servizi organici per l'internazionalizzazione, offerti one to one, in base al fabbisogno ed al livello di maturazione verso l'export.</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> efficacia nel ripristino di una misura di sostegno alle imprese, all'indomani di un lungo periodo di lock down e di fermo totale delle fiere, in tutto il mondo – realizzazione di assistenze a progetti di penetrazione di mercati esteri che possano registrare successo effettivo e riscontrabile a seguito dei feedback delle imprese beneficiarie</p>	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Capo Servizio 10%, 1D 35%, 2C 25%	
<b>Azione complessa 2E010701</b>	Preparazione ai mercati internazionali 20% (Art. 1, comma 1, lettera b), punto 2), lettera d)	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330030 – Contributi e trasferimenti a imprese	50.000,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>
310007 - Diritto annuale incremento 20%	75.350,00	
342001 - Accantonamento fondo svalutazione crediti incremento DA 20%	19.200,00	
<b>ENTRATE NETTE PROGETTO 20% ANNO 2022</b>	<b>56.150,00</b>	
<b>Azione complessa 2E010703</b>	Preparazione ai mercati internazionali Fondo Perequativo	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330049 – Oneri per servizi diversi di natura promozionale	42.000,00	
330040 - Oneri per organizzazione di attività formativa	5.600,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>47.600,00</b>	<b>0,00</b>
312003 - Contributi Fondo Perequativo	42.000,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>42.000,00</b>	
<b>Azione complessa 2E010702</b>	Preparazione ai mercati internazionali FCRLU (straordinario 2020-2021)	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330049 – Oneri per servizi diversi di natura promozionale	38.591,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>38.591,00</b>	<b>0,00</b>
312009 Contributi straordinari da Fondazione e altre Ist. Sociali (FCRLU)	30.000,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>30.000,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE NETTE DI PROGETTO</b>	<b>56.150,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>72.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	136.191,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>136.191,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2E</b>	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO, BENI CULTURALI	
<b>Progetto 2E7101</b>	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (Art. 1, comma 1, lettera b), punto 2), lettera d-bis)	
<b>Ufficio responsabile</b>	Promozione	
<b>CdC</b>	D003 - Servizio Promozione e sviluppo per le imprese	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Alla luce della riforma sulle competenze camerali attuata con D.Lgs 2019/2016, la funzione di promozione del territorio è stata completamente rimodulata: appaiono, nel rinnovato quadro legislativo, precise e definite funzioni promozionali per la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo che, nell'alveo delle competenze attribuite alle Camere, costituiscono una recente novità.</p> <p>Il progetto comprende attività dirette alla valorizzazione del turismo, attraverso azioni dirette e indirette: tra le prime, l'organizzazione de Il Desco, manifestazione consolidata finalizzata a valorizzare produzioni locali e di qualità, a promuovere la cultura del cibo e della salute, animare dal punto di vista turistico la città in un periodo di bassa stagione e Vetrina Toscana, iniziativa regionale di sistema integrata e incentrata sulla valorizzazione del commercio e dell'artigianato. Tra le seconde, il sostegno all'Ass. Strade del vino, che organizza varie manifestazioni sul territorio, dirette alla promozione turistica ed enogastronomica.</p> <p>La Camera ha poi in corso un confronto con la partecipata Lucca Intec, per definire ed eventualmente formalizzare – in capo agli uffici camerali - le modalità di gestione del MuSA, che potrebbe però anche essere gestito da un organismo terzo, esterno all'ente camerale.</p> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>	
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>	
<b>Indicatore 1</b>	Il Desco 2022: presentazione della proposta progettuale al dirigente entro il 15 marzo.	
<b>Indicatore 2</b>	Il Desco 2022: redazione ed invio delle bozze di Regolamento di partecipazione, Regolamento eventi, tariffario, al dirigente entro il 30 aprile.	
<b>Indicatore 3</b>	Il Desco 2022: affidamento incarico per realizzazione nuova immagine entro il 30 maggio.	
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo vede il rafforzamento delle azioni a favore delle filiere del territorio (lapideo, artigianale, etc.), e la concentrazione su pochi focus (agroalimentare e tipicità, cultura, turismo, arte).</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> servizio più organico ed efficace per la concentrazione delle risorse su pochi obiettivi e su un numero di filiere contenuto.</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO:</b> in considerazione del permanere dello stato di emergenza nazionale causa pandemia da Covid-19 risulta particolarmente complesso e ambizioso riuscire a organizzare presso una struttura particolare come il real Collegio di Lucca, una manifestazione che per sua natura presenta criticità e complessità da gestire non indifferenti in ottica della sicurezza e del rispetto delle misure anti contagio.</p>	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Capo Servizio 20%, Capo ufficio 20%, 2C 30%	
<b>Azione complessa 2E710102</b>	Valorizzazione integrata agroalimentare e turismo - Att. Comm.le	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
313027 - Ricavi org.ne fiere e mostre		20.000,00
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>20.000,00</b>
330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni		77.800,00
325094 – Spese grafiche e tipografiche		8.000,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>85.800,00</b>
312008 - Contributi da Fondazioni e altre Istituzioni sociali (FCRLU)		30.000,00
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>

<b>Azione complessa 2E010103</b>	Valorizzazione integrata agroalimentare e turismo	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330049 - Oneri per servizi diversi di natura promozionale	17.000,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>17.000,00</b>	<b>0,00</b>
312018 - Altri contributi e trasferimenti diversi	8.500,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>8.500,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>8.500,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	<b>17.000,00</b>	<b>85.800,00</b>
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>102.800,00</b>	

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3A	RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
Progetto 3A0102	Riorganizzazione – Benessere organizzativo – Miglioramento efficienza gestione e promozione risorse umane.
Ufficio responsabile	Personale, Programmazione e controllo
CdC	A004 Personale
Descrizione del progetto	<p>1) Nel corso del 2018 ha preso avvio il <b>processo di accorpamento</b> con le Camere di Massa-Carrara e Pisa. Dopo un periodo di sospensione a causa dei ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, nel Decreto Legge n. 104 del 15 agosto 2020, si dispone il riavvio del processo di accorpamento. Pertanto nel corso del 2022 si presume di dover svolgere tutte le attività tese alla unificazione/omogeneizzazione delle procedure e regole tra le tre Camere su tutti gli aspetti di gestione del personale.</p> <p>2) <b>PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE:</b> il D.L. n. 80/2021 convertito in L. 113/2021, prevede all'art. 6 che entro il 31 gennaio di ogni anno le PA adottino un documento di programmazione unico, denominato "Piano integrato di attività e organizzazione", che accorperà, tra gli altri, il Piano della performance, quello del lavoro agile, quello della parità di genere, quello della formazione, quello anti-corruzione e trasparenza e quello dei fabbisogni. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, saranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano Integrato ed entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica adotterà un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni. Pertanto, l'attività dell'ufficio sarà incentrata sulla personalizzazione del Piano tipo in base alle esigenze camerale relativamente ai documenti in esso assorbiti sulle tematiche della gestione del personale.</p> <p>3) <b>CCNL 2019-21 del personale non dirigente:</b> a fine 2021 o entro i primi mesi del 2022, dovrebbe essere siglato il nuovo CCNL Funzioni Locali, che in parte riepiloga le regolamentazioni precedenti, ma che si preve introdurrà tante novità su molte materie. L'ufficio Personale sarà impegnato nell'attività di studio, approfondimento, confronto, redazione testi e comunicazione al personale. Nel 2022, inoltre, dovrà essere scritta la proposta di contratto decentrato integrativo di parte pubblica contrattata con la parte sindacale (in caso di accorpamento tale attività dovrà essere fatta in collaborazione con le consorelle di Pisa e Massa Carrara).</p> <p>4) <b>Organizzazione e gestione del lavoro agile ordinario:</b> con la sottoscrizione del CCNL 2019-21 verrà disciplinato il lavoro agile in modalità ordinaria. L'ufficio Personale sarà impegnato nell'attività di studio, approfondimento e confronto per l'attuazione di questo istituto. Sarà pertanto necessario rivedere le modalità organizzative e predisporre i contratti individuali. (in caso di accorpamento tale attività dovrà essere fatta in collaborazione con le consorelle di Pisa e Massa Carrara)</p> <p>5) <b>Riorganizzazione fascicoli personale:</b> L'ufficio, anche al fine di omogeneizzare tale attività con le CCIAA di Pisa e Massa Carrara, procederà alla creazione di fascicoli personali in GEDOC per tutti i dipendenti previo approfondimento delle normative in essere e confronto con le consorelle</p> <p>6) Nell'ottobre 2017 per supportare il processo di attuazione della Riforma, Unioncamere ha previsto una strategia di accompagnamento al sistema camerale mediante la realizzazione di un estensivo piano di sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze delle risorse umane del Sistema camerale nella sua globalità (Camere di Commercio, Aziende Speciali e società controllate ed Unioni Regionali). Assunto alla base di tale progetto è la valorizzazione del capitale umano sia attraverso un'<b>azione formativa</b> intensiva e sistematica, sia mediante l'attivazione di Community professionali per la condivisione e lo scambio delle conoscenze. Tali linee formative proseguono anche nell'anno 2022. Si tratta di formazione molto impegnativa fruibile on line e in presenza, che coinvolge il personale camerale e che presuppone un numero minimo di ore di partecipazione per ottenere il certificato di partecipazione. Pertanto è necessaria una complessa attività di coordinamento finalizzata da un lato alle rendicontazioni per Unioncamere, dall'altro a permettere la partecipazione dei colleghi garantendo nel contempo il regolare svolgimento delle attività degli uffici.</p> <p>7) <b>Gestione emergenza epidemiologica COVID19:</b> prosecuzione nell'attività di studio e analisi dei DPCM, ordinanze, direttive e circolari emanate dai vari organi istituzionali; predisposizione degli ordini e comunicazioni di servizio e attività di supporto alla dirigenza. Gestione delle attività di controllo della certificazione verde.</p> <p>8) <b>Mantenimento standard di attività ordinaria:</b> definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p>

target/risultato atteso	descrizione target/risultato atteso	
<b>indicatore 1)</b>	definito nell'altro progetto dell'ufficio 3B0101	
<b>indicatore 2)</b>	Predisposizione della proposta del Piano Integrato Attività e Organizzazione per le parti di competenza dell'Ufficio entro il 20 aprile 2022 o entro il termine eventualmente prorogato per l'adozione del PIAO	
<b>indicatore 3a)</b>	Applicazione della nuova disciplina di parte giuridica ed economica entro i termini previsti dal nuovo CCNL	
<b>indicatore 3b)</b>	Predisposizione piattaforma contratto decentrato integrativo entro il 31 dicembre	
<b>indicatore 4)</b>	Predisposizione dei contratti individuali di lavoro agile entro 30 gg. dall'approvazione del relativo Regolamento	
<b>indicatore 5</b>	Predisposizione dei fascicoli personali di tutti i dipendenti entro il 30/06/2022	
<b>indicatore 6</b>	Monitoraggio e gestione del 100% dei percorsi formativi cui la Camera aderisce. Report finale con indicazione delle ore di formazione; n. partecipanti...	
<b>indicatore 7</b>	Supporto alla dirigenza nell'analisi/studio di tutti i DPCM; DL; Ordinanze prefettizie; Circolari Funzione pubblica, Ordinanze regionali ecc.. e relativa applicazione nell'Ente mediante ods; invio nei termini fissati di tutte le comunicazioni/rilevazioni richieste circa l'applicazione delle disposizioni normative a organi istituzionali (Ministero, Prefettura, Funzione Pubblica...): report finale Attuazione dei controlli sul possesso delle certificazioni verdi secondo le modalità definite dal Governo	
<b>indicatore 8</b>	Completamento nei termini previsti di: conto annuale, anagrafe delle prestazioni, osservatorio camerale, mappatura dei processi, rilevazione legge 104/92 (report finale con dettaglio tipologie)	
<b>benefici attesi</b>	confronto con colleghi delle Camere di Commercio di Massa Carrara e Pisa per omogeneizzare il più possibile le regolamentazioni interne in vista dell'accorpamento; riorganizzazione del lavoro per giungere ad una condivisione delle conoscenze fra tutte le unità addette all'ufficio; continua attività di studio ed approfondimento per una crescita del personale; sviluppo capacità di gestione attività in modalità smart working	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Si stima il seguente impegno: 1 funzionario di cat. D circa 900 ore; n. 2 funzionari di cat. C circa 900 ore ciascuno	
<b>Azione complessa 3A010201</b>	Riorganizzazione – Benessere organizzativo – Miglioramento efficienza gestione e promozione risorse umane.	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>0,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 3</b>	<b>COMPETITIVITA' DELL'ENTE</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3B</b>	<b>ORIENTARE LA GESTIONE DELLA PERFORMANCE</b>	
<b>Progetto 3B0101</b>	Ciclo di gestione della performance	
<b>Ufficio responsabile</b>	Personale, Programmazione e controllo	
<b>CdC</b>	A003 Programmazione e controllo	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>1) Nel corso del 2018 ha preso avvio il <b>processo di accorpamento</b> con le Camere di Massa-Carrara e Pisa. Dopo un periodo di sospensione a causa dei ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, nel Decreto Legge n. 104 del 15 agosto 2020, si dispone il riavvio del processo di accorpamento. Cio comporterà da un lato il probabile coinvolgimento a supporto degli organi/dirigenza per la definizione dei documenti di programmazione strategica ed operativa del nuovo soggetto che scaturirà dal percorso di aggregazione (Programma pluriennale; Piano triennale della performance; RPP...), dall'altro un' intensa attività di studio e confronto per giungere alla omogeneizzazione dei sistemi attualmente adottati dalle 3 Camere accorpande e alla definizione di un sistema unitario e condiviso di programmazione e controllo.</p> <p>2) <b>PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE:</b> il D.L. n. 80/2021 convertito in L. 113/2021, prevede all'art. 6 che entro il 31 gennaio di ogni anno le PA adottino un documento di programmazione unico, denominato "Piano integrato di attività e organizzazione", che accorperà, tra gli altri, il Piano della performance, quello del lavoro agile, quello della parità di genere, quello della formazione, quello anti-corruzione e trasparenza e quello dei fabbisogni. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, saranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano Integrato ed entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica adotterà un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni. Pertanto, l'attività dell'ufficio sarà incentrata sulla personalizzazione del Piano tipo in base alle esigenze camerali relativamente ai documenti in esso assorbiti sulle tematiche della programmazione e controllo.</p> <p>3) <b>FORMAZIONE DEL PERSONALE:</b> Al fine di una maggiore condivisione delle conoscenze tra le addette all'ufficio, si proseguirà l'attività di stesura di nuove procedure scritte relative alle varie fasi che portano all'adozione dei documenti programmatici.</p> <p>4) <b>ANALISI E INDAGINI PERIODICHE:</b> Particolare attenzione sarà dedicata alla rilevazione dei dati che saranno oggetto di tutti gli osservatori/indagini/rilevazioni cui la Camera è chiamata a partecipare (es. osservatorio strutture e servizi; alimentazione del sistema informativo Pareto, ecc.)</p> <p>5) <b>Sezione Intranet/programmazione:</b> Terminato il periodo di sperimentazione della nuova sezione sulla intranet camerale dedicata alla programmazione, si dovranno analizzare le criticità rilevate nella gestione della sezione e nell'utilizzo della stessa da parte dei colleghi e valutare, con il SG, l'opportunità di chiedere dei miglioramenti al sistema e/o abbandonare la nuova sezione tornando alla gestione precedente.</p>	
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>	
<b>indicatore 1)</b>	realizzazione di tutte le attività di competenza: report entro il 30 giugno e 31 dicembre	
<b>indicatore 2)</b>	Predisposizione della proposta del Piano Integrato Attività e Organizzazione per le parti di competenza dell'Ufficio entro il 20 aprile 2022 o entro il termine eventualmente prorogato per l'adozione del PIAO	
<b>indicatore 3)</b>	Stesura di almeno 1 procedura	
<b>indicatore 4)</b>	Invio dati e documenti per analisi e indagini periodiche entro i termini richiesti.	
<b>indicatore 5a)</b>	analisi criticità e predisposizione elenco delle modifiche ritenute necessarie entro marzo	
<b>indicatore 5b)</b>	collaborazione con il SG nell'analisi dei costi/benefici finalizzata alla scelta se continuare ad utilizzare la sezione intranet/programmazione	
<b>benefici attesi</b>	riorganizzazione del lavoro per giungere ad una condivisione delle conoscenze fra tutte le unità addette all'ufficio. Tutte le attività del progetto presuppongono una continua attività di studio e di approfondimento che porterà indubbi benefici in termini di crescita del personale addetto.	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc...)	Si stima il seguente impegno: 1 funzionario di cat. D circa 600 ore; n. 2 funzionari di cat. C circa 600 ore ciascuno	
<b>Azione complessa 3B010101</b>	Ciclo di gestione della performance	
<b>Tipologia azione complessa</b> Ricavi commerciali	istituzionale	commerciale
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>0,00</b>	



<b>AREA STRATEGICA 3</b>	<b>COMPETITIVITA' DELL'ENTE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3B</b>	<b>ORIENTARE LA GESTIONE DELLA PERFORMANCE</b>
<b>Progetto 3B0102</b>	Monitoraggio costante della qualità percepita dagli stakeholders
<b>Ufficio responsabile</b>	Segreteria, Protocollo e Relazioni esterne
<b>CdC</b>	D002 Relazioni esterne
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>CUSTOMER SATISFACTION: Il sistema camerale ha di fronte a sé l'impegno di perseguire una crescente attenzione verso un'adeguata rilevazione della qualità nelle sue diverse accezioni, dal momento che gli obiettivi di maggiore efficienza e di razionalizzazione della spesa - imposti dall'attuale contesto normativo e dal processo di riforma - non possono essere perseguiti a detrimento del livello qualitativo dei servizi erogati a beneficio degli utenti, vera e propria ragion d'essere di qualsiasi organizzazione pubblica.</p> <p>E' pertanto doveroso continuare a potenziare in maniera decisa la capacità di presidio sul versante della qualità dei servizi, nell'ottica di un miglioramento continuo a beneficio dell'utenza, fattore strategico per la reputazione e la credibilità delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Il D.Lgs. 33/2013 e la relativa delibera CiVit 50/2013 hanno reso obbligatorio per la PA la pubblicazione della Carta dei servizi e degli standard di qualità. Con il <b>D.Lgs. 74/2017 è stato istituito l'obbligo per la PA di valutare la propria performance anche da un punto di vista esterno</b>: il cittadino diventa così valutatore, la valutazione del grado di soddisfazione del cittadino/utente deve essere un ambito del documento Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, il coinvolgimento degli utenti diventa parte integrante del processo di valutazione delle performance.</p> <p>La rilevazione delle customer camerali saranno fatte in stretta collaborazione con l'OIV, responsabile delle rilevazioni per l'ente, in particolare saranno trasmessi i report con i risultati delle rilevazioni semestrali effettuate.</p> <p>Il sistema camerale, con il paper metodologico pubblicato da Unioncamere nel giugno 2019, aggiornamento delle Linee Guida sulla customer satisfaction del 2013, è invitato a predisporre attraverso una metodologia di rilevazione flessibile e modulare la rilevazione di customer satisfaction sui processi fondamentali e sui servizi obbligatori.</p> <p>Nel 2022 saranno ripetute le indagini di customer come realizzate negli anni precedenti, somministrando i questionari on line, con la raccolta dei dati sull'area riservata del sito camerale, in modo da avere dati confrontabili e analizzabili nell'ottica di un miglioramento continuo.</p> <p>I livelli di indagine per i servizi camerali in essere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) indagine di 1° livello: su ogni pagina del sito camerale è inserito un form per rilevare la soddisfazione dell'utente</li> <li>b) indagine di 2° livello: un approfondimento attraverso la somministrazione di questionari agli utenti che si rivolgono personalmente o tramite contatto mail agli sportelli.</li> <li>c) indagine di 3° livello: su indicazione dei Dirigenti e /o delle Posizioni Organizzative, saranno fatte indagini mirate agli eventi, ai corsi, ai seminari ritenuti strategici per l'ente camerale,</li> <li>d) indagine del sito camerale: da realizzarsi nel periodo marzo / maggio</li> <li>e) indagine complessiva sul livello di soddisfazione degli utenti, da realizzarsi nel periodo ottobre/novembre</li> </ul> <p>Nel caso nel corso del 2022 divenga effettivo l'accorpamento con le Camere di Commercio di Pisa e di Massa-Carrara saranno valutate le metodologie e i questionari adottati dall'ente camerale di Lucca, per andarli ad integrare con quelle degli altri enti, in modo da arrivare ad un'indagine univoca</p>

target/risultato atteso	descrizione target/risultato atteso	
<b>indicatore 1</b>	realizzazione di indagine generale entro dicembre	
<b>indicatore 2</b>	realizzazione di indagine settoriali continue con report semestrale e annuale (invio link da parte di tutti gli uffici nelle mail di risposta a quesiti/appuntamenti/ etc: predisporre link automatico nelle mail in collaborazione con ufficio Sistemi informatici) (vedi le seguenti indagini attive sul sito: corsi e seminari, sportelli, ti è stato utile, mediazioni)	
<b>indicatore 3</b>	realizzazione indagine sito web entro settembre	
<b>benefici attesi</b>	<p>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI: Le indagini di Customer sono lo strumento attraverso il quale è possibile attivare delle azioni di miglioramento quali-quantitativo che si traducano anche in una revisione migliorativa della carta dei servizi CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA: Il confronto tra le indagini realizzate nei vari anni sono uno strumento per la verifica dei miglioramenti e dei benefici da parte dell'utenza esterna RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO: Il personale interno camerale sia dell'ufficio Segreteria, Protocollo e Relazioni Esterne che si occupa del coordinamento, sia degli uffici coinvolti svolgono un ruolo molto importante per la buona riuscita delle stesse indagini</p>	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	N. 1 funzionario di categoria D: 20 ore n. 2 funzionario di categoria C: 50 ore	
<b>Azione complessa 3B010201</b>	Monitoraggio costante della qualità percepita dagli stakeholders	
<b>Tipologia azione complessa:</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>0,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 3</b>	COMPETITIVITA' DELL'ENTE	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3C</b>	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA, IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA	
<b>Progetto 3C0102</b>	Innovazione strumenti amministrativo-contabili	
<b>Ufficio responsabile</b>	Ragioneria	
<b>CdC</b>	B002 Servizio Gestione Patrimoniale e Finanziaria	
<b>Descrizione del progetto</b>	1) Gestione <b>attività funzionali all'accorpamento.</b>	
	2) <b>Gestione servizio di cassa con nuovo gestore Iconto, società del sistema camerale:</b> acquisizione conoscenze, gestione criticità e operatività nuovo sistema Iconto e relativo homebanking per invio mandati, reversali, stipendi, gestione provvisori e e per verifiche di cassa Collegio dei Revisori	
	3) Predisporre una procedura per il calcolo/gestione degli interessi sugli anticipi su IFS necessaria al fine di permettere il passaggio di tale competenza all'ufficio Personale.	
	4) <b>Attività ordinaria:</b> mantenimento standard di livello del servizio.	
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>	
<b>indicatore 1</b>	Realizzazione di tutte le attività di competenza: report entro il 30 giugno e il 31 dicembre	
<b>indicatore 2</b>	Realizzazione: entro aprile 2022	
<b>indicatore 3</b>	Predisporre una scheda, condivisa con l'ufficio Personale ed individuale, per ciascun collega che ha richiesto anticipi IFS, in cui siano riepilogati gli anticipi concessi, gli interessi maturati fino al 31/12/2021 e le modalità di calcolo degli stessi: entro 31 maggio.	
<b>indicatore 4</b>	Rispetto tempistiche procedure trasversali e di ufficio significative: a) Gestione fatture: rispetto termini definiti nella procedura dell'obiettivo n. 1 b) Gestione attività per realizzazione Preventivo, Variazioni al Preventivo e Bilancio di esercizio secondo la tempistica definita dall'Ente nell'ambito dei termini di legge; c) Monitoraggio conti pubblici – Controlli Banca dati Siope al 31/12/2021 d) Verifiche ed analisi conti di gestione Esattorie per ruoli Diritto annuale e Sanzioni amministrative al 31/12/2021, con predisposizione in corso di anno dei dati di Bilancio necessari per l'eventuale parificazione a consuntivo e) Attività più significative svolte per la società Lucca In-Tec relativamente alle attività contabili f) sollecito ai Comuni per comunicazione spese di notifica entro il mese di novembre 2022 g) trasmissione dei conti Giudiziali 2021 alla Corte dei Conti nei termini di legge	
<b>benefici attesi</b>	MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI: Gestione incassi e pagamenti con il servizio di cassa Iconto. Gestione compiti richiesti dalla procedura di accorpamento; mantenimento elevati livelli qualitativo nella gestione di compiti ordinari particolarmente significativi; ottimizzazione gestione flussi informativi in tema di calcoli su anticipi IFR CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA: razionalizzazione per quanto possibile procedure di Ufficio con le Camere di Pisa e Massa Carrara; mantenimento quali quantitativo attività ordinaria, razionalizzazione alcune attività condivise con Ufficio Personale RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO Coinvolgimento di tutti gli addetti dell'Ufficio Ragioneria.	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Dirigente: circa 20 ore - Caposervizio: circa 60 ore – Responsabile Ufficio: circa 900 ore - Addetti Unità C: circa 1800 ore – Addetto unità B: circa 500 ore	
<b>Azione complessa 3C010201</b>	Innovazione strumenti amministrativo-contabili	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	0,00	#RIF!
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>		<b>0,00</b>

<b>AREA STRATEGICA 3</b>	<b>COMPETITIVITA' DELL'ENTE</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3C</b>	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA	
<b>Progetto 3C0103</b>	Gestione patrimonio e innovazioni amministrativo-contabili	
<b>Ufficio responsabile</b>	Provveditorato	
<b>CdC</b>	B003 Oneri Comuni	
<b>Descrizione del progetto</b>	1) <b>Gestione servizio di cassa con nuovo gestore Iconto</b> , società del sistema camerale: acquisizione conoscenze, gestione criticità e operatività per gestione e deposito della cassa contanti presso l'Ufficio Postale	
	2) <b>Razionalizzazione immobili dell'Ente</b> : si prevede l'attivazione di operazioni preliminari alla procedura di messa in vendita dell'immobile sito in Via del Giardino Botanico. Previsto anche l'avvio delle prime operazioni propedeutiche alla futura alienazione dei 3 appartamenti a suo tempo acquisti (anno 2004) dalla Banca Popolare di Lucca: acquisizione delle conoscenze relative ai locali in questione riguardanti principalmente i seguenti argomenti: nuovo accatastamento per separazione dall'immobile principale della sede camerale di Lucca, eventuale variazione destinazione d'uso (da ufficio), altre informazioni di carattere generale riguardanti ad esempio la "cerchiatura" per separare fisicamente i 3 appartamenti dal corpo principale dell'edificio e tutto quanto necessario per una compravendita. Le operazioni di cui sopra potranno essere svolte anche mediante incarico ad un tecnico specializzato.	
	3) Gestione <b>attività funzionali all'accorpamento</b> .	
	4) <b>Riorganizzazione della documentazione cartacea</b> esistente presso l'ufficio e magazzino di Piazza della Cervia (archivio corrente) <b>inerente gli immobili</b> di proprietà: il materiale oggetto della sistematizzazione riguarderà la documentazione tecnica, a titolo esemplificativo: schemi tecnici di impianti elettrici, canalizzazioni aria primaria, sistemi antincendio, impianti riscaldamento, impianti condizionamento, arredi, progetti preliminari ed esecutivi dei lavori che hanno riguardato le sedi di Lucca, Viareggio e i magazzini di Piazza della Cervia e Carraia.	
	5) <b>Attività ordinaria</b> : mantenimento standard di livello del servizio.	
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>	
<b>indicatore 1</b>	Realizzazione: entro febbraio 2022	
<b>Indicatore 2a</b>	Acquisizione perizia di stima per l'immobile sito in Via del Giardino Botanico: entro giugno 2022	
<b>Indicatore 2b</b>	Affidamento incarico a professionista tecnico: entro il 30 aprile 2022	
<b>indicatore 3</b>	Realizzazione attività di competenza e relativi report al 30/06 e al 30/12	
<b>indicatore 4</b>	Verifica dei cartolari e relativa riorganizzazione: 30 settembre 2022	
<b>indicatore 5a</b>	Realizzazione 100% dei rinnovi dei contratti in scadenza ritenuti significativi dalla Amministrazione	
<b>indicatore 5b</b>	N. Durc richiesti	
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI</b>: gestione compiti richiesti dalla procedura di accorpamento; razionalizzazione per quanto possibile procedure di Ufficio con le Camere di Pisa e Massa Carrara; gestione e razionalizzazione beni immobili di proprietà; raccolta documentazione tecnica inerenti immobili di proprietà e loro sistematizzazione organica.</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA</b>: recupero efficienza, razionalizzazione alcuni immobili, maggiore consapevolezza su archivi e informazioni documentali relativi agli immobili e impianti dell'Ente</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO</b></p> <p>Coinvolgimento di tutti gli addetti dell'Ufficio Provveditorato</p>	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Dirigente: circa 80 ore – Caposervizio: circa 300 ore – Responsabile Ufficio unità D: circa 1500 ore – Addetti Unità C : complessive circa 1400 ore	
<b>Azione complessa 3C010301</b>	Gestione patrimonio e innovazioni amministrativo-contabili	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
325073 - oneri per servizi esternalizzati	35.000,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>35.000,00</b>	<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	35.000,00	#RIF!
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>35.000,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 3</b>	<b>COMPETITIVITA' DELL'ENTE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3C</b>	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
<b>Progetto 3C0104</b>	Gestione informatica e digitalizzazione dell'Ente - manutenzione immobili
<b>Ufficio responsabile</b>	Provveditorato - Funzioni Informatiche
<b>CdC</b>	B003 Oneri Comuni
<b>Descrizione del progetto</b>	1) Gestione attività funzionali all'accorpamento.
	2) Gestione attività funzionali allo smartworking e collaborazione alla figura per la transizione digitale prevista dall'articolo 17 del D.Lgs 82/2005 (con Ufficio Segreteria e URE).
	3) Adeguamento attrezzature multimediali per sale convegni
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>indicatore 1</b>	Realizzazione attività di competenza e relativi report al 30/06 e al 30/12
<b>indicatore 2a</b>	Gestione acquisti funzionali SW ed adempimenti informatici per la transizione, secondo le scelte dell'amministrazione - report al 30 giugno e al 31 dicembre 2022
<b>indicatore 2b</b>	Radiazione e smaltimento attrezzature obsolete: entro 31 dicembre 2022
<b>indicatore 3a</b>	Acquisizione preventivi completi per intervento di adeguamento allestimenti multimediali sale sede di Viareggio: entro 28 febbraio 2022
<b>indicatore 3b</b>	Affidamento servizio per adeguamento allestimenti multimediali sale sedi di Viareggio: entro marzo 2022
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> razionalizzazione attrezzature e efficienza architettura informatica dell'Ente; gestione compiti richiesti dalla procedura di accorpamento; razionalizzazione per quanto possibile procedure di Ufficio con le Camere di Pisa e Massa Carrara; miglioramento qualità servizi di videocollegamento della futura sede della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> adozione soluzioni informatiche efficienti, efficaci e di legittimità, in chiave di razionalizzazione e nella prospettiva della nuova Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO</b></p> <p>Coinvolgimento di tutti gli addetti di Funzioni Informatiche</p>
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Dirigente circa 40 ore – Caposervizio: circa 100 ore – Responsabile Ufficio: circa 1400 ore

<b>Azione complessa 3C010401</b>	Gestione informatica e digitalizzazione dell'Ente	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
111300 - Macchine d'ufficio elettro meccaniche elettr.	20.000,00	
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>20.000,00</b>	
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>Azione complessa 3C010402</b>	Manutenzione immobili parte informatica	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
111216 Macc. Aparecch. E attrezzatura varia	20.000,00	
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE COSTI</b>		
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI/INVESTIMENTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	20.000,00	
<b>TOTALE COSTI/INVESTIMENTI DI PROGETTO</b>		<b>40.000,00</b>
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>		<b>40.000,00</b>

<b>AREA STRATEGICA 3</b>	COMPETITIVITA' DELL'ENTE	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3C</b>	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA, IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA	
<b>Progetto 3C0105</b>	Presidio continuo alla gestione della riscossione	
<b>Ufficio responsabile</b>	Diritto Annuale	
<b>CdC</b>	B002 Servizio Gestione Patrimoniale e Finanziaria	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>1) Potenziamento attività di recupero incassi per diritto annuale - Annualità 2020: conclusioni attività di sollecito riscossione pre-ruolo - Gestione ruolo diritto 2020 entro dicembre 2022 - Annualità 2021: azioni sollecito entro i termini per il rawedimento</p> <p>2) Gestione attività funzionali all'accorpamento.</p> <p>3) Attività ordinaria: mantenimento standard di livello del servizio.</p>	
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>	
<b>indicatore 1a</b>	Azioni dirette su incompleti/omessi 2020 per sollecito pre ruolo ,attraverso il servizio Mama: entro 31 ottobre 2022	
<b>indicatore 1b</b>	Primo sollecito rawedimento su diritto 2021: entro 31/03/2022 Secondo sollecito per rawedimento su diritto 2021 entro 30/06/ 2022	
<b>indicatore 1c</b>	Gestione ruolo 2020: entro 31 dicembre 2022	
<b>indicatore 2</b>	Realizzazione attività di competenza e relativi report al 30/06 e al 30/12	
<b>indicatore 3</b>	<p>Gestione temporale attività amministrative connesse a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riesame cartella esattoriale in autotutela (30 gg dalla richiesta di sgravio)</li> <li>- Incassi da sollecito 2021 nel 2022 pari ad almeno il 10% del credito a Dicembre 2021 (dati di consuntivo).</li> <li>- Tempestiva evasione richieste mail ( 3 gg dalla richiesta) –Controlli sui fornitori/su destinatari di contributi per altre finalità interne (8 gg dalla richiesta)</li> <li>- Report numerico a cadenza semestrale (N.B.: i dati richiesti saranno di volta in volta riportati e aggiornati nel report semestrale più vicino a quello della disponibilità del dato):</li> <li>- %riscossione spontanea (calcolata all'emanazione ruolo) e % di riscossione coattiva al 30/06 e 31/12 (secondo dati disponibili)</li> <li>- valore rimborsi di ufficio in corso di esercizio, a seguito analisi versamenti non attribuiti</li> <li>- Esiti verifiche ed analisi conti di gestione per ruoli diritto annuale, in collaborazione con Ufficio Ragioneria, e con gestione diretta dei rapporti con Agenzia Italia Riscossione</li> </ul>	
<b>benefici attesi</b>	<p><b>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI:</b> Miglioramento tempestività riscossione coattiva; maggiore efficacia azioni di riscossione coattiva; gestione compiti richiesti dalla procedura di accorpamento; razionalizzazione per quanto possibile procedure di Ufficio con le Camere di Pisa e Massa Carrara; mantenimento quali quantitativo attività ordinaria</p> <p><b>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA:</b> Riduzione posizioni inadempienti a ruolo; anticipo tempi riscossione coattiva; miglioramento percentuale di riscossione spontanea (ante ruolo); riduzione % di pratiche cartacee di sgravi, insinuazioni fallimentari, rimborsi</p> <p><b>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO</b> Coinvolgimento di tutti gli addetti dell'Ufficio Diritto annuale</p>	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Dirigente: circa 40 ore - Caposervizio: circa 200 ore - Responsabile Ufficio: circa 1500 ore - addetto Unità B: circa 1300	
<b>Azione complessa 3C010501</b>	Presidio continuo alla gestione della riscossione	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	0,00	#RIF!
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>0,00</b>	

<b>AREA STRATEGICA 3</b>	<b>COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3D</b>	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	
<b>Progetto 3D0101</b>	Trasparenza e anticorruzione	
<b>Ufficio responsabile</b>	Responsabile per la trasparenza (Dirigente Area Anagrafico certificativa, Studi, Politiche economiche e Regolazione del mercato)	
<b>CdC</b>	C001 Dirigente Area Anagrafico certificativa , studi, politiche economiche e regolazione mercato	
	<p>La Camera di Lucca intende garantire il pieno assolvimento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione alla luce della normativa vigente, delle delibera e delle Linee guida pubblicate da Anac. In particolare, entro il 31 gennaio 2022 ogni amministrazione dovrà presentare il Piano integrato di attività e organizzazione, all'interno del quale confluiranno, oltre al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, anche il Piano delle Performance e il Pola per il lavoro agile.</p> <p>In considerazione del prevedibile avvio e conclusione del processo di accorpamento con le Cciao di Pisa e Massa, sarà data priorità a tutte le attività volte ad uniformare progressivamente, previo confronto, i principali atti (PTPC, Carta dei servizi, Regolamenti e Codice di comportamento) e a definire una comune metodologia organizzativa, in particolare ai fini del monitoraggio.</p>	
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>	
<b>indicatore 1</b>	Attività inerenti la procedura di accorpamento: Realizzazione attività di competenza e relativi report al 30/6 e al 30/12	
<b>indicatore 2</b>	Revisione e aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-24 nell'ambito del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione, a seguito dell'adozione delle Linee Guida di Anac e Unioncamere per la successiva pubblicazione sul sito camerale nei termini di legge.	
<b>benefici attesi</b>	<p><b><u>MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DEI SERVIZI</u></b> Revisione e aggiornamento del Piano anticorruzione alla luce del reale contesto esterno e interno della Cciao di Lucca.</p> <p><b><u>CONCRETI RISULTATI, RISPARMI E/O BENEFICI PERCEPIBILI DALL'UTENZA ESTERNA O INTERNA</u></b> Miglioramento dell'immagine camerale verso stakeholders e terzi in generale, quale ente attivo e vigile sul piano della trasparenza e dell'anticorruzione, capace di confrontarsi al proprio interno e con le altre realtà camerali.</p> <p><b><u>RISULTATI DIFFICILI, SFIDANTI, CHE POSSONO ESSERE CONSEGUITI ATTRAVERSO UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE DEL PERSONALE INTERNO</u></b> Prima adozione di regole interne uniformi fra le Camere sui principali istituti di anticorruzione adottati e sull'aggiornamento di Amministrazione Trasparente; assunzione di consapevolezza di tutto il personale. Redazione di un codice di comportamento aggiornato e condiviso; successiva diffusione a tutto il personale. Confronto fra i vari uffici interessati alla Carta dei servizi e conseguente redazione di un nuovo testo condiviso, tenuto conto anche della nuova situazione organizzativa interna e degli eventuali nuovi bisogni dell'utenza.</p>	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	Si ipotizzano 175 ore di tempo dedicato da parte del referente per la trasparenza; 35 ore del dirigente responsabile. 30 per addetti Ure; 30 per responsabili uffici più direttamente coinvolti (ragioneria, segreteria, personale); 10 ore altri uffici; 4 ore di formazione per tutto il personale (in materia di whistleblowing e codice di comportamento).	
<b>Azione complessa 3D010101</b>	Trasparenza e anticorruzione	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>0,00</b>	



<b>AREA STRATEGICA 3</b>	<b>COMPETITIVITA' DELL'ENTE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3E</b>	LA COMUNICAZIONE DIGITALE E LA SUA STRATEGIA – L'ENTE CAMERALE PUNTERÀ SULLA COMUNICAZIONE WEB ED IN PARTICOLARE SUL SITO INTERNET E SUI SOCIAL NETWORK PER DIFFONDERE LE INFORMAZIONI ED I SERVIZI UTILI A UN NUMERO SEMPRE PIÙ AMPIO DI STAKEHOLDERS.
<b>Progetto 3E7101</b>	Comunicazione e la sua strategia
<b>Ufficio responsabile</b>	Segreteria, Protocolle e Relazioni Esterne
<b>CdC</b>	D002 Relazioni esterne
<b>Descrizione del progetto</b>	<p><b>1) COMUNICAZIONE</b> - Il Piano triennale per l'informatica per la Pubblica Amministrazione, entrato in vigore nel 2019, tra i suoi obiettivi definisce le regole dell'interoperabilità, usabilità, e accompagna le amministrazioni nella realizzazione di servizi digitali secondo i bisogni degli utenti, al fine di incentivare la <b>dematerializzazione</b> e lo <b>sviluppo dei servizi on line</b>. Questi temi sono stati portati avanti negli anni dalla Camera di Commercio di Lucca attraverso la creazione sia della piattaforma <b>Intranet</b> che del <b>sito web</b> istituzionale, ma alla luce delle innovazioni digitali degli ultimi anni, si ha la necessità di <b>adeguare le piattaforme alle ultime innovazioni</b> prevedendo laddove necessario un aggiornamento, in grado di supportare nuovi applicativi informatici tali che consentano la realizzazione di documenti informatici e la digitalizzazione dei dati, sia per uno scambio della comunicazione interna, e gestione interna dei procedimenti, sia per la comunicazione esterna, ed in particolare per dare al cittadino un sempre maggior numero di servizi on line.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento alla normativa si rende necessario proseguire il tema della dematerializzazione e dell'attivazione dei servizi online in maniera conforme al Codice dell'Amministrazione Digitale, sfruttando al massimo le potenzialità della Intranet, del sito istituzionale e degli applicativi utilizzati dai vari uffici camerali.</p> <p>In relazioni al prossimo accorpamento occorrerà gestire attività funzionali quali integrazioni per la comunicazione esterna dei siti web, delle pagine social, dell'ufficio stampa e per la comunicazione interna la intranet</p> <p><b>2)</b> La diffusione delle informazioni istituzionali legate alle attività dell'ente camerale e della sua partecipata <b>Lucca Promos</b> anche per il 2020 avverrà in un'ottica di <b>comunicazione integrata multimediale</b>, associando ai tradizionali mezzi di comunicazione la comunicazione digitale in tutte le sue forme (sito web, social networks, e-mail marketing, etc.).</p> <p><b>3) FONDAZIONE GIACOMO PUCCINI</b> - A seguito della stipula di una convenzione con la Fondazione Puccini, la Camera ha assunto il ruolo di coordinamento delle attività gestionali e promozionali della Fondazione stessa. Con quest'attività si intende estendere l'ambito di operatività oggi coperto dalla Fondazione, rafforzandone la comunicazione e la promozione a livello nazionale ed internazionale. La Fondazione potrà svolgere una rilevante opera di marketing territoriale per l'intera provincia di Lucca rafforzando la percezione del forte collegamento esistente tra la figura di Puccini, compositore internazionalmente molto conosciuto ed il territorio in cui è nato e dal quale ha prodotto molte delle sue opere: la collaborazione del personale camerale avrà ad oggetto la gestione delle attività di animazione della casa museo, tra cui le attività didattiche, per le scuole e le famiglie, la gestione commerciale, la comunicazione web e social.</p> <p>Le attività verranno svolte ricercando la massima collaborazione con altri soggetti, privati o pubblici, che in provincia realizzano eventi legati al nome di Puccini.</p> <p>L'ufficio prosegue anche per il 2021 l'attività di ufficio stampa, aggiornamento del sito web e amministrazione della pagina Facebook e delle altre pagine social (Google Plus, Youtube e Instagram) del Puccini Museum - Fondazione Giacomo Puccini.</p> <p><b>4) The lands of Giacomo Puccini</b> - campagna di marketing territoriale. Il progetto, iniziato nel 2015, si è sviluppato per l'affermazione del brand territoriale attraverso campagna ADV su testate internazionali, presenza con dei pannelli promozionali degli eventi del territorio presso l'aeroporto di Pisa, il restyling del sito <a href="http://www.luccaterre.it">www.luccaterre.it</a>, comunicazione social per l'affermazione di #puccinilands, attività di media relation con stampa nazionale ed internazionale, diffusione di materiale brandizzato sul territorio provinciale ed extra provinciale, oltre che internazionale. Per il 2021 le attività avviate proseguiranno, ed in particolare sarà prestata un'attenzione maggiore alla promozione del sito <a href="http://luccaterre.it/puccinilands.it">luccaterre.it/puccinilands.it</a> e al suo aggiornamento (eventi del territorio), del sempre maggior utilizzo dei canali social dedicati al brand, per far sì che la comunicazione diventi sempre più integrata e multimediale, e di una maggior sensibilizzazione degli stakeholder attraverso l'invio di newsletter e le registrazioni da parte delle strutture ricettive all'area riservata per la condivisione di notizie con template brandizzati.</p> <p><b>5) Comunicazione eventi:</b> Prosegue l'organizzazione degli eventi istituzionali dell'Ente, in particolare per il 2022, compatibilmente alle disposizioni per la sicurezza legate all'emergenza Covid19 si prevede l'organizzazione della cerimonia di Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico, la collaborazione con l'Associazione Lucchesi nel mondo della Premiazione dei lucchesi che si sono distinti all'estero, e la comunicazione della manifestazione Il <b>Descò</b>. L'ufficio sarà di supporto ai progetti delle singole aree dell'ente camerale che prevedono azioni di comunicazione mirata e strutturata.</p>

target/risultato atteso	descrizione target/risultato atteso	
<b>indicatore 1a)</b>	presentazione degli obiettivi accessibilità come previsto dalle Linee guida Agid e secondo quanto previsto dalle Linee per l'accessibilità dei contenuti Web (WCAG) 2.0 entro marzo	
<b>indicatore 1b)</b>	presentazione della dichiarazione di accessibilità dei siti dell'ente come previsto dalle Linee guida Agid e secondo quanto previsto dalle Linee per l'accessibilità dei contenuti Web (WCAG) 2.0 entro settembre	
<b>indicatore 2)</b>	Realizzazione attività comunicazione per Lucca Promos: report annuale	
<b>indicatore 3)</b>	Realizzazione attività comunicazione per il Puccini Museum - Casa Natale di Giacomo Puccini: report annuale	
<b>indicatore 4)</b>	Realizzazione attività comunicazione per The lands of Giacomo Puccini (ADV - campagna pubblicitaria, aggiornamento sito, comunicazione sui social, invio comunicati e redazionali, etc.): report annuale	
<b>indicatore 5)</b>	Realizzazione attività comunicazione per gli eventi istituzionali organizzati: Cerimonia di Premiazione della Fedeltà al lavoro, Premiazione dei Lucchesi nel mondo, Il Desco, ecc: report annuale	
<b>benefici attesi</b>	Attuazione di un modello strategico per lo sviluppo digitale che si traduce in un miglioramento qualitativo dei servizi offerti e di un miglioramento della reputazione dell'ente e della sua immagine verso gli stakeholder	
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	n. 1 funzionario di categoria D1: ore 800 n. 2 funzionario di categoria C1: ore 800	
<b>Azione complessa 3E010102</b>	<b>COMUNICAZIONE PER EVENTI - ATT. ISTITUZIONALE</b>	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
Ricavi commerciali		
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni	12.000,00	
325094 - spese grafiche e tipografiche	2.000,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>14.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>Azione complessa 3E710101</b>	<b>Convenzione Fondazione Giacomo Puccini</b>	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
313012 - Ricavi gestione servizi diversi		5.000,00
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>5.000,00</b>
	0,00	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>Azione complessa 3E710102</b>	<b>Comunicazione Eventi commerciali - Il Desco</b>	
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale
		0,00
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>
110000-Acquisti e implementazione sw	0,00	949,70
325091 - Spese pubblicità quotidiani e periodici		11.000,00
325092 - Spese pubblicità emittenti radio e TV		6.500,00
325093 - Altre spese di pubblicità	0,00	10.000,00
330049 - Oneri per servizi diversi di natura promozionale	0,00	2.000,00
<b>TOTALE COSTI/INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>30.449,70</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>5.000,00</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE COSTI/INVESTIMENTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	<b>14.000,00</b>	<b>30.449,70</b>
<b>TOTALE COSTI/INVESTIMENTI DI PROGETTO</b>	<b>44.449,70</b>	

<b>AREA STRATEGICA 3</b>	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3F</b>	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO
<b>Progetto 3F0101</b>	Miglioramento continuo gestione dei flussi documentali, archivi camerale, sistema informatico anche in attuazione di nuove normative, applicazione della normativa sulla privacy, predisposizione e gestione degli atti degli organi e svolgimento attività di competenza per la riforma delle Camere di Commercio.
<b>Ufficio responsabile</b>	Segreteria, Protocollo, Relazioni esterne
<b>CdC</b>	A002 Segreteria e Protocollo
<b>Descrizione del progetto</b>	<p><b>1) L'adeguamento al Gdpr</b> con l'elaborazione di una metodologia per la valutazione del rischio, l'aggiornamento delle autorizzazioni ai dipendenti, la creazione del Registro dei trattamenti su Regi è pressochè stato completato nel corso del 2020, ma occorre continuare a presidiare la materia, ed in particolare integrare con quanto fatto dalle CCIAA coinvolte nel processo di accorpamento con l'ente lucchese. In generale proseguiranno le seguenti attività iniziate nel 2021: applicazione della metodologia di valutazione del rischio, aggiornamento del Registro dei trattamenti, stesura di Informativa ove necessario.</p> <p><b>2) L'ufficio ha sempre puntato molto sulla dematerializzazione dei procedimenti e sulla digitalizzazione dei servizi.</b> La digitalizzazione dei documenti presuppone anche la conservazione, organizzata secondo un'appropriata fascicolazione, frutto di una progettazione ad hoc, che comporta la formazione del fascicolo informatico e la definizione del tipo di conservazione. L'adozione del nuovo titolare ed il relativo Piano di fascicolazione porta a un cambiamento delle modalità operative consolidate e richiederà una maggiore responsabilizzazione dei vari operatori su aspetti chiave della gestione documentale anche in chiave privacy (visibilità, tempo di conservazione, criteri di fascicolazione). Sarà, dunque, necessario formare i colleghi ed affiancarli per un periodo di tempo e gestire anche le attività che potrebbero emergere a seguito del processo di accorpamento. Proseguirà anche per il 2022 lo scarto informatico per gli atti del 2021.</p> <p><b>3) Proseguimento dell'attività di supporto al Segretario Generale per le attività funzionali all'accorpamento</b></p> <p><b>4) A seguito dell'accorpamento si prevedono attività legate all'integrazione delle piattaforme e dei portali utilizzati, in particolare si prevede che dovrà essere valutato se proseguire l'utilizzo del sw denominato "Sicraweb", di Maggioli, per la predisposizione degli atti di Dirigenti e Organi, ovvero adottare altro gestionale.</b></p>
<b>target/risultato atteso</b>	<b>descrizione target/risultato atteso</b>
<b>indicatore 1a)</b>	Monitoraggio, verifica ed eventuale aggiornamento del Registro dei trattamenti (REGI) e delle informative privacy relative: entro giugno
<b>indicatore 1b)</b>	Revisione della modulistica e delle informative in uso presso gli uffici camerale entro giugno
<b>indicatore 2a)</b>	Organizzazione di n.6 incontri formativi per i colleghi sulla Gestione documentale e sui principi di archiviazione, alla luce della normativa vigente e delle Linee guida Agid per la conservazione: entro giugno
<b>indicatore 2b)</b>	Verifica fascicoli 2021 aperti e invio a ciascun ufficio di un report con richiesta di verifica e chiusura entro febbraio. Recall entro giugno.
<b>indicatore 2c)</b>	A seguito dell'adozione nuovo programma per la gestione degli atti: realizzazione dell'attività formativa e di assistenza ai colleghi entro 1 mese dall'adozione
<b>indicatore 2d)</b>	Attività di riorganizzazione Archivio di deposito - locali di Carraia: ordinamento dei fascicoli fuori posto in base al numero identificativo entro giugno sistemazione dei fascicoli fuori posto ordinati in base al numero identificativo sugli scaffali entro dicembre
<b>indicatore 3)</b>	realizzazione di tutte le attività di competenza: report entro il 30 giugno e 31 dicembre
<b>indicatore 4)</b>	verifica dei portali per la gestione documentale e degli atti utilizzati dalle CCIAA di Pisa e Massa Carrara e valutazione attività per l'integrazione in collaborazione con l'ufficio Sistema Informatico
<b>indicatore 5)</b>	Supporto al SG per la gestione dei rapporti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, in particolare per la presentazione dei progetti per l'anno 2022 e per la rendicontazione dei progetti 2021 secondo le tempistiche della stessa Fondazione, relative sia alle attività progettuali dell'ente camerale che delle due società controllate: report finale
<b>benefici attesi</b>	Maggiore compliance normativa e valorizzazione del patrimonio documentale camerale. Accrescimento delle competenze professionali.

<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	n. 1 funzionario di categoria D1: ore 300 n. 2 funzionario di categoria C1: ore 1000		
<b>Impatto organizzativo</b> (stima impatto su personale, tempi, processi ecc..)	n. 1 funzionario di categoria D1: ore 300 n. 2 funzionario di categoria C1: ore 1000		
<b>Azione complessa 3F010102</b>	Integrazione programma gestione determine e delibere		
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale	
Ricavi commerciali			
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>	
325079 - Oneri per assistenza procedure software	8.000,00		
110300 - SPESE D'IMPIANTO	5.807,20		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>13.807,20</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>		
<b>Azione complessa 3F010103</b>	GDPR - Adempimenti privacy		
<b>Tipologia azione complessa</b>	istituzionale	commerciale	
Ricavi commerciali			
<b>TOTALE RICAVI COMMERCIALI</b>		<b>0,00</b>	
325079 - Oneri per assistenza procedure software	4.000,00		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE RICAVI di progetto</b>		<b>0,00</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI di progetto</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI</b>	17.807,20	0,00	
<b>TOTALE COSTI DI PROGETTO</b>	<b>17.807,20</b>		

### 3.3 – Pari opportunità

Dal 1° luglio 2022 si costituirà la Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest a conclusione del processo di accorpamento tra le Camere di Commercio di Lucca, Massa-Carrara e Pisa.

Pertanto, non si ritiene utile procedere alla compilazione della presente sezione, rimandando la definizione delle iniziative comuni sulla tematica in oggetto nella presente sezione alla nuova Camera di Commercio Toscana Nord Ovest.

## 3.4 – Performance individuale

### OBIETTIVI ANNUALI DEL SEGRETARIO GENERALE F.F.

	SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE
<b>OBIETTIVO 2022 N. 1</b>	OBIETTIVI COMUNI DEL SISTEMA CAMERALE
<b>Dettagliata descrizione attività</b>	<p><b>1) FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE:</b> Ampliamento delle attività del PID per favorire lo sviluppo delle competenze digitali delle PMI nonché la conoscenza delle nuove tecnologie. L'obiettivo verrà perseguito attraverso servizi di info-formazione e attività di assistenza, prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su temi ad alto potenziale, in particolare sulle key enabling technologies (KET) come ad es. l'intelligenza artificiale (IA) e la cybersecurity.</p> <p><b>2) FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE:</b> Il consolidamento della strategia di semplificazione da parte delle CCIAA passa attraverso:  - l'estensione del numero dei Comuni aderenti al SUAP  - il potenziamento degli strumenti del Fascicolo Informativo di impresa (nell'ottica del principio once-only) e del Cassetto digitale;  - un'importante operazione di pulizia e riqualificazione del DB del Registro Imprese, mediante la cancellazione delle imprese non attive al fine di aggiornare la rappresentazione del sistema economico del Paese.  - <b>la partecipazione ad iniziative di e. gov. e di agenda digitale</b> per implementare i rapporti di collaborazione con gli Enti locali nell'ambito delle funzioni amministrative (in part. i SUAP); promozione, adesione e avvio di progetti volti a favorire la realizzazione del fascicolo informatico di impresa; diffusione della cultura digitale tra le imprese e all'interno dello stesso circuito delle PA del territorio, anche collaborando a livello di sistema alla realizzazione di programmi nazionali (per esempio SPID, nuovi dispositivi per la firma elettronica remota, cassetto digitale dell'imprenditore ecc.), con l'obiettivo di accelerare i processi di digitalizzazione e innovazione dei servizi.</p> <p><b>3) SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE:</b> Supportare le PMI del territorio per avviarne o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di info-formazione, orientamento ai mercati e assistenza specialistica (piani per export, analisi di mercato...). Miglioramento dei servizi per l'estero mediante la digitalizzazione dell'offerta degli stessi e al contempo la definizione di nuovi.</p> <p><b>4) GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'ENTE:</b> Il consolidamento della salute economica rappresenta il requisito per poter riversare risorse sul territorio e garantire servizi di qualità.</p>
<b>indicatori</b>	<p><b>1a)</b> N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID: <math>\geq 60</math> (2C0108 Ind. 6)  <b>1b)</b> N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming ecc...) organizzati dal PID anche in collaborazione con la partecipata Lucca InTec: <math>\geq 10</math> eventi (2C0108 Ind. 5)  <b>1c)</b> N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID: <math>\geq 80</math>  <b>1d)</b> N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / N. imprese attive al 31/12/21 (36.507): <math>\geq 0.005\%</math> (pari a n. 180 imprese assistite)</p> <p><b>2a)</b> N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12: <math>\geq 25\%</math>  <b>2b)</b> N. strumenti digitali rilasciati alle imprese (CNS, Token, fatture digitali, libri digitali) / n. imprese attive al 31/12: <math>\geq 9\%</math></p> <p><b>3a)</b> N. imprese supportate per l'internazionalizzazione: <math>\geq 60</math> (2E0107 Ind. 6)  <b>3b)</b> N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema: <math>\geq 3</math> (2E0107 Ind. 3)  <b>3c)</b> N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / n. imprese esportatrici: <math>\geq 2,5\%</math>  <b>3d)</b> N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 gg lavorativi dalla presentazione: <math>\geq 10</math> (2E0107 Ind. 8)</p> <p><b>4a)</b> indice di equilibrio strutturale: (proventi strutturali-oneri strutturali) / proventi strutturali: <math>\geq 6,30\%</math>  <b>4b)</b> indice di struttura primario: patrimonio netto / immobilizzazioni: <math>\geq 118,56\%</math>  <b>4c)</b> % di incassi diritto annuale: Tot. DA incassato al 31/12 al netto di interessi e sanzioni / DA al netto di interessi e sanzioni: <math>\geq 71,50\%</math>  <b>4d)</b> Capacità di generare proventi: Proventi correnti-proventi da: DA-diritti segreteria-fondo perequativo / proventi correnti al netto fondo sval. crediti da DA: <math>\geq 11,05\%</math></p>
<b>peso</b>	<b>20</b>

	<b>SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE</b>
<b>OBIETTIVO 2022 N. 2</b>	GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEGLI STANDARD DI QUALITA' E DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA. ATTUAZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
<b>Dettagliata descrizione attività</b>	<p><b>1) Monitoraggio dei livelli di servizio</b> che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con gli standard di qualità nella Carta dei servizi camerale e con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati dall'Ente), affinché non si discostino da quelli individuati.</p> <p><b>2) Progetti di rilevazione dati:</b> Come ogni anno avranno luogo le rilevazioni dell'Osservatorio nazionale strutture e servizi, Pareto, Osservatorio bilanci ecc... Di rilievo l'attenzione richiesta all'intera struttura nel fornire i dati che verranno utilizzati per il processo di accorpamento.</p> <p><b>3) Trasparenza e anticorruzione (D.Lgs. 33/2013; L. 190/2012; D. Lgs. 97/2016):</b> collaborazione degli uffici con il Responsabile della trasparenza e anticorruzione nell'attuazione degli obblighi normativi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.</p>
<b>indicatori</b>	<p><b>1)</b> Rilevazione risultati standard di qualità definiti con la Carta dei servizi/procedimenti-procedure individuati: scostamento medio non superiore al 10% se adeguatamente motivato;</p> <p><b>2)</b> Elaborazione dati nei termini richiesti, in occasione delle specifiche rilevazioni, prestando particolare attenzione alla qualità dei dati;</p> <p><b>3)</b> relazione sulle attività poste in essere per il rispetto di adempimenti/tempi di realizzazione redatta dal Responsabile per la trasparenza e l'anticorruzione;</p>
<b>peso</b>	<b>10</b>
<b>nota</b>	Azione 1): in fase di assegnazione degli obiettivi agli uffici verranno definiti i procedimenti/procedure più rilevanti per l'Amministrazione, definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi

	<b>SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE</b>
<b>OBIETTIVO 2022 N. 3</b>	LEGGE DI RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE: PRIMA APPLICAZIONE PARTECIPAZIONE AI PERCORSI FORMATIVI PER L'ACQUISIZIONE/AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE.
<b>Dettagliata descrizione attività</b>	<p>1) Nel novembre 2016 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 219/2016, si è completato il quadro normativo che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Con il Decreto del MISE 16/02/2018 che accoglie la proposta di razionalizzazione organizzativa presentata da Unioncamere Nazionale, la Camera di Lucca viene accorpata con quelle di Massa Carrara e di Pisa, nella CCIAA della Toscana Nord-Ovest, la cui procedura di costituzione è stata avviata il 1° marzo 2018. In data 30 aprile, il TAR Lazio, chiamato a giudicare i ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio, tra le quali c'è anche la Camera di Commercio di Massa Carrara, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale. La Corte Costituzionale ha escluso profili di incostituzionalità. Il ricorso è quindi tornato all'esame del TAR Lazio che nel mese di settembre 2021 ne ha dichiarato l'improcedibilità. La Cciaa di Massa Carrara ha di recente impugnato la sentenza del TAR di fronte al Consiglio di Stato. Contestualmente, a partire dal mese di settembre 2021 è ripresa la procedura di accorpamento che prevedibilmente porterà nel 2022 alla costituzione della CCIAA della Toscana Nord-Ovest. Pertanto è necessario prevedere la realizzazione di attività propedeutiche all'accorpamento e all'armonizzazione delle funzioni, dei procedimenti e dei regolamenti con le Camere di Massa Carrara e di Pisa per uniformare il più possibile i vari aspetti operativi e gestionali.</p> <p>2) Prosegue il progetto di Unioncamere teso alla valorizzazione del capitale umano sia attraverso un'azione formativa intensiva e sistematica, sia mediante l'attivazione di Community professionali per la condivisione e lo scambio delle conoscenze e per favorire il necessario collante tra le diverse componenti del sistema, fattore critico di successo per implementare il "nuovo modello" di Sistema camerale delineato dalla Riforma. Pertanto, anche nel 2022 prenderanno avvio dei nuovi <i>percorsi formativi</i> per l'acquisizione/aggiornamento continuo delle competenze e, in generale, per facilitare il cambiamento e condividere il rinnovato approccio alle diverse linee di servizio. Oltre all'impegno richiesto a tutto il personale di seguire questa tipologia di corsi molto impegnativa, garantendo la regolare funzionalità degli uffici, si prosegue con la gestione accentrata dell'intero progetto formativo allo scopo di garantire la certificazione delle ore seguite in modalità web conference e/o differita, mantenere i continui rapporti con Unioncamere ed ottenere la certificazione delle competenze acquisite.</p>
<b>indicatori</b>	<p><b>1a)</b> Attiva partecipazione dell'intera struttura a tutte le azioni utili ai fini del percorso di accorpamento: partecipazione ad incontri con le Camere di Massa Carrara e di Pisa per la definizione di un percorso tendente ad uniformare attività, procedimenti, aspetti organizzativi e gestionali;</p> <p><b>1b)</b> realizzazione, per le parti di competenza di ciascun ente, degli adempimenti propedeutici e funzionali rispetto alla data di costituzione del nuovo Consiglio camerale: report finale del Segretario generale f.f.</p> <p><b>2)</b> Partecipazione del personale alle linee formative organizzate da Unioncamere nel rispetto del regolare funzionamento degli uffici – report finale elaborato dall'ufficio Personale</p>
<b>peso</b>	<b>30</b>



	<b>SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE</b>
<b>OBIETTIVO 2022 N. 4</b>	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DELL'ENTE PER L'ANNO 2022 STABILITI DAGLI ORGANI DI GOVERNO CAMERALI CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE. COORDINAMENTO E SUPERVISIONE DELL'ATTIVITA' DEI SERVIZI/UFFICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI ENTE N. 4-5-6 DEL 2022
<b>Dettagliata descrizione attività</b>	Realizzare una <b>pianificazione operativa</b> per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste. Monitorare il budget assegnato rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive  Assicurare e garantire il conseguimento degli obiettivi programmatici dell'Ente, coinvolgendo nei processi decisionali l'intera struttura.
<b>indicatori</b>	1) Realizzazione del 90% degli obiettivi assegnati ai servizi e uffici delle Aree che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative delle Aree deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2022, il preventivo economico e il budget direzionale;  2) Realizzazione del 90% degli obiettivi di Ente n. 4-5-6 del 2022 deliberati dagli organi di governo camerali.
<b>peso</b>	<b>40</b>

## OBIETTIVI PERSONALI ANNUALI DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

<b>AREA ANAGRAFICO CERTIFICATIVA, STUDI, POLITICHE ECONOMICHE E REGOLAZIONE MERCATO</b>	<b>UOC ANAGRAFICO CERTIFICATIVA</b>
<b>OBIETTIVO 2022 N. 4</b>	COORDINAMENTO ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'ACCORPAMENTO CAMERALE PER L' AREA ANAGRAFICA CERTIFICATIVA E PROMOZIONE MIGLIORAMENTO QUALITA' ED EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI
<b>Dettagliata attività</b>	<p><b>descrizione</b></p> <p><b>1) Coordinare le attività in merito all'accorpamento camerale per i servizi dell'area anagrafica.</b>          In particolare sarà necessario          - redigere la road map per la gestione delle attività prodromiche all'accorpamento con riferimento all'area anagrafica          - gestire le relative riunioni di coordinamento          - monitorare l'andamento delle attività degli uffici del servizio se in linea con quanto richiesto.</p> <p><b>2) Coordinare le attività degli Uffici del Servizio per migliorare la qualità dell'istruttoria ed avviare la transizione verso forme di aggiornamento dell'archivio piu' automatizzate ma al contempo controllate:</b>          Data la progressiva riduzione degli addetti alla istruttoria registro imprese, si rende necessario porre le basi per la gestione piu' celere dell'istruttoria sfruttando al massimo tutti gli automatismi proposti da Ic così da implementare procedure che potranno poi in futuro ridurre il ricorso a forme di esternalizzazione. Un gestione attenta e consapevole di tali strumenti consentirà di coniugare qualità dell'istruttoria con efficienza e riduzione di costi, permettendo agli addetti camerale di concentrarsi su gli aspetti realmente critici del procedimento, quindi qualificando anche le loro prestazioni lavorative.          Ci si propone pertanto di          - continuare a gestire l'implementazione per la Camera di commercio di Lucca per tutti gli adempimenti del Quality-check (sistema di controllo automatizzato per adempimenti sulla base di parametri predefiniti personalizzabili Camera per Camera);          - avviare tutti gli addetti dell'area alla progressiva acquisizione degli strumenti Modifica pratica per l'evasione in ambiente Scriba delle pratiche;          -analizzare la possibilità di attivare ulteriori eventuali corsie preferenziali per l'evasione automatica delle pratiche previo controllo automatico.</p>
	<p><b>3) Promuovere la centralità del SARI come strumento che consente la autoformazione dell'utenza ma anche l'uniformità della istruttoria</b>– Il Servizio di Supporto Specialistico Registro Imprese realizzato a livello nazionale potrà essere lo strumento a partire dal quale si uniformeranno le procedure tra le camere accorpate ma al contempo è anche lo strumento che consente di aggiornare tempestivamente l'utenza su novità giuridiche, sfruttando inoltre la sinergia che deriva dalla possibilità del confronto con altre camere di commercio . Ci si prefigge di utilizzarlo a tale scopo per offrire aggiornamenti tempestivi all'utenza sulle novità normative e procedurali .          E' in corso una evoluzione del Sari quale strumento che guida gli addetti camerale nella gestione dell'istruttoria: questo potrebbe essere lo strumento per consentire un domani la gestione dell'istruttoria uniforme nella nuova camera accorpata. Ci si prefigge di studiare e se possibile sperimentare tale nuova modalità di aggiornamento degli addetti</p> <p><b>4) Coordinamento della formazione interna</b>          Nel corso del 2021 con buona probabilità troveranno attuazione alcune novità normative, citiamo solo le piu' importanti          - comunicazione del titolare effettivo ai fini delle disposizioni in materia antiriciclaggio          - attribuzione del domicilio digitale alle imprese che ne sono sprovviste con accertamento della relativa sanzione          Contemporaneamente occorrerà presidiare alcune novità procedurali che devono essere anche correttamente apprese dagli addetti oltre che dall'utenza: dismissione fedra e starweb man mano che si afferma l'applicativo Dire, procedura massiva cancellazioni di ufficio.          Sarà necessario quindi organizzare sessioni formative interne rivolte agli addetti del servizio.</p>
<b>indicatori</b>	<p><b>1)</b> gestione del 100 % delle procedure di competenza – report al 30/06 ed al 31/12</p> <p><b>2a)</b> verifica su dashboard al 28 febbraio dei controlli Quality check resi disponibili da Infocamere al 30/01/2021  <b>2b)</b> attivazione dei controlli Quality check entro un mese dal momento in cui IC li rende disponibili  <b>2c)</b> realizzazione reportistica tratta dalla dashboard su utilizzo strumenti di evasione per le varie procedure: al mese di aprile – settembre - dicembre 2022  <b>2d)</b> focus sulla realizzazione di eventuali corsie preferenziali entro 30/10/2022</p> <p><b>3a)</b> Aggiornamento del Sari su nuovi adempimenti (n. aggiornamenti in evidenza/su numero novità normative)  <b>3b)</b> analisi proposta IC su Sari istruttoria: proposta acquisizione al dirigente entro il 30 aprile con evidenza utilità ed oneri  <b>3c)</b> promozione tempestiva su Sari, sito camerale e social dei corsi Infocamere diretti all'utenza su novità procedurali del servizio (numero aggiornamenti pari a numero corsi realizzati).</p> <p><b>4)</b> realizzazione di n. 2 corsi per addetti di cui n. 1 su novità normative e n. 1 su novità procedurali</p>
<b>peso</b>	<b>0.30</b>

<b>AREA PROMOZIONE E SVILUPPO IMPRESE - AMMINISTRAZIONE</b>	<b>UOC PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO 2022 N. 4</b>	IL SOSTEGNO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA PROGETTUALITA'
<b>Dettagliata descrizione attività</b>	<p>1) Azioni di promozione del territorio e di impulso allo sviluppo d'impresa attraverso il sostegno della FCRLU. (PP ob. str. 2C)</p> <p>2) Coordinamento progetti 20%: valorizzazione e promozione della transizione digitale, del supporto all'export e azioni per combattere la crisi d'impresa.(PP ob. str. 2D)</p>
<b>indicatori</b>	<p><b>1a)</b> Predisposizione delle relazioni e dei rendiconti finali oppure, in alternativa dei rendiconti parziali e/o delle richieste di proroga debitamente motivate, dei progetti scaduti il 31/12/2021 ammessi al finanziamento della FCRLU: invio al Dirigente entro marzo.</p> <p><b>1b)</b> Redazione e presentazione dei progetti 2022 ammessi al finanziamento della FCRLU sulla Linea Innovazione, in collaborazione con il Polo Tecnologico e sulla Linea Promozione, per le attività di propria competenza (Innovazione e start up d'impresa, Desco): invio al Dirigente delle proposte di Convenzione entro aprile.</p> <p><b>2a)</b> N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming ecc...) organizzati dal PID anche in collaborazione con la partecipata Lucca InTec: <math>\geq 5</math>.</p> <p><b>2b)</b> Predisposizione di 5 bozze di bando voucher: invio al dirigente entro il 15 marzo.</p>
<b>peso</b>	<b>0.30</b>

<b>AREA PROMOZIONE E SVILUPPO IMPRESE - AMMINISTRAZIONE</b>	<b>UOC GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b>
<b>OBIETTIVO 2022 N. 4</b>	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI
<b>Dettagliata descrizione attività</b>	<p>Supporto e collaborazione nelle attività di coordinamento per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Gestione attività funzionali all'accorpamento in base a modalità e tempistica definita dal Segretario Generale, anche in coerenza con le indicazioni del Commissario.</li> <li>2) Supporto al Segretario generale nella gestione novità normative e/o operativo-organizzative per ambiti di competenza.</li> <li>3) Gestione dei monitoraggi rispetto al limite generale di spesa di cui alla Legge n. 160 del 2019.</li> <li>4) Supervisione e verifica procedure relative ai contratti in scadenza nell'anno e interventi di ammodernamento multimediali delle Sale di Viareggio</li> </ol>
<b>indicatori</b>	<p><b>1a)</b> Realizzazione attività di competenza: report al 30.06 e al 31.12  <b>1b)</b> Predisposizione relazione sintetica sulla dotazione immobiliare dell'Ente: entro maggio 2022</p> <p><b>2)</b> Sintesi ad hoc e attività varie a supporto del Segretario Generale: segnalazioni – individuazione proposte attuative eventuali novità normative funzionali ad analisi, decisioni, divulgazione di informazioni a valenza trasversale per ambiti di competenza (mail-ods-comunicazioni etc): realizzazione secondo le esigenze in corso di anno e relativo report;</p> <p><b>3a)</b> Verifica monitoraggi contabili spese sottoposte al limite: monitoraggi periodici -verifica puntuale in sede di assestamento 2022 per conto del Segretario Generale di Lucca;  <b>3b)</b> Impostazione analisi spese sottoposte al limite in accordo con referenti di Pisa e Massa nella seconda parte del 2022: realizzazione</p> <p><b>4a)</b> Affidamento servizio per adeguamento allestimenti multimediali sale sedi di Viareggio: entro marzo 2022;  <b>4b)</b> Realizzazione 100% dei rinnovi dei contratti in scadenza ritenuti significativi dalla Amministrazione.</p>

## 3.5 – Rischi corruttivi e trasparenza

In merito alle misure di prevenzione della corruzione si rimanda a quanto la CCIAA ha previsto nel proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 approvato con Delibera del Commissario straordinario n. 25 del 22 aprile 2022 e pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente.

monitorare la performance strategica e operativa (comprensiva di obiettivi relativi alla promozione delle pari opportunità), SMVP, approvato/aggiornato CON Delibera del Commissario straordinario n. 37 del 26 maggio 2022.

## 4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

Dal 1° luglio 2022 si costituirà la Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest a conclusione del processo di accorpamento tra le Camere di Commercio di Lucca, Massa-Carrara e Pisa.

Pertanto, non si ritiene utile procedere alla compilazione della presente sezione, rimandando la definizione delle iniziative comuni sulla tematica in oggetto nella presente sezione alla nuova Camera di Commercio Toscana Nord

### 4.2 – Organizzazione del lavoro agile

RINVIO

### 4.3 – Semplificazione delle procedure

RINVIO

### 4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione

RINVIO

## 5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Per monitorare la performance strategica e operativa (comprensiva di obiettivi relativi alla promozione delle pari opportunità), si rimanda a quanto la CCIAA ha previsto nel proprio SMVP, approvato/aggiornato CON Delibera del Commissario straordinario n. 37 del 26 maggio 2022.

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'adozione delle misure obbligatorie e ulteriori finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, nel corso del 2021 è stato effettuato il consueto monitoraggio su Amministrazione Trasparente del sito camerale, anche in previsione dell'attestazione dell'OIV. L'attività di controllo è svolta, secondo un sistema organizzativo consolidato all'interno dell'Ente, in collaborazione con gli uffici responsabili dei dati, anche mediante confronto con il Responsabile Anticorruzione sui casi dubbi o problematici. Il monitoraggio consente inoltre di individuare eventuali atti o informazioni che hanno esaurito i propri effetti e sono per questa ragione rimossi.

La verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2021 è stata svolta dall'OIV al 31 maggio 2022 secondo i criteri, la griglia di valutazione e i termini indicati con delibera annuale ANAC; gli esiti di tali verifiche sono pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente.